VIENNA: Gigi Riva ha la bronchite (pag. 8)

edizione borse

Anno 102 - Numero 225

giovedì 29 venerdì 30 ottobre 1970

Via Garibaldi 8 bis telefono 519736 Sporting Sci - Articoli sportivi

STAMPA SERA

Via Garibaldi 8 bis telefono 519736 Sporting Abbigliamento per sport e città

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1390): anno L. 18.000, sem. 9350, trim. 4850 - Estero: anno L. 28.000, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. uff. 65.60 - Telex 21.431 - Estero: Austria sc. 5; Francia n. fr. 0,90; Libia plas. 80 Svizzera frs. 0,70 - Inserzioni: Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 658.063 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 656.065 - 20122 Milano, via Cerva 15, tel. 790.131 - 00198 Roma, via Po 17, tel. 854.819 - 16121 Genova, via E. De Amicis 2, tel. 595.652 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Ediz. antimerid. 350 il mm) - Posizione data rigore aumento 20 % - Occasionali L. 350 il mm (Ediz. antim. 850 il mm) - Scrittelet Azzurro L. 350 il mm (Ediz. antim. 400 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. antim. 1100 il mm) - Necrologi L. 300 per parola (Ediz. antim. 700, grassetto il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1600) - Economiche: voci, colonna

TORINO (Pag. 9)

Al Salone dell'Auto visitatori da ogni parte del mondo

FOLLA AL SALONE PER LE NOVITA'

ANNA MOFFO (Pag. 6)

Scandalo per la sua scollatura alla Casa Bianca

GROMIKO (Pag. 11)

Manifestazioni a Londra contro l'antisemitismo sovietico

GLI « ANTI-GROMIKO » A LONDRA

LA VITTIMA DEI KILLERS SAPEVA

"Sarò ucciso dalla mafia,,

A PALERMO non si esclude che l'« esecuzione » del Ciuni sia legata alla scomparsa del De Mauro - Stretta sorveglianza alla cella dove è rinchiuso Buttafuoco, arrestato per il misterioso caso del giornalista

dal nostro corrispondente

Palermo, giovedì sera.

Candido Ciuni, l'albergatore di 44 anni, assassinato ieri notte nella stanza numero 6 del secondo reparto chirurgia dell'ospedale civile di Palermo da un « commando » mafioso composto da quattro killers travestiti da medici (indossavano camici bianchi ed avevano al volto le maschere che usano i chirurghi in sala operatoria), sapeva che la sua condanna a morte era stata firmata: « Sarò ucciso dalla mafia ».

Temeva d'essere eliminato da un momento all'altro; la moglie, Antonia Orlando, aveva confidato ad una amica e ad un medico del reparto la sua angosciosa paura. « *T'avevo che l'uccidano qui, in ospedale* », aveva detto la donna. *La Orlando è stata testimone dell'« esecuzione » del marito. I quattro sono entrati nel « Fatebenefratelli », hanno immobilizzato portiere, inservienti e infermieri e hanno crivellato a colpi di mitra e pistola la vittima designata. I killers hanno eseguito una « sentenza capitale » per conto dei loro mandanti.*

Chi ha ordinato l'uccisione di Ciuni? Una « cosca » potente in grado di *operare* subito e ovunque. Tutti almeno a Palermo si chiedono dove siano andati a cacciarsi i quattro sanguinari banditi.

Polizia e carabinieri nelle province di Palermo, Agrigento, Trapani e Caltanissetta, cioè nel quadrilatero della mafia, sono mobilitati in una vasta azione di ricerca. Centinaia di persone sono state già interrogate, ma sulla loro scomparsa non è stato segnato alcun punto a vantaggio degli inquirenti. Certo è che il Ciuni aveva ragione di temere per la propria vita. Mercoledì della scorsa settimana, ore scampato alla morte in un agguato tesogli lungo la scala del « Sicilia », un albergo di terza categoria in via Maqueda, di fronte alla prefettura. Tre individui, che l'avevano atteso nel buio, gli erano piombati addosso ed a coltellate gli avevano sparato.

Antonio Ravidà

(Continua in 2ª pagina)

Candido Ciuni

in sintesi

Hanoi vuole la pace?

WASHINGTON — Fonti ufficiali americane riferiscono di aver ricevuto da « terzi » indicazioni secondo cui il Nord Vietnam sarebbe seriamente interessato a tenere negoziati « privati » sull'ultima proposta di pace del presidente Nixon per l'Indocina.

Effetti d'uno sciopero

WASHINGTON — L'indice composto, mediante il quale il governo misura l'andamento dell'economia americana, ha subito una nuova flessione in settembre. Esso è passato da quota 114,8 a quota 113,4. La flessione sarebbe determinata dal lungo sciopero della « General Motors », ancora in corso.

Il governo di Allende

SANTIAGO DEL CILE — Secondo fonti informate il presidente eletto cileno Salvador Allende affiderà a socialisti i ministeri degli Interni, degli Esteri e della Sanità del nuovo governo. I comunisti otterrebbero il ministero del Lavoro.

A CORSO LEGALE

SESSANTA MONETE* IN SESSANTA MESI

COPERTE DA TOTALE GARANZIA DI RIACQUISTO

- Argento puro 999/
- Con album per la collezione
- Quota Lit. 6240 mensili (valevole fino 15 nov. 1970).
- Diritto per 5 anni di godere delle quotazioni attuali.
- Diritto di recesso in qualsiasi momento.
- Convertibili in ogni momento al 100% più valorizzazioni.
- Opzione di una sola raccolta per persona.
- Emissioni limitate corredate da Gazzetta Ufficiale.
- Chiusura sottoscrizioni: 15 novembre 1970.

Indonesia, 500 rupie

Corea, 500 won

Spett.le ITALCAMBIO P.zza PIO XI n. 1 20123 MILANO

Telef. 481.401 int. 401-1 Telex 31.250

Senza mio impegno vogliate spedirmi porto franco:

☐ DEPLIANT ILLUSTRATIVO RACCOLTA 60 A 70
☐ CATALOGO GENERALE « S » MONETE CORSO LEGALE
☐ INVIATEMI GRATIS VOSTRE FUTURE PUBBLICAZIONI

NOME COGNOME

TELEF.

INDIRIZZO

CAP CITTA'

* Devesi precisamente: quante sono vere monete risquisapoli, p. differenza della medaglia.

L'UNIONE CANTANTI MINACCIA LO SCIOPERO

Stop a Canzonissima?

Gianni Morandi, urlatore-miliardario-sindacalista, con la moglie Laura Efrikian (Team)

Lamentano che sono troppi gli artisti stranieri scritturati da cinema, teatro e Rai

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

Il mondo dello spettacolo è da tempo in fermento per non aver state accolte dalla Rai e dal ministero dello Spettacolo le richieste tendenti a tutelare il diritto al lavoro degli artisti italiani. Questo diritto sarebbe compromesso dal crescente impiego di artisti stranieri nel settore del cinema, del teatro e della televisione. Per questa ragione stanotte alle 3 si è deciso a Roma di proclamare uno stato di agitazione e come primo provvedimento è stato emanato un « aut-aut » alla Rai. Se entro il 20 novembre non saranno raggiunti accordi impegnativi, si fermerà Canzonissima, poiché alla battaglia sindacale aderisce l'Unione cantanti italiani, con Gianni Morandi e Claudio Villa in prima fila.

I due favoriti del torneo televisivo erano presenti ieri sera alla riunione del Consiglio generale della Cisas assieme a parecchie altre « ugole d'oro »: Toni del Monaco, Little Tony, Nunzio Gallo, Miranda Martino, Tony Astarita, Emilio Pericoli, Lucio Dalla, Gianni Meccia, Nico Fidenco. La data del 20 novembre fissata per la sciopero di Canzonissima coincide con il giorno iniziale della seconda fase del torneo televisivo.

A questa clamorosa decisione è giunto il Consiglio generale della Confederazione Italiana Sindacato Artisti dello Spettacolo riunitosi in seduta pubblica e straordinaria, al termine di una movimentata nottata nel corso della quale gli organi responsabili del sindacato hanno rischiato di venire sopraffatti da un battagliero comitato di base: i rappresentanti dell'Unione Attori Italiani, Unione Direttori d'Orchestra, Unione Italiana Concertisti, Unione Artisti Lirici ed Unione Cantanti Italiani hanno fatto la voce grossa.

Questa notte dopo una lunga relazione, durata più di un'ora, del segretario generale della Cisas maestro Gino Peguri (nella quale si metteva in risalto la posizione polemica e negativa della Rai nei confronti dello spettacolo, la crisi dell'industria discografica e il dilagare delle programmazioni di autori stranieri in radio e televisione, la situazione degli artisti del teatro lirico e del teatro di prosa, i rapporti tra industria discografica e artisti e la posizione della Cisas nell'attuale momento critico) veniva messo in votazione un documento proposto appunto da un comitato di base.

Le discussioni si accalorarono e soltanto dopo cinque ore di trattative il documento nella sua sostanza veniva approvato dalla base e dal Consiglio generale della Cisas. E' stato quindi deciso di sfruttare Canzonissima come manifestazione di maggiore risonanza in campo nazionale.

Intanto al Teatro delle Vittorie proseguono le prove della quarta puntata del torneo televisivo che sabato prossimo vedrà impegnato Gianni Morandi, il più accanito sostenitore del documento approvato questa notte. Con il cantante bolognese scenderanno in gara Renato dei Profeti, il cantautore di « Un disco per l'estate », Toni Del Monaco (ricuperato all'ultimo momento per sostituire Rascel), Ornella Vanoni, Mariza Sannia e Ombretta Colli. Ospite della trasmissione sarà Lando Buzzanca.

Per quanto riguarda le cartoline della trasmissione di sabato scorso, è già stato superato il quantitativo pervenuto al centro raccolta per la prima puntata (quasi 600 mila) e dopo lo spoglio delle prime centinaia di migliaia è in testa la coppia formata da Massimo Ranieri e da Carmen Villani, seguita dall'accoppiata Dalida-Michele che al Teatro delle Vittorie aveva concluso in vantaggio di mille voti. Niente da fare per Wilma [illegible] e Lionello.

Ernesto Baldo

Folle corsa notturna per i quartieri eleganti di Roma

Mal sfida il superasso Agostini e fracassa l'auto contro un palo

I due, impegnati a girare un film, erano stati a cena assieme a ragazze - Il cantante viene subito distanziato - Cercando di rifarsi, sbanda in curva e sfascia la sua Lamborghini (8 milioni)

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

La sfida notturna in auto tra il cantante Mal (alla guida di una « Lamborghini ») e il campione del mondo di motociclismo, Agostini (su una « Porsche ») s'è conclusa contro un palo della luce questa notte in via delle Belle Arti.

Il cantante e Giacomo Agostini erano stati a cena in un ristorante del quartiere Prati, insieme con due ragazze. Stavano tornando verso i Parioli, ormai a notte inoltrata, quando Agostini si è messo a correre all'impazzata per distanziare l'amico. Mal ha accelerato sulla sua « Lamborghini » per non perdere il contatto, ma, meno esperto di guida del rivale, alla curva a gomito vicino al museo [illegible] di Valle Giulia è uscito di strada ed ha sfasciato l'auto contro un palo.

La folle corsa ha avuto per testimoni i pochi [illegible] notturni. Qualcuno è scappato via di corsa, quasi sfiorato dai due bolidi che sono sfrecciati a velocità fortissima. Dalle case molte persone, svegliate nel sonno dal rombo dei due motori, si sono affacciate impaurite, chiedendosi che cosa stesse succedendo. Alcuni sono scesi in strada e hanno prestato i primi soccorsi a Mal, che era rimasto dentro la sua vettura sfasciata.

Il cantante non ha avuto nemmeno bisogno di farsi medicare all'ospedale. Salito sull'auto del desolato rivale, è andato a telefonare per chiedere un carro-gru ed ha poi concluso la serata con i compagni di comitiva.

Agostini e Mal (che si chiama in effetti Paul Bradley Couling) stanno girando insieme un film sulle competizioni automobilistiche. Al momento dell'incidente, Mal era senza patente. « Non so che cosa mi sia successo — ha detto il cantante — mi sentivo bravo di avere il perfetto controllo della macchina. Poi, d'un tratto, avviso la sbandata. E mi sono ritrovato contro il palo. Per fortuna è andato tutto bene. Peccato solo per la Lamborghini: mi è costata otto milioni ». *Per rifarsi Mal dovrà cantare qualche sera in più.*

a. z.

Mal dei Primitives si è ferito ad un polso

Uno spintone e rubano 80 milioni

MILANO, giovedì sera.

(c. b.) **Clamoroso scippo a Milano. Un commesso che attendeva in via Caserotte all'angolo con piazza Scala l'autobus, è stato avvicinato da uno sconosciuto che, dopo avergli dato uno spintone, gli ha strappato dal braccio una borsa contenente 30 milioni in contanti ed altri 80 in assegni bancari ed effetti.**

Vittima dello scippo è rimasto Angelo Negri, di 35 anni, commesso della Banca Nazionale del Lavoro; la scena è stata così fulminea che inutile si è dimostrata la reazione del Negri. Il giovane rapinatore è poi fuggito su una moto a bordo della quale si trovava un complice.

borse

Nuovi pesanti minimi

Quotazioni a pagina 11

Da ieri, attorno a lui vigilanza raddoppiata

Buttafuoco in cella teme di finire come Pisciotta

La mafia potrebbe tentare di eliminare il commercialista raggiungendolo anche nel carcere dell'Ucciardone (come già fece con il luogotenente di Giuliano, avvelenato con la stricnina nel caffè) - Il capo della polizia: «Sarà una lotta senza esclusione di colpi»

Antonia Orlando, che ha visto uccidere il marito, viene condotta fuori dall'ospedale

(Segue dalla 1ª pagina)

ciato il torace e perforato il fegato. Il Ciuni, operato in ospedale, era riuscito a sopravvivere. Ieri avrebbero dovuto togliergli i punti di sutura.

Ma in ospedale non si sentiva sicuro. Aveva un presentimento o forse lo avevano già avvertito che prima o poi l'avrebbero ucciso?

Interrogato dagli uomini della Mobile, non aveva «saputo» riferire nulla circa i suoi feritori. Nato a Ravanusa, un misero paese agricolo dell'entroterra agrigentino (del quale fino a pochi mesi or sono è stato sindaco l'attuale ministro dei Lavori pubblici, on. Salvatore Lauricella), Candido Ciuni aveva visto più volte le strade del proprio paese insanguinate dalla mafia. La catena di delitti a Ravanusa — 7 omicidi in 24 anni — si è ora allungata fino a Palermo?

Non si esclude che il delitto sia legato alla scomparsa di Mauro De Mauro, il giornalista rapito il 16 settembre mentre davanti a casa in viale delle Magnolie a Palermo, e del quale non si è saputo più niente. Secondo un'altra ipotesi il Ciuni sarebbe rimasto vittima di un «giro mafioso» in qualche modo legato alla sua attività di piccolo albergatore. Quanto a De Mauro c'è da dire che oggi è stata ordinata la sorveglianza speciale alla cella di isolamento, nel nono braccio del carcere dell'Ucciardone, dov'è rinchiuso Antonino Buttafuoco, il settantenne commercialista arrestato per concorso con ignoti nel sequestro del giornalista. Si teme un altro caso Pisciotta, il luogotenente del bandito Giuliano ucciso in carcere con un caffè alla stricnina?

Infine nell'ipotesi che si tratti di un omicidio ordinato a Ravanusa e nella stessa Palermo, ma connesso ai crimini mafiosi del centro agrigentino, viene preso in considerazione, nelle affannose indagini, un eventuale legame con il fosco delitto avvenuto a Ravanusa il giorno di Ferragosto: il camionista quarantenne Vito Gattuso, che rincasava tenendo per mano il figlio di 3 anni, venne ucciso con un colpo di lupara esploso da bordo di una «Mini Minor». L'auto (rubata) era targata Palermo e fu ritrovata in una stradina di campagna non distante da Licata. Il Gattuso, secondo quanto affermano gli informati sulla vicenda della mafia ravanusana e dell'Agrigentino, apparteneva ad una «cosca» avversa a quella cui in passato sarebbe appartenuto Candido Ciuni.

Nel 1961 l'albergatore era stato costretto a lasciare il paese. Aveva fatto vari mestieri, ultimo quello di grossista di cereali. I carabinieri lo tenevano d'occhio al pari di una ventina di altri compaesani: contadini, camionisti, commercianti.

Temendo di poter essere sottoposto a sorveglianza speciale, o inviato al soggiorno obbligato (aveva subito già una lieve condanna per truffa ed era stato processato un paio di volte per reati non gravi), il Ciuni si era trasferito a Palermo.

Il capo della polizia, Angelo Vicari, inviato ieri pomeriggio a Palermo dal ministro degli Interni, Restivo, ha rilasciato una dichiarazione in cui, tra l'altro, afferma che la lotta alla mafia sarà senza esclusione di colpi. «Sono qui — ha detto il dott. Vicari — *per questa serie di fatti criminosi che certamente hanno turbato l'opinione pubblica e che ci preoccupano molto*». Ha annunciato di avere incontrato i responsabili della sicurezza della Repubblica ed il presidente della corte d'appello e che domani presiederà una riunione cui prenderanno parte tutti i capi delle forze di polizia delle quattro province della Sicilia occidentale. Vicari spiegando la sua presenza a Palermo, ed il «vertice» che si terrà domani, ha detto: «*La vicenda gangsteristica della notte scorsa ha indubbiamente una matrice mafiosa e di quel tipo di mafia di cui si trova traccia nell'Agrigentino. Se si aggiunge anche il caso De Mauro, si ha un quadro della situazione che è preoccupante*».

Vicari ha aggiunto: «*Siamo pronti a mettere a disposizione ogni mezzo necessario senza alcun limite. La mafia va combattuta senza esclusione di colpi e senza il minimo tentennamento a tutti i livelli. Questo fenomeno, che è la cancrena della Sicilia occidentale, ci umilia. Noi siciliani — io sono siciliano — dobbiamo avere la forza di combattere questo male antico. Spetta soprattutto a noi estirpare la mafia senza riguardo per nessuno. Si pensi al caso De Mauro: quante persone, ad esempio, sanno qualcosa sul misterioso sequestro? Certamente decine, ma perché non parlano?*».

Palermo è in preda ad un forte choc. Il Giornale di Sicilia denuncia il fallimento di sette anni di lavoro della Commissione parlamentare antimafia. Molti a Palermo, davanti al rigurgito mafioso, sottolineano con amarezza che un gran numero di boss è stato inviato al «confino», ma che spesso s'è fatta una gran confusione: la sensazionale fuga di Luciano Liggio ne è una delle più clamorose prove.

a. r.

AL TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

Condannato il protettore che favoriva un travestito

L'imputato ha detto di non essersi mai accorto che si trattava di un uomo

Alessandria, giovedì sera.

(c. c.) *Il Tribunale di Alessandria ha stamane inflitto un anno e quattro mesi di reclusione all'astigiano trentanne Gilberto Sandri, imputato a piede libero di favoreggiamento della prostituzione ai danni di Aldo Tarantino, pure di 30 anni, da Rimini. Quest'ultimo, a sua volta, era imputato di falso per aver firmato con nome di donna la propria tessera postale e di aver declinato false generalità e di contravvenzione alle leggi di p.s. per aver circolato travestito da donna. A favore del Tarantino, che non si è presentato al dibattimento, i giudici hanno applicato l'amnistia. Il p.m. aveva chiesto la condanna a due anni per il Sandri e l'amnistia per il Tarantino.*

L'astigiano, che ha ammesso di aver favorito incontri amorosi fra il Tarantino ed occasionali clienti, ha asserito di non essersi mai accorto che «la sua protetta» fosse in realtà un uomo: gli si era presentato come donna ed egli credeva che in effetti fosse di sesso femminile; neppure nei rapporti intimi che aveva con lui si era mai accorto di avere che fare con un uomo.

Arrestato al distretto

Disertore ed ingenuo chiede il nulla-osta per andare in Francia

VERCELLI, giovedì sera.

(w. n.) Il ventenne Luciano Frison, abitante a Novara in via Magenta 13, era stato arruolato mesi fa per il servizio di leva in artiglieria da montagna ed assegnato al Car di Fossano. Il 24 luglio scorso disertò. Non gli piaceva la vita militare, ha dichiarato ieri sfacciatamente ad un esterrefatto impiegato del 75° Distretto militare di Vercelli, chiedendo, come se nulla fosse avvenuto, il nulla-osta per andare a lavorare in Francia. «Che volete — ha detto il giovane — ho cercato di resistere, ma poi mi sono accorto che la vita militare non era fatta per me ed ho preferito tornarmene a casa. In fondo non mi pare d'avere fatto nulla di grave».

Poco dopo erano sul posto un maresciallo dei carabinieri e due militi, che hanno prelevato in consegna Partigliere disertore spiegandogli che c'era contro di lui un mandato di cattura. Il Frison a questo punto ha incominciato ad impensierirsi e poi ha chiesto: «Possibile che abbia proprio sbagliato?».

Sciagura sul lavoro vicino a Como

Tre operai sono morti investiti da una fiammata

Un quarto lavoratore è stato a sua volta ustionato ed è in gravi condizioni - Il tragico fatto è avvenuto in una fabbrica di vernici per uno scoppio improvviso

dal corrispondente

Como, giovedì sera.

(t. p.) *Tre morti ed un ferito gravissimo sono il tragico bilancio di una sciagura sul lavoro avvenuta ieri pomeriggio a Tavernola, frazione di Como, nella fabbrica di vernici Savid. Gli operai addetti alla lavorazione di multaggio delle vernici sono stati investiti da una fiammata sprigionatasi da un serbatoio di solvente e orrendamente ustionati. Essi sono Nicola Perugini, di 35 anni, abitante ad Argegno; Giovanni Maggi, di 51 anni, abitante a Cernobbio; Rinaldo Piccirilli, di 30 anni, abitante a Tavernola e Tito Antonli, di 55 anni, abitante pure a Tavernola. Due degli operai, l'Antoni ed il Maggi, sono morti nella tarda nottata, mentre il Perugini è deceduto stamane poco dopo le 7 all'ospedale dov'era ricoverato con gli altri. Sempre gravi sono le condizioni del Piccirilli.*

Secondo un'ipotesi che però è ancora da verificare, la fiammata sarebbe stata originata da una scarica di energia elettrostatica. Sembra infatti che uno dei quattro operai (indossavano speciali tute) avrebbe potuto essere portatore di una carica di energia elettrostatica che avrebbe prodotto una scintilla, per la differenza di potenziale rispetto al serbatoio del mulino contenente il solvente che si è infiammato. I quattro operai si trovavano in piedi intorno alla botola che dalla piattaforma di carico comunica con il mulino nel quale grosse biglie di steatite ruotano frantumando il preparato chimico che, aggiunto al solvente, genera la base delle vernici. E' stato appunto attraverso questa botola che si è sprigionata la fiamma dal basso verso l'alto investendo i quattro operai e raggiungendo il tetto dello stabilimento.

Movimentato inseguimento per un assegno a vuoto

Ceva, giovedì sera.

Con un movimentato inseguimento la polizia stradale è riuscita a raggiungere il responsabile di un assegno a vuoto. Piero Gonella, di 34 anni, titolare d'uno stabilimento di Ceva per macellazioni bovine, aveva ricevuto l'assegno, per una somma di un milione e 205 mila lire, da due sconosciuti in pagamento di circa dieci quintali di carne. La merce era stata sistemata su un furgone che avrebbe dovuto raggiungere Torino prima di mezzogiorno. Colto dal dubbio circa la copertura dell'assegno, l'industriale provvedeva a far richiedere assicurazione tramite una banca locale. Aveva conferma dei suoi sospetti quando ormai i due clienti si erano già allontanati su una Fiat 124 insieme al furgone carico di carne.

In seguito all'allarme raccolto dalla polizia stradale, due agenti del distaccamento di Ceva, Pietro Nan e Raffaele La Gatta, iniziavano l'inseguimento in direzione di Torino, mentre un'altra guardia, Francesco Seite, accompagnava il Gonella, che al volante della sua «Giulia 1600» tentava di intercettare in vettura i due clienti.

Le segnalazioni radio alle varie pattuglie in servizio hanno permesso agli inseguitori di concludere la loro corsa presso il casello autostradale di Marene. Il guidatore della «124» raggiunta dalla polizia è stato identificato per Mario Vijno, di 29 anni, titolare d'una macelleria a Torino in via Monginevro, lo stesso che aveva rilasciato al Gonella l'assegno scoperto e che è stato denunciato alla magistratura.

Al suo fianco sedeva un amico, che lo aveva accompagnato a Ceva, il quarantenne Carlo Cadeddu, residente anch'egli a Torino in via Avigliana. La partita di carne, recuperata dal furgone — che era stato noleggiato presso una ditta torinese di autotrasporti — è stata riconsegnata al Gonella.

Il giallo degli "amanti„ murati nel palazzo di Napoli

Discordi i due proprietari della "casa degli scheletri„

dal corrispondente

Napoli, giovedì sera.

Sempre più misterioso il «giallo» dei resti umani murati in un seicentesco palazzo di via Duomo. Magistratura e polizia si mostrano caute e si trincerano dietro il più rigoroso riserbo. S'attendono gli esiti delle varie perizie per poter inquadrare l'epoca, più o meno attendibile, a cui far risalire la morte delle sventurate vittime.

Al centro delle indagini è il locale in cui sono stati trovati sepolti sotto il pavimento (rialzato di 50 centimetri, come una vera e propria tomba) i miseri resti umani. Naturalmente, quando si parla dell'abbaino che nascondeva il tremendo segreto si fa riferimento anche ai vari proprietari ed inquilini che vi si sono succeduti in un arco di tempo che va dal 1939 ai nostri giorni (salvo a prendere in considerazione un periodo antecedente).

Per ora gli inquirenti appuntano le loro ricerche sui due ultimi proprietari, e precisamente la famiglia del prof. Giangiacomo Cavalluccì, rettore dell'Istituto universitario orientale e quella dell'appaltatore Antonio Miele, di 55 anni. Il prof. Cavalluccì acquistò l'appartamento il 27 settembre 1939. Alla sua morte, avvenuta nel 1953, l'alloggio passò in eredità alla vedova, Olga Carafa di Bovino ed al figlio Giacomo, noto ginecologo cittadino. Il prof. Cavalluccì jr. afferma: «Nel 1955 vendemmo l'appartamento al signor Miele. In quella casa entrai quando avevo 7 anni e ricordo che il "mezzanino degli scheletri" era adibito a deposito di masserizie e cianfrusaglie. Lassù sono salito poche volte, ma nei miei nebulosi ricordi non posso dire con certezza se il pavimento fosse, come appare oggi, mattonicato e rialzato».

Intanto, nel quartiere, s'è diffusa una strana voce, secondo cui una bella ragazza bruna, sui vent'anni, scomparve misteriosamente, dopo essere stata vista, nel 1954-55, in compagnia di Giacomo Cavalluccì, allora studente di medicina. La madre del ginecologo ha recisamente smentito, come assurda, l'insinuazione.

Anche l'appaltatore Antonio Miele è categorico nel dichiararsi estraneo allo sconvolgente «giallo», anche se molti hanno voluto ingiustamente vedere nella sua attività di costruttore edile una possibile connessione con il pavimento a doppio fondo. Egli dice con sicurezza: «Quando comprai l'appartamento dai Cavalluccì, l'abbaino era nelle condizioni in cui appare oggi. Confesso che non riuscivo a spiegarmi la presenza di quello scalino, che riduce il piano del pavimento e soltanto questo all'ambiente. Per ciò che mi riguarda, sono fuori di discussione, essendo stato prorio io a consigliare all'avv. Bartoli, con il quale ero in trattative per la vendita dell'appartamento, d'operare le modifiche che hanno portato al macabro rinvenimento».

Le dichiarazioni dei Cavalluccì e del Miele sono contraddittorie, non vi è dubbio per ritenere che essi mentano. Evidentemente, essendo passato molto tempo, una dei due precedenti proprietari non ricorda con esattezza la conformazione dell'alloggio all'epoca della sua permanenza.

Ma, oltre al Miele ed ai Cavalluccì, quanti altri sono passati per la casa degli scheletri? Secondo le prime indagini, l'appaltatore vi ha soggiornato soltanto per cinque mesi, dal maggio al novembre '55. In quei cinque mesi nulla di particolare sarebbe accaduto. «Per risparmiare un po' di denaro — dice il Miele — affittai l'abbaino ad uno studente universitario, Aldo Rossi, di 27 anni, e ad un impiegato del Distretto militare di Nola, Luigi Amantis, di 37 anni. I due non hanno mai portato con sé ragazze e tanto meno materiale per costruzione».

Il Procuratore della Repubblica, dott. Vigorita, ha assunto la direzione dell'inchiesta e nella giornata di oggi, dopo un ennesimo sopralluogo, si deciderà se è il caso di demolire gran parte delle pareti e dei pavimenti della «casa maledetta» per accertare che non vi siano custoditi altri segreti. Inoltre, il perito settore prof. Luigi Palmieri, che sta componendo le ossa rinvenute nella casa di via Duomo, ha rilevato che mancherebbero il corpo della donna e la testa del giovane. Dove sono finiti? Per la ricerca di questi resti umani l'autorità giudiziaria dovrà in giornata prendere una decisione.

Adriaco Luise

Per fare il Centro Sinistra

Si dimette a Voghera la Giunta dc-psu-pri

Voghera, giovedì sera.

(e. p.) La Giunta minoritaria di Voghera, composta da dc, psu e pri, eletta dal Consiglio il 19 ottobre con i voti del pli, si è dimessa oggi per permettere la ricostituzione di una Giunta di Centro Sinistra. Le dimissioni degli otto assessori (6 dc, 2 psu e 1 pri) erano state chieste dal psi come condizione essenziale per la ripresa delle trattative. Dc, psi, psu e pri torneranno ad incontrarsi questa settimana.

AOSTA — E' morto in ospedale il pensionato sessantenne Santo Urbani, abitante in viale Gran Paradiso, che domenica scorsa rimase vittima di una caduta mentre passeggiava con la moglie.

A tutti coloro che hanno avuto spedizioni merci aeree ritardate, indirizzate male, danneggiate o perse, BEA ha questo da dire:

Oggi un sistema di trasporto merci che dia affidamento non può dipendere solo da mani umane o da menti umane.

Occorre l'automazione perché il movimento non si blocchi. E sistemi elettronici che leggano e registrino ciò che l'uomo dimentica.

D'altra parte, non si può affidarsi solo all'automazione e all'elettronica. C'è bisogno di intelligenze umane per controllarle.

Per questo noi, al "Cargocentre Europe", abbiamo deciso di fare tutto il possibile per utilizzare i sistemi automatici e controllarli nei punti-chiave.

Il nostro traguardo è di smistare le vostre merci con un sistema più rapido che mai e che dia un maggior affidamento.

Per servirvi, come tutti i nostri clienti, meglio che mai. Come intendiamo raggiungerlo?

Avviando a destino le merci non appena arrivano ad uno dei nostri numerosi punti di raccolta.

Smistando le merci in arrivo in Gran Bretagna direttamente all'aeroporto per mezzo di cellule fotoelettriche e di elevatori automatici (che leggono le etichette, le registrano, e dirigono le merci al posto giusto). Pensando alle vostre spedizioni ogni secondo senza fermarci mai.

Abbiamo mani umane al controllo di mani automatiche e occhi umani per sorvegliare occhi elettronici.

Per quel che ci riguarda, questo è solo l'inizio. Siamo decisi a fare del movimento delle merci aeree un insieme così regolare e sicuro da poter trovare la posizione esatta d'ogni spedizione in pochi minuti, in qualsiasi posto si trovi nei nostri vastissimi impianti; vogliamo realizzare all'aeroporto di Londra il sistema più veloce e più sicuro del mondo nel movimento delle merci a terra e realizzarne di simili dappertutto in Europa, come già stiamo facendo a Milano e a Torino: ovunque parta un servizio BEA "tutto merci".

E che facciamo sul serio lo dimostra la somma che abbiamo speso per creare il "Cargocentre Europe": più di 9 miliardi di lire.

Anche se la perfezione non si raggiunge automaticamente.

BEA CARGO

fa di voi il N.1 in Europa

DICK TRACY E L'ORO LUNARE

RIASSUNTO — Un fantomatico individuo, che si fa chiamare mister Intro, ha organizzato il furto delle intere riserve d'oro ammassate sulla Luna. Ma Tracy è sulle tracce dell'assassino Fallar, braccio destro del «boss». Riuscirà il nostro eroe a impedire il gigantesco contrabbando?

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

6 — *(continua)*

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Narciso (visse 116 anni), S. Ermelinda vergine. S. Euschia vergine e martire.

OGGI giovedì 29 ottobre: il Sole è sorto alle 7,4 e tramonta alle 17,21. La Luna si trova alla vigilia del Plenilunio.

Due occhi "con,,

Portare gli occhiali è spesso una necessità, ma ci sono donne che, rifiutandoli notiziatici, rinunciano a vedere correttamente. E' un guaio, perché sforzando gli occhi come se fossero, la pelle invecchia a causa di rughe. Una soluzione per loro è data dagli occhiali proprio a meno degli occhiali proprio: l'uso delle lenti a contatto, pratiche, invisibili, accessibili nei colori più diversi per chi abbia l'ambizione di vedersi con i famosi occhi viola di Liz Taylor o con il grigio azzurro di Michèle Morgan. Queste lenti però non sempre si adattano al particolare difetto della vista o ad un occhio molto delicato.

In questo caso bisogna ricorrere agli occhiali, che la tecnica moderna sforna sempre più leggeri e comodi da portare, grazie alle nuove forme e ai materiali sintetici. Gli occhiali d'oggi sono uguali a quelli "da sole" che si portavano nell'estate per snobbismo o per nascondere gli occhi non truccati.

Un modello per ogni viso

Da De Carlo, negozio specializzato, troviamo un vasto assortimento di montature, originali e classiche che invogliano a portare gli occhiali anche chi ha una vista perfetta. Nell'acquisto bisogna tener presenti alcune regole fondamentali e cioè che la montatura quadrata si adatta ad un viso rotondo, quella ovale ad un volto magro e che alla donna alta si addicono i grandi occhiali da sera (a da principessa?) in tartaruga.

I modelli più nuovi sono quelli della collezione «Lunettes de Paris», in leggerissimo rhodoid a imitazione tartaruga, di forma rotonda o quadrata, comunque molto grandi, oppure della marca austriaca SK in celluloide colorata in sfumature leggerissime e molto attuali, color cognac o celeste per una bionda, marroni per la bruna o ad imitazione tartaruga).

Gli occhiali della Excel sono montati su un sottilissimo filo dorato a forma ovale, rotonda o con «mezza lente» per un'aria intellettuale. Di Neostil, le montature in leggerissima atpaca argentata o dorata, di forma rettangolare.

Restate giovani per favore

Ed ecco le creme nutrienti, i prodotti anallergici, i bagni dimagranti, i saponi neutri, la schiuma battericida, i deodoranti, gli idratanti, i tonificanti, i trattamenti per gli occhi. E ancora: gli hotels per ringiovanire, i club di bellezza, le settimane rilassanti.

Tutto questo si inserisce nel mercato della bellezza, che nel 1969 ha toccato i 300 miliardi di lire, una cifra enorme che testimonia la diffusione capillare raggiunta da questi prodotti e il favore del pubblico.

«*Le francesi* — dice un esperto — *vogliono restare giovani, avere l'aria sognante, l'aspetto naturale*». Esigenze, questa, che persino i grandi magazzini hanno fatto propria, destinando settori sempre più vasti ai prodotti di bellezza.

Le statistiche parlano chiaro: una buona parte del bilancio familiare è assorbita dai cosmetici e dai prodotti igienici. Le previsioni sono queste: la parte consacrata all'igiene, alla salute e alla bellezza assorbirà, tra cinque anni il 15 per cento dei guadagni (ora il 12) e l'alimentazione passerà dal 20 al 24 per cento. Ciò significa che la donna si urbanizza, scopre l'età senza tempo, prolunga la vecchiaia.

Ma non è solo la donna di mezza età a consumare i cosmetici. Da qualche anno i fabbricanti si rivolgono ai bambini, alle giovanissime, agli uomini.

e. a.

Sotto la lente le ciglia finte

Gli occhi, anche sotto le lenti, non vanno trascurati. Chi porta occhiali può permettersi un trucco molto più accentuato, che elimini l'aria scialba dell'occhio miope. Un trucco come quello della foto si addice a tutte e dà profondità allo sguardo. Stendete sulla palpebra un'ombra scura, con toni del marrone dorato se siete castane (ad esempio Fawn di Coty) oppure grigio (Charcoal grey di Max Factor) e, appena sotto le palpebre, una sfumatura di bianco perlato o beige chiarissimo. Applicate poi delle ciglia finte una per una (esistono delle apposite confezioni a mezzaggio) o a ciuffetti (Pixie Evermond).

Non dimenticate di passare sulle occhiaie il bastoncino di crema chiara per mascherare (Revlon o Payot). Se preferite un maquillage leggero usate il tutto-colore, sfumando le palpebre con una tonalità leggera e irridescente intonata agli occhi (Creamy powder eye shadow di Arden, Demi di Revlon o i nuovissimi ombretti in polvere di Dior).

Chi vuole donare il trucco alone a farlo apparire quasi invisibile può usare l'ombra Aqua Factor che si stempera con l'acqua. Per gli occhi particolarmente delicati e sensibili Coiffstar e Dannas hanno creato una gamma anallergica che comprende ombretti eye liners, mascara. Tutti questi «maquillages» si tolgono la sera con i dischi struccanti di Lancaster, consigliabili soprattutto per chi ha gli occhi irritabili.

Donatella Giacotto

Il trucco c'è (anche senza gli occhiali)

Domani a pranzo

ANTIPASTO DI RISO — Per tutte le ricette a base di riso è essenziale la qualità che deve essere tra le migliori. Oggi molte ditte presentano in confezioni particolari diversi tipi di riso a seconda delle varie esigenze della cucina. Per questa ricetta occorre riso a chicchi grossi: fatelo lessare e scolatelo leggermente con un poco di acqua fredda in modo che i grani si separino bene l'uno dall'altro. Versate il riso in una vasta insalatiera da portata senza lasciarlo troppo raffreddare, creandone una piramide nel centro.

In una scodella preparate, come per una insalata, sale, pepe, olio e limone. Lavate e dilicate accuratamente 6 acciughe e passatele a raggiera sul riso facendole convergere sulla cima della piramide dove avrete messo una fetta di limone circondata da una corona di olive. Cospargete il tutto di capperi e versate infine la salsetta di olio e limone che avete prima preparato. Il condimento dovrà essere abbondante dato che non sarà possibile rimestare il riso per non sciupare la composizione. Per rendere più ricco il piatto preparate due uova facendole rassodare, tagliatele a vostro gusto a fette rotonde o a spicchi e disponetele come una decorazione tutta intorno al piatto. **Adele**

"MEGLIO VIVERE IN TRE CHE MORIRE SOLI,,

La Darc senza pudore svela tutto su Delon

Mireille Darc ha scritto in forma di copione la sua storia d'amore con Alain Delon. Lui ha finanziato il film che si intitola Maddly e di cui sono entrambi protagonisti. Il regista Eric Kahane non ha problemi: il suo è un raro e autentico esempio di cinema-verità. La storia è vissuta, i personaggi sono autentici ed il gioco è reale: si dipana crudele, anticonformista e, come dice la pubblicità: «molto attuale, molto moderno, in anticipo di una generazione».

Ecco le prime battute della sceneggiatura di Maddly, una cronaca d'amore del XXI secolo. I due protagonisti del film (Alain Delon e Mireille Darc come nella realtà) sono seduti sulla moquette della loro living-room. Gambe incrociate, le palpebre pesanti come bambini corrucciati in un clima di tempesta.

Lui: La gelosia è una nozione ormai caduta in prescrizione.

Lei: Lo so dal momento che ti conservo.

Lui: Tu mi conservi? Mi sopporti? Grazie.

Lei: Sì, sopporto tutto di te. Tu credi che faccia piacere amare un uomo che ama un'altra donna? Una seconda donna?

Lui: Chi ti dice che non sia la prima.

Lei: L'importante è che io sia nella tua vita, anche se la divido con un'altra. L'essenziale è che tu non sia mai fuori dal tuo cuore, anche se è entrata l'altra.

Lui: Chiamala con il suo nome, è più educato.

Mireille Darc ha scritto il copione, anche se sarebbe più indicato chiamarlo diario intimo, a Orvinio, un piccolo paese d'Abruzzo dove era impegnata nella lavorazione del film Fantasia tra i Ploucs, una storia «nera» tratta dal best-seller dell'americano Charles Williams.

Ai colleghi di lavoro, Lino Ventura e Jean Yanne, sembrava allegra, spensierata, disinvolta come il personaggio che interpretava, Carolina Tchou-Tchou. Una ragazza che porta nascosti nel bikini i diamanti rapinati dal gangster suo amico e che, ogni qual volta sente le note della Quinta Sinfonia di Beethoven (suonata in stile pop dal complesso «The Exceptions»), prova l'irresistibile impulso di improvvisare uno strip-tease.

La vera Mireille Darc pensava a se stessa, al suo amore Alain Delon, produttore anche di questo film, venuto una sola volta non si sa bene se per incontrarla, o per girare la breve parte di un bandito al cui, sullo schermo, si vedono soltanto gli occhi in uno smisurato primo piano. «Penso alla tristezza degli occhi di Alain quel dicembre del '68 quando ci incontrammo a Bruges, sul set di "Jeff" — scrive —. C'erano il freddo e la nebbia, il fascino di una città fuori dal tempo. Ricordo gli occhi di Alain, la loro solitudine inesprimibile. L'affare Markovic che scoppia come una bomba, la paura che rientrando a Parigi lui crollasse. Non è l'incontro che fa nascere l'amore, ma l'amore che crea gli incontri — prosegue Mireille —. Devo stargli vicino».

Poi parte per Roma dove gira «Montecarlo Rally». Ma è amore. Tra un interrogatorio e l'altro, Delon le spedisce un telegramma scherzoso: «Ho da proporvi il ruolo della vostra vita». Lei risponde come nei romanzi dell'800: «Venite». Timori di tutte le donne innamorate: «E' stato troppo innamorato della moglie Nathalie, non sarà mai più così intenso, geloso, vivace. Ma io gli dò tutto ciò che posso dargli: non ho nessuna voglia di sapere quello che le donne provano per lui. Importa solo quello che provo io».

E' l'aprile di quest'anno. Lui sembra confortante: «Io divido il mio corpo con molte donne, ma da quando ti conosco non divido il mio cuore con nessuno, salvo tua. Poi cambia repentinamente idea e si innamora di un'altra. Niente ipocrisie: «Non cerco scuse — le confessa —. E' il destino».

Ecco il XXI secolo. Prima le donne che accettavano di dividere il proprio uomo tacevano, lo nascondevano. Mireille Darc, l'attrice cinematografica più popolare di Francia rifiuta, poi dice la verità, la scrive, la propone all'uomo, la interpreta per tutti con lui e conclude dicendo: «E' meglio vivere in tre che morire soli». Perché per Mireille Darc, le donne che si lasciano sfuggire l'uomo della loro vita, dopo sono come morte.

Ennio Donaggio

Alain Delon e Mireille Dare gireranno insieme il film (senza veli) sulla loro vita intima (Tel. a «Stampa Sera»)

Sandra Milo a giudizio per appropriazione indebita

Roma, giovedì sera.

Il procuratore della Repubblica ha chiesto al giudice istruttore il rinvio a giudizio di Sandra Milo per appropriazione indebita. La richiesta è contenuta nella requisitoria scritta in seguito ad una denuncia presentata da Moris Ergas. Il procuratore, dott. Del Vecchio, ha chiesto il proscioglimento del marito dell'attrice, Ottavio De Lollis, accusato di concorso nel medesimo reato.

La denuncia contro la Milo partì nell'agosto del 1968. Ergas accusò la ex compagna di avere sottratto dall'abitazione di via Stoppani, che il produttore aveva messo a disposizione sua e della figlia Deborah, numerosi oggetti di valore e suppellettili.

centro anti smog

Ricorda

a tutti coloro che hanno eseguito adeguamento degli impianti termici sia a gasolio che a gas o metano l'obbligatorietà di inoltrare richiesta di sopralluogo entro 60 gg. dal termine dei lavori, al fine di ottenere collaudo favorevole di esercizio impianto da parte dei competenti Uffici, evitando così di incorrere nelle prescrizioni di Legge.

Comunica

che è ancora possibile a chi non ha adeguato gli impianti termici presentare domanda per futura trasformazione con progetto al fine di ottenere preventiva autorizzazione per l'esecuzione dei lavori.

Informa

che anche durante l'inverno è possibile eseguire opere di adeguamento sospendendo per poche ore l'erogazione del calore.

Per espletare, inoltrare e patrocinare i servizi di cui sopra prescutarsi o telefonare al: CENTRO ANTI SMOG S.p.A. corso Marconi 31 - via Ormea 31 - Tel. 657.857 (3 linee).

La mostra del mobile d'antiquariato a Casale

ANDIAMO A CACCIA DEL "TESORO,, ANTICO

dal nostro inviato

Casale Monf. giovedì sera.

Nelle sale di Palazzo Vitta lasciate libere dalla Biblioteca civica (di recente trasferita a Palazzo Langosco) è stata allestita a Casale Monferrato la seconda Mostra di antiquariato.

Organizzata dalla «Pro-loco», dal settimanale «Il Monferrato», e dall'Amministrazione comunale, la rassegna — che rimarrà aperta sino al 4 novembre — ha richiamato subito molti visitatori provenienti anche da Genova, Milano e Torino, attirati dalla fama dell'antica residenza dei Paleologhi: uno di quei centri che con i superstiti tesori delle sue chiese e dei suoi palazzi offre tuttora testimonianza d'una superba tradizione artistica.

A chi volesse vedere più addentro in questo passato (a cui si ricollega la fortuna dell'attuale, florida attività antiquaria) ricordiamo il celebre *Ritratto della città di Casale* (1794) pubblicato dal De Canis ed opportunamente ristampato a cura di G. Serrafero nel 1966: nello stesso anno, dopo i fondamentali studi della Gabrielli, del Viale e della Brizio, per iniziativa dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, uscì la monografia della Ferrero Viale (*Ritratto di Casale*), seguita dal saggio di Giovanni Romano, *Casalesi del Cinquecento* (Einaudi 1970).

Quest'ultimo è un libro di interesse singolare, perché, nel mettere in evidenza l'avvento del Manierismo nella città padana, offre la possibilità di uno sbalorditivo recupero del patrimonio artistico perduto (identificando nei musei d'Europa e d'America opere fin qui ignorate o trascurate e ricostruendo in tal modo complessi che si ritenevano dispersi). Ma emerge anche la concreta vicenda storica d'una città, la cui autonomia culturale venne soffocata, dopo la morte senza figli di Gian Giorgio Paleologo (1533), con il ritorno sotto il dominio di Carlo V e il passaggio ai Gonzaga.

Ma veniamo alla mostra: oltre alle ricche suppellettili presentate dalle diverse botteghe antiquarie di Casale, Biella e Novara, i visitatori hanno potuto ammirare per la prima volta gli stupendi ambienti dell'antica dimora dei baroni di Alfiano Natta: un complesso di sale, salette, saloni del più squisito barocco, cui soltanto il restauro potrebbe ridare l'originale splendore, avvinando assieme alla rovina che in alcuni tratti oggi li minaccia.

Un tavolo ottagonale del Seicento piemontese che fa gola alla Mostra di Casale

Quanto agli oggetti esposti, si passa dai mobili agli arredi, dai dipinti agli arredi sacri, con tappeti, porcellane e ferri battuti. Di spazia così dal sarcofago romano dei primi anni dell'Impero alla coppia di poltrone «Venezia» del '700, dal prezioso arazzo con scena del Decamerone (datato 1360) alla finissima coperta in doppia seta e avorio trapuntata a mano con scene di caccia (sec. XV-XVI) donata da Alfonso d'Este al medico di Corte Prospero Padoa che gli aveva salvato la vita.

Con pezzi di collezioni private sono state allestite due sale: una intitolata «Omaggio a Casale» e un'altra che porta il nome del settimanale *Il Monferrato*, di cui quest'anno si celebra il centenario.

Si tratta per lo più di «pezzi» rari, perfettamente conservati, che i collezionisti si contendono; citiamo ad esempio la coppia di cassettoni con cornicioni del Settecento veneziano che potrebbe anche superare i 50 milioni; il letto bergamasco del '600 robustamente intagliato con lo stemma della famiglia di provenienza; le quattro poltrone «direttorio» (2 milioni e duecentomila lire), o la specchiera «veneziana» dipinta a fiori (1 milione e mezzo).

Numerosi anche i dipinti, tra i quali ricordiamo due vedute casalesi d'un maestro piemontese del Quattrocento, un vasto paesaggio documentato come Magnasco, alcune gustose *Nature morte* settecentesche, e il *San Sebastiano* di scuola bolognese del XVII secolo. Da segnalare ancora tra le curiosità un cannoncino in bronzo del Seicento (200 mila lire) che dicono funzionante.

Angelo Dragone

Comunicato urgente!

al CROLLO ECONOMICO

di VIA SAN SECONDO 52 B - TORINO

E' iniziata una grandiosa vendita con migliaia di capi da uomo, donna, bambini e per la casa

MODA 1970-71

Vengono messi in vendita: cappotti, vestiti, giacche, giubbotti, impermeabili, pantaloni, giacche a vento, camicie, camicette, gonne, pigiama, camicie notte, vestaglie, abitini, soprabitini, pigiamini

Tende terital, tendoni terital, mantovane in raso e velluto, creton in terital, tovaglie, asciugamani in lino e canapa, lenzuola, federe, coperte in lana, copriletti e tanti altri articoli

TUTTO A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA!

VISITATECI NEL VOSTRO INTERESSE!

al CROLLO ECONOMICO

VIA SAN SECONDO 52 B - TORINO

Stasera leggiamo

L'atomo in tasca

Il secolo non ha soltanto i suoi matrimoni celebri, gli amori passionali e molto spesso labili dei divi, le imprese sentimentali delle principesse: ha pure la sua «forza», l'energia nucleare. Non tutti ne conoscono i segreti diabolici. Ecco perciò la grande utilità del primo tomo dell'Enciclopedia tascabile a colori, a cura di Arrigo Polillo (pagg. 160, Lire 700, Editore Mondadori), pronto a spiegarvi in termini, per quanto possibile, meno astrusi, la «rivoluzione atomica»: la forza del secolo.

Il libro è tascabile. Potrete quindi portarvi al bar, in ufficio e (perché no?) anche a letto il mondo nucleare. L'alto livello degli autori esperti (The Hamplyn Publishing Group di Londra) e la cura tipografica, ne fanno un piccolo gioiello in tema di divulgazione scientifica.

Il secondo volume, sempre dello stesso formato, tratta invece degli *Animali preistorici* (di Barry Cox) e ricostruisce la storia e il processo evolutivo che precedette la comparsa dell'uomo su questa vecchia Terra. Oltre al testo, stupende immagini a colori e disegni illustrano la materia, rendendola accessibile al vasto pubblico. Il terzo volume è dedicato ai *Gioielli* ed è l'introduzione alla serie «Arte». Interesserà le donne in particolar modo, perché i monili hanno esercitato in ogni tempo un irresistibile fascino nel gusto femminile. Oggi la donna impazza per le pietre preziose non meno della sua avola e senza coda. Almeno toccando questo tasto, l'emancipazione malcelare non sembra aver fatto un passo avanti dalla preistoria ad oggi. E i mariti che pagano possono dimostrarlo, sotto alla mano.

Ugo Salvatore

Tecnici e visitatori affollano il Salone

I giorni dell'auto

Curiosità per i modelli d'avanguardia, ma interessano soprattutto utilitarie e medie cilindrate

Il modello sperimentale « Stratos » d'ispirazione astronautica. Bertone l'ha realizzato su meccanica della Fulvia 1600 HF

Fin dalle prime ore di apertura, il Salone dell'Auto ha avuto un afflusso particolarmente intenso di visitatori. La rassegna non cronicizza le sue tradizioni esercita sempre un forte richiamo. Il pubblico si aggira negli stands, osserva incuriosito i modelli d'avanguardia, le fantasiose realizzazioni dei carrozzieri: uno studio più attento e più interessato è però riservato alle utilitarie ed alle vetture di media cilindrata. Gli stands della Fiat, dell'Alfa Romeo, dell'Innocenti, dell'Autobianchi erano i più frequentati; fitti capannelli si formavano davanti ai modelli più interessanti, i « dimostratori » impegnati in continuazione. Altrettanto avviene nei padiglioni delle Case che presentano i modelli più economici. Si cerca la macchina da comprare, anche se l'acquisto è previsto soltanto nella primavera.

Stamane, all'apertura dei cancelli, c'era già gente in attesa; molte comitive erano giunte in pullman, sfidando la nebbia; non mancavano le scolaresche accompagnate dai loro insegnanti, i ragazzi schiamazzano fra le lucenti vetture, raccoglievano dépliants, discutevano animatamente. Fino all'8 novembre queste ante si riapriranno ogni giorno, per il 1°, il 4 e l'8 novembre si prevede che l'afflusso raggiungerà limiti eccezionali; richieste di biglietti giungono da agenzie di viaggio, da associazioni di ogni parte d'Italia. Non meno numerosi i tecnici che confluiscono in questi giorni a Torino: gli alberghi sono saturi, non si trova più un posto neppure in località a 50 chilometri da Torino. Da domani sono in programma una lunga ed importante serie di riunioni, convegni, congressi di studio.

Il dramma delle ragazze madri private dei bimbi

Bloccate al Tribunale dei minori centotrenta richieste di adozione

Il penoso caso di Robertino Piredda ha destato perplessità - Preferisce i genitori adottivi che sono più ricchi, non vuole andare con la mamma - L'Istituto provinciale per l'Infanzia ospita ora la donna che intende riconquistare l'affetto filiale - Assegnati a famiglie francesi trenta piccoli

Centotrenta bambini si trovano nelle condizioni di Robertino Piredda, il bambino tolto alla madre il 23 dicembre del '69 e riconsegnatole ieri, dopo la sentenza della corte d'appello. La ha annunciata in pubblica udienza l'avvocato Bianca Guidetti Serra che da anni s'interessa dei problemi della gioventù. Fino allo scorso giugno il tribunale dei minorenni ha emesso molti decreti di adottabilità, su semplice segnalazione delle assistenti sociali le quali, troppo compresse nella loro missione, miravano esclusivamente all'interesse del fanciullo.

« E' naturale — ha detto l'avv. Gianvittorio Gabri — che il bambino tolto da un ambiente modesto, dove tutti lavorano per campare, si trovi meglio in un altro dotato di maggiori mezzi. Ma se fosse così, vorrebbero essere tutti figli di Onassis. Ciò è contro i principi, il diritto e la morale della famiglia ».

Dal momento in cui gli avv. Gabri e Verazzo hanno impugnato la decisione del tribunale sul « caso Piredda » per portarla davanti alla corte d'appello, i 130 procedimenti in corso, riguardanti altrettante ragazze madri che hanno mosso opposizione al decreto di adottabilità dei loro figli, sono rimasti in sospeso. Altre richieste per cui non era stato ancora emesso il decreto sono state archiviate « non luogo a procedere » dal nuovo presidente del tribunale minorile prof. Vercellone.

Le conseguenze delle adozioni rilasciate affrettatamente possono provocare dei drammi in molte famiglie. Lo si è visto ieri quando il piccolo Robertino è stato consegnato, dopo quasi un anno, alla madre. Una scena patetica e straziante che ha fatto esclamare ad un giovane avvocato: « Ho compiuto il mio dovere come legale e come uomo, ma non intendo più interessarmi di casi così. Il mio cuore soffre troppo ».

L'incontro tra madre e figlio è avvenuto nell'ingresso dell'Istituto di corso Giovanni Lanza. Quando la « superiora », suor Margherita, ha spinto il bimbo verso Anacleta Piredda che tendeva le braccia piangendo, egli si è ribellato tirando calci e pugni. Si è divincolato e si è rifugiato nell'automobilina elettrica regalatagli dai genitori adottivi, stringendo le mani sul volante e gridando: « Non ti voglio. Vattene! Voglio la mia mamma ».

Non ha nemmeno voluto baciare la nonna alla quale ha strappato gli occhiali e tirato i capelli. Mentre avveniva queste scene, una signora alta, bionda, con un cappotto rosso, che ha voluto mantenere l'incognito, camminava avanti e indietro nel corridoio. Aveva le lacrime agli occhi e si mordeva le labbra. Era la madre adottiva che conteneva a stento la sua emozione.

Due famiglie in stato di prostrazione. Quella dei Piredda che vuole riconquistare l'affetto del bambino, e quella dei genitori adottivi nella cui casa è rimasto un grande vuoto. In seguito all'intervento dei legali, la direzione dell'Istituto ha trovato una soluzione: per due giorni Anacleta Piredda vivrà in corso Giovanni Lanza insieme al figlio tentando di riconquistare l'affetto perduto. Poi potrà riportarselo a casa, a Chivasso. La famiglia che voleva adottare il bambino ha fatto sapere che è disposta a collaborare finanziariamente all'educazione del bambino.

« Il "caso Piredda" — ha detto ieri un funzionario della Corte d'Appello — si risolverà con il tempo, e speriamo bene, ma ve ne sono altri per i quali non si può più fare nulla ». Risulta infatti che nel giro di un anno trenta bambini tolti alle famiglie naturali sono finiti all'estero. Dopo il decreto di adottabilità rilasciato dal Tribunale, i minori sono stati consegnati a coniugi francesi (quasi tutti del dipartimento di Parigi) che volevano adottarli. In Francia è molto più difficile portar via il figlio di una ragazza madre, quindi le coppie che no volevano uno sono venute in Italia, hanno avuto il bambino e se lo sono portato a casa. Il « Tribunale della Senna » ha concesso l'adozione, dopo di che la Corte d'Appello di Torino non ha potuto fare altro che « deliberare » la sentenza francese. Su questo punto le disposizioni di legge sono state ora modificate, in modo da rendere più difficile l'esportazione di bambini italiani.

s. m.

Non vuole la sua mamma

Robertino Piredda piange e respinge la madre che vuole riabbracciarlo

Un nuovo gioco che mette in difficoltà le Poste

Come una febbre in ogni quartiere la catena delle "buste milionarie,,

Un barista ha appeso alla parete i primi sei vaglia ricevuti - Una pettinatrice: « Sto facendo la catena olandese, poi passerò a quella di Bolzano » - Un meccanico: « Ho convinto anche la mia fidanzata. Se tutto va bene, potremo anticipare le nozze »

Se continua così, fra breve i servizi degli uffici postali saranno bloccati. Pensionati, operai, professionisti, studenti e una marea impressionante di massaie si accalcano tutte le mattine davanti agli sportelli dei vaglia. « *Devo mandare 5 fiorini in Olanda* » dice una signora. « *Si accontenta di poco — commenta un giovanotto che fa la fila dietro di lei od ha sentito la richiesta —. Io il vaglia lo mando a Bolzano: così guadagno dodici milioni di lire* ».

La scena l'abbiamo registrata stamattina, ma da settimane ormai è abituale. Che cosa è successo? A Torino, come a Milano, a Roma e in tante altre città, è esplosa la febbre per le « buste della catena ». Un gioco semplice, vecchio di lustri, riportato alla ribalta con la chimera di guadagni facili e consistenti. Un'organizzazione di Amsterdam, che ha quasi monopolizzato il mercato mondiale, promette in un paio di mesi un milione e mezzo di lire. Un'altra di Bolzano, da poco inseritasi nel giro, arriva addirittura ad assicurare « *se tutti rispettano le istruzioni e non interrompono il gioco* » un guadagno di dodici milioni.

La teoria il sistema è matematico. Prendi la busta, spedisci un vaglia al primo nome della scheda e un altro all'organizzazione. Ricevi dopo pochi giorni tre (Amsterdam) o quattro buste (Bolzano) e le vendi a 1500 o 3000 lire (a seconda delle due « catene »). Fatta questa operazione le spese iniziali sono state superate e si è entrati nel giro. Basta aiutarsi pazientemente e, vi dicono, ricaverete un mucchio di soldi.

D'accordo, sulla carta tutto dovrebbe funzionare: non è una roulette, un biglietto di Canzonissima, nè una schedina del Totocalcio, legati ad un colpo di fortuna). Ma in pratica che cosa succede? Proviamo a chiedere ai torinesi che hanno iniziato il gioco a che punto sono.

« *Sono sicuro che vincerò* — afferma categoricamente l'impiegato Angelo Di Girolamo, 40 anni, corso Giulio Cesare 24 —. *Molti miei amici hanno già ricevuto qualche busta* ». « *Non si può perdere* — sentenzia Giuseppe Infantino, corso Lione 6 —. *Qui o si vince un capitale o, comunque, si recupera sempre il denaro speso per incominciare* ». E in questo avrebbe ragione. Ma c'è già un inconveniente.

Da qualche giorno è più difficile trovare un compratore. Svanisce la passione per il gioco? Tutt'altro, soltanto che quasi tutti hanno già una busta. Il mercato, forse, si avvia alla saturazione. « *Io* — dice Marco Gamba, 25 anni, proprietario di un'officina meccanica in borgo S. Paolo — *ho inserito nel giro anche la mia fidanzata. Se la cosa funziona in due guadagneremo tre milioni: un buon colpo per preparare il matrimonio. Purtroppo la mia ragazza non è ancora riuscita a vendere le sue tre buste* ».

« *Molte mie clienti* — afferma Antonietta Gentile, 21 anni, sposata, pettinatrice in via Antonio Cecchi — *hanno già guadagnato dei soldi. Io ho incominciato un mese e mezzo fa, ma ho ancora una busta da piazzare. In ogni caso sono sicura del gioco. Ora sto facendo quello di Amsterdam, poi passerò a quello di Bolzano* ».

Il più accanito sostenitore della « catena » è un barista, Ignazio D'Oria, 31 anni, via Mondovì 5. Dietro al banco ha appeso i primi sei vaglia, ricevuti questa settimana. « *Quando li avrò tutti, andrò ad incassarli* — dichiara felice —; *per ora mi limito a fare un po' di pubblicità a questa iniziativa* ». Molti clienti annuiscono e trattano fra di loro l'acquisto di qualche busta. Se tutta la città è invasa dalle due « catene », Santa Rita è senza dubbio l'epicentro di questa « febbre dell'oro » che ha colpito i torinesi. Un esempio ancora. Antonietta Rizzo, commessa in un negozio del quartiere: « *Sono entusiasta e piena di speranze* — dice — *ho proprio bisogno di un gruzzoletto* ».

E così di seguito. Non tutti però vedono di buon occhio l'iniziativa. Alla Procura della Repubblica circolano già voci di provvedimenti penali. E' vero il gioco? Indubbiamente gli organizzatori espongono chiaramente le regole e le possibilità. Truffa quindi non dovrebbe esserci.

La pettinatrice Gentile

Il barista D'Oria ha appeso dietro il banco i primi vaglia

i lettori ci scrivono

Le dighe sulla testa

Il direttore generale dell'Acea ci scrive:

« Desidero tranquillizzare la signorina Liliana 1045 che si è rivolta a Stampa Sera, con lettera pubblicata il 20-21 ottobre corrente, perchè dovendo vivere a Locana Canavese, in Valle Orco, teme che la stabilità delle dighe dell'Acea sulla vallata non sia controllata a dovere.

« Ebbene, l'Acea ha appositi uffici con tecnici di valore che, oltre a progettare i nuovi impianti, seguono continuamente quelli in esercizio e studiano tutti i provvedimenti necessari per mantenerne la piena efficienza e stabilità.

« Sulle dighe, in particolare, vengono effettuati con continuità rilievi e misure tali da mettere subito in evidenza eventuali anomalie anche lievi. Sulla base di questi rilievi, quando è necessario vengono progettati ed eseguiti lavori di entità talvolta notevole per mantenere o migliorare certe caratteristiche secondo i più aggiornati dettami della tecnica.

« Inoltre le dighe dell'Acea, come tutte le dighe italiane, sono sottoposte a continua sorveglianza da parte di appositi organi tecnici governativi.

Quindi la lettrice allarmata si rassereni. Le dighe di Valle Orco sono efficienti, stabili e vengono continuamente seguite da tecnici competenti e scrupolosi ».

ing. Guido Bonicelli

Un nuovo nome per i vigili

« Seguo con interesse la tua campagna per il ripristino dell'ordine nella città ed ho letto con molto piacere che gli assessori Alasia e Carli intendono aumentare e ritemprare il corpo dei vigili urbani. Il proposito del sindaco Porcellana di impedire che Torino diventi un "dormitorio" è seguito dai fatti; piande quindi alle decisioni prese.

Tuttavia, affinchè Torino sia veramente all'altezza delle più grandi città europee e possa contare su un efficiente corpo di agenti di polizia cittadina, è necessario anche abbandonare denominazioni antiquate ed incaute come quella di "vigili urbani", che fra l'altro lasciano i forestieri che visitano la nostra città. Perchè non chiamare i vigili col loro giusto nome, cioè di "agenti di polizia municipale"? La vigilanza e la prevenzione sui cantieri non sono compiti degli agenti di polizia.

« Nel '38 e '39, se ben ricordo, sulle note dei vigili era apparsa la dicitura "Polizia Municipale" che successivamente inspiegabilmente scomparve. Io penso che se la Polizia Municipale viene chiamata col suo nome proprio, sarà difficile in seguito impiegarla come organismo sussidiario delle Poste e Telegrafi. Con molte cordialità.

Un lettore e vanta di civiltà

echi di cronaca

operatori G. Electric
Il termine ultimo per l'iscrizione al corso Operatori G. Electric è fissato per il 3 novembre. Via Po 2, telefono 547.573.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S Bertuzzi o subito o concede un TV portatile in prestito.

Centro Riparazione TV 67 c. Vercelli, t. 85.76.95
Servizio giornaliero con eventuale TV in prestito.

segreterie telefoniche Zettler s.p.a.
Senza limite di tempo. Installazioni immediate. Per acquisti, dimostrazioni, noleggi: tel. 535.728 Torino, via Montevecchio 3.

TV riparazioni fidate! Telefidex telef. 310.155
Servizio celere a domicilio Torino dintorni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

stufe a kerosene a gas
Argo - Federal - Olmar, con, senza canna fumaria. Tramer, corso S. Martino 6/H, telef. 519.505.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471
La porta pieghevole alla conquista dello spazio. Attenzione: che sia « Divisette ».

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
596.879 Tecnico TV esperto serio. Ripara subito a domicilio.

Ricordi offre pianoforti
delle migliori marche tedesche, tra cui August Förster di Löbau, Hoffman & Kühne, Zimmermann, Rönisch a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Ricordi, via Lagrange 35

i peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Cabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telefono 353.703.

perforatrici IBM e Gen. Electric
Iscrizione a qualsiasi corso con prenotazione della macchina, inizio a scelta e lezione individuale. Sist - via Po 2, telef. 547.573.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto occorrente per far tappezzare una camera tappezzerie da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, lavabili e stirabili, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: Via Madama Cristina 125.

tappezzerie in carta applicatela da voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

Oggi al mercato

Mercati e mercatini di Torino	Porta Palazzo	Piazza Santa Giulia	Crocetta	Corso Grosseto
FRUTTA-VERDURA				
cavolo verza	100-200	200	100-200	150-180
carote	150-220	160-250	200-300	180-200
spinaci	250-300	250-300	200-250	220-250
melanzane lunghe	120-200	150-160	200-230	130-150
melanzane rotonde	150-250	200-250	200-250	140-160
patate	50-60	60-80	70-100	90-100
lattuga insalata	200-250	200-250	200-300	250-300
bieta da costa	140-180	150	200-250	120-150
cavolfiore coronato	200-300	200-250	300-400	—
pere abate Fetel	100-120	100-140	120-200	150-170
pere kaiser	100-120	100-130	120-200	120-140
uva regina	140-220	150-250	180-250	180-200
mele golden	100-160	70-150	120-200	150-160
mele stark	80-160	70-120	120-250	160-170
PESCE				
muscolo	300-450	350-400	500	300
arsella	150-250	200	300	200
sarda	200-250	300-350	500	400
alice	250-500	300-350	500	400

Mercati generali: cavoli verza 120; carote 95-100; cipolle gialle 60; spinaci 220; melanzane lunghe 95; melanzane rotonde 95; patate 45-55; lattuga 75-130; peperone lungo colorato 160-190; bieta da costa 80-75; cavolfiore coronato 180; pere abate Fetel 65-85; pere kaiser 85-90; uva regina 90-140; mele golden 70-120; mele stark 80-180.

Piselli a fine ottobre

I surgelati cominciano alla cinta di offrire anche in pieno inverno gemmi piatti, ma oggi la Findus lancia sul mercato l'offerta speciale di una confezione da 300 gr di piselli novelli (300 gr surgelati corrispondono a circa un chilo di piselli da sbucciare) al prezzo speciale di 240 lire anzichè 260.

(A cura della redazione di Stampa Sera)

a Torino in via Roma 314 continua la
grandiosa vendita straordinaria di
migliaia di confezioni per signora
provenienti dai negozi di GENOVA e ROMA del
FALLIMENTO
"LA MERVEILLEUSE"
con numerose, interessantissime altre confezioni e
un imponente assortimento di capi per uomo

PREZZI SIGNORA:
abiti purissima lana a partire da L. 2.500
tailleurs purissima lana a partire da L. 5.000
paletot purissima lana a partire da L. 7.500
pantaloni pura lana a partire da L. 2.900

PREZZI UOMO:
pantaloni pura lana a partire da L. 2.500
giacche pura lana a partire da L. 5.000
abiti pura lana pettinata a partire da L. 9.900
capponi pura lana a partire da L. 7.500

TAGLIE DAL 40 AL 60

Irruzione stanotte in via Rubiana

Il muro scorreva su rotaie: dietro c'era una roulette

La bisca clandestina in un'elegante villa Ventitré persone portate in Questura

La polizia ha fatto irruzione questa notte in una elegante villa di via Rubiana: la perquisizione della casa ha portato alla scoperta di una bisca clandestina frequentata da decine di persone. C'è stato un tentativo di mascherare l'attività del locale, ma gli agenti hanno sfondato una parete: incastrata in un vano aperto nel muro è stata trovata una roulette.

E' accaduto verso mezzanotte in via Rubiana 23. La polizia compie un appostamento: da tempo sospetta che nella villa corrispondente a questo numero avvenga qualcosa di poco chiaro. C'è uno strano viavai che si protrae anche ieri sera. Dopo aver circondato lo stabile, gli agenti bussano alla porta. C'è un trambusto, poi viene ad aprire un individuo che non ha difficoltà a lasciar entrare gli estranei.

All'interno 23 persone sono radunate intorno al tappeto verde di un biliardo. Si dimostrano stupite dell'improvvisa irruzione. «*Stiamo giocando: una riunione tra amici*». Ma il brigadiere Profico, che dirige l'operazione, non si lascia convincere: tasta attentamente le pareti, sente che una di esse vibra sotto i colpi. Ai suoi piedi una monetina da cinque lire attira la sua attenzione. Nel chiostro il sottufficiale s'accorge che il muro è montato su rotaie. Invita i presenti ad aprire, ma il rifiutano. Gli agenti cominciano l'abbattimento. La proprietaria, Teresa Perlo, grida, s'infuria: «*Lasciate stare, è un muro massiccio. Finirà per crollare la casa*».

Chiama anche il suo avvocato, ma prima che il legale arrivi una parte del muro è già smantellata. Si apre una breccia attraverso cui filtra una voce maschile: «*Per carità, smettetela*». A questo punto la parete viene aperta dall'interno: ne esce una roulette insieme con un uomo, Vincenzo Selvarolo, 35 anni, via Orbetello 34. Compaiono un migliaio di «fiches» e denaro.

Tutti i 23 presenti vengono accompagnati in questura e sono interrogati nella notte: saranno denunciati probabilmente per gioco d'azzardo clandestino.

— Furto stanotte nel calzaturificio di Alberto Pollastrini, in via Galli 11. Sono state rubate 1200 paia di scarpe e 150 di stivali, per un valore d'oltre 6 milioni.

— Susanna Casa, via Pomba 14, ha denunciato il furto di circa 300 parrucche per un valore di 3 milioni.

E' impazzita la tedesca accusata di sfruttamento

La tedesca Gertrud Knirim (nella foto), accusata di aver sfruttato alcune ragazze, ha dato segni di squilibrio mentale per cui verrà sottoposta a perizia psichiatrica. Comparsa stamane davanti alla quarta sezione del Tribunale per essere processata, si è guardata attorno smarrita, senza pronunciare una parola.

L'aula arrivata la squadra del buon costume, capitanata dalla polizia femminile, il 14 febbraio scorso. Nata trent'anni fa a Brema, la Knirim aveva sposato in Italia un giovane che le aveva promesso di sposarla. Abbandonata e rimasta senza mezzi di sostentamento, ha cercato facili guadagni. Affittando un alloggio in via Giordano Bruno 64, ha incominciato a ricevere clienti occasionali, e poiché gli affari le andavano bene, ha assoldato delle giovani che vivevano in casa perché intrattenessero gli uomini desiderosi di avventure. L'istruttoria ha accertato che si trattenevano molti dei campioni.

In carcere la tedesca ha avuto crisi di squilibrio mentale. Su richiesta del difensore, avv. Delgrosso, il Tribunale (pres. Arpone, p. m. Viale, canc. Ferlito) ha rinviato gli atti al giudice istruttore affinché faccia sottoporre l'imputata a perizia psichiatrica.

Il travestito arrestato

Erroneamente è stato pubblicato su «Stampa Sera» di martedì 27 Luigi Viano, il travestito arrestato dai carabinieri per simulazione di reato, abita in una pensione di via Cavour 20. L'indirizzo esatto dell'abitazione del giovane è invece via Cavour 47.

Polli ruspanti, trote e formaggio Castelmagno

A Campomolino, sede del capoluogo, e nella frazione Chiappi, poco prima del santuario, ci sono due alberghi che, per la caratteristica dell'ambiente rustico e familiare, ma soprattutto per l'ottima cucina, sono la mèta preferita dai buongustai e dai turisti che tornano dalle gite. Nell'«Osteria della Posta» (a Campomolino) e nella «Stella d'Italia» (l'osteria della frazione Chiappi), si possono gustare, oltre alle specialissime «scaloppine al verde», «gnocchi alla panna» oppure le «Raviolles» preparate con un impasto di farina e patate tagliate a piccoli bastoncini che vengono passati nel burro rosolato e serviti con la panna. Questo piatto è la vera specialità della valle.

Per secondo si può scegliere fra «pollo ruspante» o trota del Grana pescate nel torrente che scorre a due passi dal villaggio. Non dimentichiamo di aggiungere, dello stesso, il saporito e leggermente piccante formaggio di Castelmagno invecchiato al punto giusto che ci farà ancor più apprezzare gli scelti vini «dolcetto» e «barbera». Prezzo medio per tutto questo ben di Dio: 1500-1600 lire.

Un weekend fuori città

Saliamo su Rocca Parvo

Gita breve e facile nella bellissima e varia Valle del Grana

Stretta fra quelle dello Stura e del Maira, apre il suo corso la valle del Grana, la più corta di tutte nelle montagne del Cuneese ma anche, purtroppo, la più dimenticata dai turisti. E' bellissima e presenta nel suo breve sviluppo — poco meno di 30 km. dalla sbocco alla testata — un insieme di caratteristiche geografiche e paesaggistiche nascosti via via che si inoltra verso le gande più elevate del nodo montagnoso della sua testata.

Aperta e ricca di boschi di faggi, betulle, pioppi e castani nella parte bassa, dove si trova Caraglio, prende forme più severe nella parte centrale dove la strada si snoda attraverso grandi alpeggi e altissime gole di aspetto dolomitico per terminare nel grandioso bacino dove inaspettatamente lo sguardo spazia in un ambiente di severa bellezza alpina coronato da ardite cime che si elevano dai verdissimi pascoli. E' questo il territorio del comune di Castelmagno, patria del saporitissimo e gustoso formaggio che dal Comune prende il nome.

Nurra la leggenda che fu Carlo Magno a scoprire questo delizioso formaggio della Val Grana e che egli stesso ne fece mandare due forme nel suo castello di Aquisgrana.

Oltre gli ultimi villaggi, si erge solitario e possente su di un grande poggio il Santuario dedicato a S. Magno, meta di pellegrini e centro religioso noto in Italia e all'estero. Il nucleo più antico è del XV secolo; pare sia stato eretto sulle rovine di un antichissimo tempio pagano. La strada asfaltata termina nei pressi del Santuario, ma un'altra carreggiata militare, in terra battuta, prosegue oltre e conduce, con un percorso molto panoramico e ardito, sino ai Colli del Mulo e della Gardetta dai quali si può scendere, sempre in auto, in Valle Stura o in Val Maira.

Questa strada si può percorrere solo nella stagione estiva quando le condizioni del fondo stradale sono ancora buone: con le continue piogge autunnali e la neve già scesa sui colli più alti la crociera impraticabile. Ma ciò che più ci preme ripetere è che dal punto di vista escursionistico e alpinistico l'alta valle del Grana offre magnifiche possibilità. La vetta della Parva, della Mela, del Virbiane eccetera costituiscono altrettanti itinerari di interesse escursionistico e alpinistico accessibili anche in autunno avanzato.

Tralasciando gli itinerari prettamente alpinistici, suggeriamo ai nostri lettori una escursione, facile e di breve durata che permetterà di apprezzare nella sua interezza la incantevole bellezza della conca di Castelmagno. Si tratta della escursione alla vetta della Rocca Parva, da non confondersi con la Cima Parva, più alta e arretrata. La Rocca si erge con una poderosa parete di nuda calcarea (su cui sarebbe interessante aprire qualche itinerario), proprio al termine della Conca e l'avvicinamento alla base della montagna è facilitato dalla strada militare.

Rubrica a cura di
ANDREA MELLANO e PAOLO PATRUNO

Una cerchia di alte vette

Ma vediamo il percorso. Superato il Santuario, proseguiamo in auto sulla carreggiata in terra battuta per circa 2 km finché raggiungeremo i piedi della parete dove si trova una piccola grangia dei pastori. Lasciata l'auto nello spiazzo antistante la grangia, risaliamo sui nostri passi per circa un centinaio di metri: troveremo una traccia di sentiero che, aggirando il grande dosso roccioso, sale imboccando una piccola valle pensile che termina in alto, sulla destra, ad un piccolo colle erboso.

La valletta si trova sul versante opposto della parete rocciosa e da questa prospettiva la Rocca è meno repulsiva e presenta, in più punti, possibilità di accesso alle varie piccole faccette che caratterizzano la dentellata cresta. La nostra via, però, prosegue sino al colletto da cui, superando brevi scivoli erbosi e placche rocciose di facile arrampicata, potremo toccare il punto massimo della Rocca dove sorge un piccolo segnale.

Il panorama, molto esteso, spazia sulle più alte vette della valle sino al Monviso mentre in pianura del Cuneese appare vicinissima e sfumata nella leggera foschia autunnale. Tempo occorrente dalla piccola grangia alla vetta: 2 ora circa; per la discesa non ci si impiega più di 1 ora dalla vetta alla macchina.

Questa escursione pur non presentando difficoltà alpinistiche, richiede una buona pratica alla comminata su terreno ripido; sono quindi consigliabili ottima scarpa da montagna mentre è assolutamente inutile la corda, a meno che non si voglia salire lungo la parete che presenta notevoli difficoltà tecniche di arrampicata. L'alta Valle del Grana è raggiungibile in meno di 2 ore d'auto da Torino attraverso Saluzzo, Busca e Caraglio. Anche se non intendiamo compiere delle escursioni, la sita a Castelmagno è raccomandabilissima per la bellezza del paesaggio e le ricchezza di angoli pittoreschi. Formandoci al santuario ne potremo ammirare le interessanti strutture architettoniche, le numerose pitture murali ed i reperti storici dell'antico tempio dedicato al dio Mercurio.

andiamo a cena

LA CLOCHE
RISTORANTE TIPICO
Strada Torino Pino 106 - Telefono 891.211
VIVAIO ARAGOSTE
VOI LA SCEGLIETE, VI SARA' SERVITA
Aria condizionata - Aperto sino alle ore 3

Ristorante
TAVERNA DANTESCA
Via S. Pio V ang. Via Nizza
Tradizionale cucina piemontese
Prenotazioni tel. 651.170

RISTORANTE RESIDENCE HOTEL
VILLA SASSI
Strada Traforo del Pino 47 - TORINO - Telef. 890.556/7
LE RESTAURANT DU GOURMET
SPECIALITA' GASTRONOMICHE
CUCINA SICILIANA
Panorama nella tranquillità della Collina torinese attorniati da un grandioso parco settecentesco
Raccomandato per banchetti, ricevimenti e rinfreschi
Direzione cav. T. Gallina

Ristorante Taverna
Jour et nuit
V. Buenos Ayres 25 - tel. 565.063/599.714
Cucina locale con la clientela settimanale

RISTORANTE
DON CHISCIOTTE
CUCINA TIPICA SPAGNOLA
Via Biella 23 - Telefoni 481.032 - 489.057

RISTORANTE
BAR TAVERNETTA
il Calderone
Saletta e Saloni per ricevimenti
Campi da bocce e gioco bimbi completo di minigolfi
CASTAGNETO PO
ZONA COLLINARE CHIVASSO
Tel. (011) 912.973

da DIONIDA
Cucina piemontese - Specialità «la fainà»
piccolo «cabaret» di DIONIDA
con CARLOS GUARENTE - PINO SANDER
e PAOLIN con il suo «cabaret» piemontese
Prenotazioni corso Vercelli 71 - telefono 280.386 (domenica chiuso)

RISTORANTE HOTEL
LA DARSENA
BANCHETTI NOZZE RINFRESCHI
COLAZIONI D'AFFARI
Saloni per 500 persone - Grande parcheggio
Strada Torino 29
(proseguimento c. Moncalieri) Moncalieri t. 642.448, 641.126

RISTORANTE PIZZERIA
SAMOA
Via Montebello 11 - tel. 874.713 (fermata Metro Autostradale)
Fondue bourguignonne, piatti e vini tipici
e... la vera pizza (ore 12-15 e 18-21)
Aperto sino alle 2

Una cucina diversa?
Cena danzante con menù africano
al MACUMBA
con il TRIO CHITARRISTA MACUMBEIROS
Giardino esotico - Animali esotici - PINEROLO 41.15

RISTORANTE
"Al Pescatore"
VIA PO 29 ANG. VIA ROSSINI
L'UNICO RISTORANTE IN TORINO A SERVIRE ESCLUSIVAMENTE PESCE E FRUTTI DI MARE
ARRIVI AEREI GIORNALIERI DALLA SICILIA E DALLA SARDEGNA
PRENOTAZIONE TAVOLI TELEFONO 82.011
Il locale rimane aperto sino alle ore 2

Investito e ucciso dal camion rubato

Un uomo è morto in un incidente stradale causato dalla nebbia. Ha tentato un sorpasso, non ha visto che dalla direzione opposta proveniva un camione ed è stato investito e schiacciato nell'abitacolo del suo automezzo.

E' Francesco Magliocco, di 67 anni, residente a Nichelino. Stamane percorreva la provinciale Beinasco-Moncalieri in direzione di Borgaretto su un motofurgone Ape. Al chilometro 9 ha tentato un sorpasso. Sulla prosecuzione stagnava una fitta nebbia che impediva la visibilità anche a pochi metri di distanza. Contemporaneamente sopraggiungeva in direzione opposta un camioncino. Il Magliocco non ha potuto fare nulla per evitarlo: se n'è accorto quando era ormai a pochi metri. L'urto è stato paurroso: l'Ape è stato schiacciato nell'abitacolo del-l'Ape.

L'autista dell'altro automezzo è scomparso.

Il camioncino su cui viaggiava è stato rubato a Dario Viglione, di Nichelino, nei primi giorni del mese.

Teleselezione con tutta Italia

Da stamattina i torinesi possono parlare in teleselezione con tutto il resto d'Italia; in arrivo, non è ancora in funzione il collegamento da Siracusa e Benevento che dovrebbe essere messo a punto in giornata. La diffusione della teleselezione provoca però alcuni inconvenienti tecnici: un pensante «traffico fittizio», dovuto agli abbonati che tengono a lungo occupati gli impianti alla ricerca della linea libera.

Da alcuni giorni parecchie lagnanze sono giunte alla SIP-Sitpel ed al giornale da parte di abbonati al telefono che incontrano una particolare difficoltà, specialmente al mattino, per comporre i numeri che cominciano con la cifra «1». La difficoltà dei telefoni precisa che il fenomeno è conseguenza del ritardo con cui, a causa degli sbalzi dell'autunno caldo, sono stati consegnate alcune indispensabili attrezzature di centrale che si prevede di mettere in funzione entro novembre.

Il nostro giardino — È un fiore triste?

Solo da noi il crisantemo è legato alla tradizione dei defunti

Nell'autunno e nell'inizio dell'inverno il crisantemo ci dona una magnifica e generosa fioritura che prolunga, nei giardini e nelle nostre case, la vita che più nelle altre varietà di fiori si è esaurita. Salutiamo quindi il crisantemo come fiore di vita e non di morte, come per credenze antiche si vuole ancora che sia.

Il crisantemo è un fiore dei giorni corti e ciò con non più di 12 ore di luce; ecco perché fiorisce nell'autunno inoltrato ed ecco perché è inviato l'uso di servirsene per ornare le tombe nella commemorazione dei defunti. Questa emozionante potenza cesare giustificata decenni addietro quando la floricoltura non offriva, nel periodo autunnale, che poche specie in fiore: ma oggi, con il progredire delle tecniche colturali, si ottengono nel mese di novembre fioriture di gladioli, garofani, rose, strelizie, anemoni e tuberose.

Del crisantemo non dobbiamo farci una visione gelida, come quella delle varietà Turner e William a gran fiore doppio, massiccio di petali, con diametro di 20-25 cm che troviamo nei colori bianco, giallo o violetto; dei fiori ci sono più di duecento varietà. Bellissime quelle nane, a piccoli fiori stellati che ricordano le margherite, semplici e doppie in ricca gamma di colori: bianco, cremisi, arancio, rosso bronzo e giallo, per citare che i più comuni.

In Italia sono ancora poche le aziende floricole specializzate nella preparazione e vendita di talee del crisantemi, mentre in Francia e specialmente in Olanda ed Inghilterra, fiorisce un ricco commercio di talee.

Per l'impianto in terra si dispongono le giovani piantine alla distanza di cm 50 sulla fila, in terreno ben lavorato e concimato con stallatico maturo, oppure 3kg. Urga o Co.Fe.No. preferendo sempre una posizione soleggiata e terreno permeabile. Per la coltura in vaso si dispone sul fondo dello stesso un drenaggio composto di cocciali e sabbia per evitare il ristagno dell'acqua.

Di regola la coltura si fa con diversi passaggi successivi dalla talea dal novembre di 7-8 cm a quelli di 15-22 cm. Il periodo che intercorre fra una rinvasatura e l'altra è di circa 40-50 giorni per cui la pianta è pronta a fine luglio per la sistemazione definitiva che avverrà in un vaso di 32 cm e con un terriccio più povero di sabbia e più ricco di sostanze organiche.

A fine maggio-primi di giugno le piante vengono scimate asportando 4-5 cm per ogni punta; dopo qualche settimana nasceranno nuovi germogli; delle varietà a gran fiore si lasceranno crescere i due più vigorosi per ottenere fiori di notevoli proporzioni. Le giovani vegetazioni (rematainette) che spunteranno alla base della pianta e lungo i rami dovranno essere asportate.

Anche i bottoni floreali che spunteranno verso fine agosto dovranno essere sfoltiti lasciando solo quello centrale, detto bottone corona. Se questo dovesse apparire prima della metà di agosto converrà asportarlo e lasciarne sviluppare uno laterale che darà una fioritura più copiosa. Allorché le piante saranno sufficientemente cresciute, bisogna legarle ad un «tutore».

Attente cure antiparassitarie e antierittogamiche rappresentano un punto di successo per una buona fioritura, sempre che a queste siano affiancate adeguate fertilizzazioni. Sorvegliando attentamente le giovani piante si provvederà alle prime avvisaglie d'infestazioni da afidi e bruchi, usando Tiogamma, Tetrafid o altri prodotti antiparassitari. Per prevenire le malattie crittogame sarà bene iniziare i trattamenti, intervallandoli di 15 giorni, sin dal mese di maggio; si useranno il solfato di rame neutralizzato con calce bianca in diluizione dell'1 %, oppure Vitene o Anpar al 0,2 %. Nei forti calori aggiungere allo zolfo bagnabile.

E' bene iniziare le fertilizzazioni a metà di agosto, usando solfato ammonico in ragione di gr 500-600 per 100 litri di acqua, oppure nitrato di sodio gr 100-200 per 100 litri, unito a nitrato bianco o potino macerato in acqua per una settimana; usare tale polifoglia con attenzione perché se troppo concentrata può causare seri danni alla vegetazione.

Altro nemico dei crisantemi è la bruzata: per difendere i vasi sarà sufficiente porli sotto lastre di plastica o sotto vetro, purché sempre in piena luce; per gli esemplari in terra si provvede con fogli di plastica o stuoie che saranno rimossi durante il giorno.

G. Arbarello

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: con Marte ben disposto buone carte alla mèta. Si prevede un notevole miglioramento dei guadagni in seguito a sviluppo di imprese. *Sentimenti:* vi circondano persone amabili e simpatiche. Sceglierete la più affascinante. *Salute:* forte carica di vitalità. Resistenza.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: se il tratate con altri occorre dimostrare zelo e perseveranza, i frutti cumuli saranno cospicui. Aumentano le prospettive economiche. *Sentimenti:* i rapporti affettivi sono caratterizzati da un insolito calore umano. *Salute:* non lasciatevi sorprendere dal freddo.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: la Luna, congiunta a Mercurio, è di ottimo auspicio per i mezzi di comunicazione, le operazioni commerciali, i viaggi, gli studi. Successi. *Sentimenti:* durante un trasferimento, il destino vi pone accanto la persona desiderata. *Salute:* equilibrio psicosomatico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: seguite le ispirazioni odierne che indicano la giusta via di battere per ottenere l'attuazione dei programmi stabiliti. Artisti in auge. *Sentimenti:* raccoglierete gioie profonde dai bambini o dalla creatura più amata. Fantasia. *Salute:* gli astri vi immunizzano dai contagi.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: i Luminari irradiano i loro benefici influssi e quindi l'esito delle iniziative sarà incoraggiante. Attività professionale intensa. *Sentimenti:* armonia in seno alla famiglia, riconciliazioni, più viva comprensione, amore. *Salute:* vigorosa e resistente ai disagi, sempre valido.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: la offerta di una certa combinazione vi interessate a fondo, prima di impegnarvi. Preservate il commercio. In serata non giocate: prudenza. *Sentimenti:* la Luna Nuova è, quasi sempre apportatrice di sorpresa nel campo affettivo. *Salute:* qualche disturbo viscerale.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: le decisioni che prenderete in mattinata sono destinate ad un esito vantaggioso. Bisogna sapere scegliere il momento giusto. *Sentimenti:* non trascurate le persone care che sollecitano il vostro appoggio. *Salute:* cede un po' verso la fine della giornata. Riposatevi.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: permane il benefico influsso di Giove e quindi molti desideri verranno esauriti. Progresso anche nel campo professionale. *Sentimenti:* una serata che promette incontri interessanti, attimi di felicità. *Salute:* non deve destare sovverchie preoccupazioni. Non stancatevi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: la fortuna è all'apice verso le 17 e quindi regolatevi per far convergere a quell'ora i convegni più importanti. *Sentimenti:* parlate ai vostri progetti alla persona amata. La colmerete di gioia. *Salute:* trae vigore da un perfetto equilibrio biopsichico. Euforia.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.)
Affari: momento critico sul far della sera quando la discussione Luna-Saturno crea un clima ritardante e fastidioso. Cautela. *Sentimenti:* sconsigliabile la discussione di uno scabroso problema sentimentale. *Salute:* se vi mancano un po' le forze siate insistente nella lotta.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Affari: massimo prudenza sul piano finanziario. Non tutte le promesse saranno mantenute. I mesi dopo il trasloco si adattino. *Sentimenti:* conservate la calma di fronte alla persona amata con significa subirla. *Salute:* mediocre in peggioramento verso la fine della giornata.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: non contrariate subito, puntualizzate la situazione del bilancio domestico. In vista una promozione, un incarico di fiducia. *Sentimenti:* la serata promette un'avventura incantevole per molti sul mare. *Salute:* non offre il bersaglio ad alcuna manifestazione contagiosa.

«Il corredo più bello»
CENTROTELA bassetti
Via San Secondo 2
Torino - Telefono 534.195

FRANCIA
PELLICCERIA
VIA PIETRO COSSA 41

CHI SI SPOSA
può risparmiare il 50% presso MONTELLO arredamenti
via Montello 9-Venaria-
davanti caserma

W. F. BRUNELLO
Detective
Controlli infedeltà
Indagini
Accertamenti patrimoniali
Incarichi speciali
VIA S. OTTAVIO 47
TELEFONI 31 VIII - 675.478

A. Murri
LETTI IN FERRO BATTUTO
Via Lodi 17 a

Pavimenti e Rivestimenti
FILIPPONE & PELLICCIOLI
Corso Grosseto 3/4 (angolo via Lanzo)
Tel. 299 958

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
Prenotazioni PELLICCE
V. S. Vinc. de Paoli 18, t. 519.529
C.so V. Emanuele 18, tel. 683.173

BOUTIQUE
BORELLA
ABBIGLIAMENTO UOMO
Via S. Tommaso 23
Via P. Micca 37

GALLERIA BODDA
Via Cavour 26 Torino
Tel. 517.762
OPERE
dal XV al XIX secolo

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
SUPERMATERASSI
Via CIBRARIO 73

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.936
PROFUMI

AUTOBIANCHI
FRANSCAR
C.so Vittorio Emanuele 208
C.so Sebastopoli 272

il medico della famiglia

E' presto (14 anni) perché la preoccupi lo sviluppo del seno

Una giovanissima lettrice ci scrive:

«*Ho 14 anni e il mio seno non è per nulla sviluppato. E' vero che ci sono delle ragazze che fanno aumentare il volume del seno?*».

— E' vero che certe ragazze ricorrono a pratiche non lecite per favorire lo sviluppo del seno, ma possono anche provocare una infiammazione del sistema ghiandolare. Inoltre, alla sua età, non è proprio il caso che si preoccupi: finisca di crescere e di svilupparsi, e vedrà che anche questo problema si risolverà col tempo.

* *

Il sig. G. G. (Torino) ci scrive:

«*I figli di una persona che abbia avuto la tubercolosi possono portarne le conseguenze?*».

— Quando si è guariti clinicamente di una forma tubercolare, cioè quando tutti gli esami di laboratorio sono negativi, non vi è nulla da temere. E' consigliabile tuttavia vaccinare i figli contro la tubercolosi poiché essi una certa tendenza a contrarre questa malattia possono ereditarla.

donati
OGNUNO DI NOI E' UNICO
Libertà di scelta diversa.
Una scelta personale tra innumerevoli tappezzerie create da artisti internazionali.

TORINO
Via Lagrange 3
Tel. 542.230
C.so Tassoni 80
Tel. 742.048

tutti gli spettacoli

Nixon imbarazzato per la scollatura della diva

La Moffo con il do di petto scandalizza la Casa Bianca

Anna Moffo ha cantato a Washington in onore di Nixon e del presidente romeno Ceausescu (foto «Team»)

Washington, giovedì sera.

Nixon era imbarazzato, non sapeva dove guardare. La moglie del Presidente mostrava un sorriso gelido di circostanza. Si esibiva Anna Moffo, la soprano che ha presenziato alla cena offerta dal capo dell'esecutivo americano, alla Casa Bianca, al *leader* romeno Ceausescu. La Moffo ha cantato splendidamente, come al solito, ma questa volta l'attenzione dei presenti è stata catturata dall'audacissima scollatura della diva.

Il termine «audace», il più delle volte usato senza badare troppo al reale significato, bene si adattava al vestito della Moffo, dal momento che dinanzi a lei c'era il Presidente degli Stati Uniti, la consorte, il Presidente della Romania, alti funzionari della Casa Bianca, il corpo diplomatico.

Nei saloni di Washington oggi si parla della Moffo. I commenti sono svariati. Si sussurrano certe parolline che poi circolano a gran velocità, da una poltrona all'altra. C'è chi si dice disgustato di fronte a tanta baldanza, c'è invece chi dà l'impressione di non voler badare a questo genere di cose. Altri sostengono che ormai il cerimoniale, troppo rigido, deve essere allentato.

«Sì — ha detto un personaggio dell'alta società — *sono d'accordo sulla necessità di risparmiare certe tradizioni ottocentesche nei confronti di certe licenze, chiamiamole così; ma sono dell'avviso che in alcune circostanze valga la legge del buon gusto*». A sentire i giornalisti che si trovavano presenti alla cena della Casa Bianca, ogni volta che la Moffo si inchinava dinanzi al pubblico plaudente, si poteva ammirare ampiamente il seno della cantante.

Isabelle Shelton del *Washington Star* ha scritto che l'abito della cantante lirica sembrava ad ogni istante «*lasciare gli ormeggi*» e «*il disastro sembrava così imminente che era veramente difficile concentrarsi sulle sue doti canore, davvero superbe*». *(Ansa)*

concerti

Le steppe di Borodin

Stasera al Conservatorio con il maestro Herbert Albert

Questa sera al Conservatorio l'orchestra dell'Ente Regio, diretta da Herbert Albert, esegue lo schizzo sinfonico «Nelle steppe dell'Asia centrale» di Borodin, il «Concerto in re magg.» per violino di Ciaikovski e la sinfonia «Dal nuovo mondo» di Dvorak.

Herbert Albert (nato in Sassonia nel [illegible]) è il direttore d'orchestra straniero che, dopo l'ultima guerra, ha partecipato più spesso alle manifestazioni teatrali e sinfoniche torinesi. Ritornando fra noi questa sera, egli presenta al Conservatorio, con l'orchestra del Regio, un programma di musiche slave.

L'inizia il nitido e colorito schizzo sinfonico *Nelle steppe dell'Asia centrale* del russo Alexander Borodin (1833-1887), che acquistò grande rinomanza tanto nel campo scientifico (a lui si devono infatti preziosi progressi negli studi della chimica), quanto in quello musicale. Di lui sono ancora sempre vivi l'opera teatrale *Il principe Igor* (con le famose danze orientali) e la *Sinfonia n. 2*; ma la massima popolarità è stata ovunque raggiunta dal breve, semplice e suggestivo schizzo sinfonico *Nelle steppe dell'Asia centrale*. Note sovrecute e lungamente tenute dei violini sembrano delineare l'infinito e uniforme spazio, dove il lento procedere di una carovana russa è reso con un tema popolare russo. Ma ecco giungere da lontano l'eco dei cadenzati passi dei cammelli di un'altra carovana, caratterizzata da un tema tipicamente orientale; le due carovane s'avvicinano, s'incrociano (e i due temi musicali si sovrappongono), allontanandosi infine per l'infinito deserto.

Il *Concerto in re magg.* per violino e orchestra di Ciaikovski (eseguito a Vienna nel 1881) fu uno di quelli preferiti dai concertisti del secolo scorso, contribuendo anche ad un notevole progresso della tecnica violinistica; e godette di un particolare favore del pubblico, per una tematica che, anche se in qualche punto può apparire ora un po' rugosa, rivela la non dubbia estrosità dell'autore. Dopo il vigoroso «Allegro moderato» iniziale, si diffonde la chiara melodiosità di una «Canzonetta», collegata coll'«Allegro vivacissimo» finale, costellato di brillanti passaggi virtuosistici (solista, questa sera, sarà Salvatore Accardo).

Inalterata ancor sempre è la viva suggestione che emana dalla sinfonia *Dal nuovo mondo* che Antonin Dvorak compose nel 1893 durante un suo soggiorno in America; e dove nel crogiuolo della sua personalità seppe fondere e amalgamare suggestivi elementi ritmici e melodici slavi, negri e indiani, di cui un tipico esempio è il nostalgico canto del «Largo», intonato prima dal corno inglese, poi dai violini in sordina.

Luigi Cocchi

questa sera alla TV — LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Il sacrestano non perdona, rischia

PRIMO CANALE: lo sceneggiato televisivo «Le mani pulite» con Franco Graziosi
SECONDO CANALE: il gioco a quiz di Mike Bongiorno e «10 miliardi di anni»

Trasmissione confessatamente didascalica. Di fronte alla legge il ciclo di originali televisivi dedicati ai problemi della giustizia in Italia a cura di Guido Guidi, che ha esordito la scorsa settimana, sembra aver cercato con abilità, grazie ad una scaltrita regia e ad un'efficace recitazione, il rischio della lezione di diritto illustrata con esempi. Il rischio di cadere nell'«università popolare» è sempre in agguato in questi casi e ci si deve rallegrare del risultato perché il primo telefilm è apparso abbastanza agile e sciolto: in una parola un buon racconto, capace di suscitare quelle emozioni che si propone. Rallegriamoci dunque, convinti come siamo che hanno giovato di più a stimolare [illegible] gli appassionanti telefilm della serie «Triangolo rosso» (una delle migliori prodotte dalla nostra tv) che molti cortometraggi didattici dal tono cattedratico.

Stasera speriamo che la favorevole impressione trovi conferma [illegible] *degli sceneggiati.* Le mani pulite *(ore 21, Nazionale)*, nel quale gli autori, Bendicò, Giampaolo Cornale e Gianni Serra, hanno esaminato il problema del carcere preventivo.

La regia dell'originale è di Silvio Maestranzi. L'interpretazione nei principali ruoli di Franco Graziosi, Nicoletta Languasco e Bruno Cirino.

Alle 22 Tribuna popolare *propone un altro incontro tra uomini politici e cittadini (non proprio qualsiasi, in quanto designati dai partiti e di una sbalorditiva competenza in fatto di dati e date); i due parlamentari interpellati stasera sono gli on. Oscar Mammì, repubblicano e Lucio Luzzato, socialproletario; risponderanno alle domande di uno studente medicino, di un floricoltore di Sulmona e d'un dirigente di aziende di Genova. Moderatore sarà Willy De Luca.*

★ ★

Sul Secondo, alle 21,15, torna puntuale Rischiatutto, *il quiz a premi di Mike Bongiorno, riportando in primo piano Gianfranco Rolfi, il giovane sacrestano di Roncadelle (Brescia) che ha già vinto, finora, 9 milioni e 240 mila lire quale esperto di storia ecclesiastica. Il campione in carica difende stasera il suo titolo contro due nuovi sfidanti, ma è un osso duro*

Alle 22,15 prosegue l'inchiesta di Giulio Macchi e Giancarlo Ramella 10 miliardi di anni *con il capitolo* Il lungo viaggio dell'uomo. *La comparsa dei primi esseri viventi segnò la fine di un'era e il sorgere di una nuova; la fine del periodo di lento accumulo delle sostanze organiche e l'inizio di una nuova età in cui le sostanze stesse sono ormai il frutto dell'attività biologica degli esseri viventi. Nel corso della utilizzazione di quanto l'ambiente terrestre aveva prodotto, si sviluppò un attivo processo selettivo in favore degli esseri capaci di costruire direttamente le loro sostanze organiche. A quando risalga questo evento non si sa. La paleontologia ha indicato date progressivamente più lontane, ma è evidente che i primi esseri viventi debbono essere comparsi prima di quanto noi possiamo rilevare oggi dallo studio dei fossili.* **d. g.**

Ultime Culturale — Stasera alle 24 nel Teatro degli Infernotti per il ciclo «Obiettivo su Lenin», proiezione di «Il 6 luglio» di J. Karmalk.

oggi sul video

primo canale

18,45: Turno «C», problemi del lavoro.
19,15: Sapere (Alla scoperta del gioco).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Di fronte alla legge.
22 —: Tribuna popolare.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale:
21,15: Rischiatutto.
22,15: Dieci miliardi di anni.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 13: L'italiano brevettato - 13,30: Telegiornale - 17: Per i più piccini - 17,30: Tv dei ragazzi - 18,45: Concerto del pianista Paolo Bordoni - 19,15: Sapere (Clemenceau) - 19,45: Sport, Cronache italiane, Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: La caduta del cielo - 22,10: Boxe.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Strategia del ragno, film - 22,55: Habitat.

oggi alla radio

NAZIONALE
Giornale radio ore: 8 - 12 - 13 - 17 - 20 - 23
8,15 Novità per il giradischi
8,30 I nostri successi
9,45 Italia che lavora
10,00 Come formarsi una discoteca
10,30 Luna-park
10,45 Ascolta, si fa sera
20,20 Orchestra-box
21,00 Tre sinfonie di Haydn
22,00 Trittico popolare a cura di J. Jacobelli
23,00 Oggi al Parlamento

SECONDO
Giornale radio ore: 13,30 - 19,30 - 22,30
8,30 - 7,30 - 24
12,45 Sintesi degli orari di...
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Invito alla sera
21,00 Dischi oggi
21,20 Le nostre orchestre di musica leggera
22,00 Interpreti a confronto
23,00 La figlia della portinaia
23,20 Le nuove canzoni italiane: concorso Disco 1970

TERZO
Giornale radio ore: 18 - 21
18,30 Musiche italiane d'oggi
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,25 Fogli d'album
17,40 Appuntamento con N. Rotondo
18,15 Quadrante economico
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 L'Egisto di Francesco Cavalli.

GALLERIA APRATO
Via XX Settembre 69 (cortile) - Telefono 543.627

Sabato 31 alle ore 17
ECCEZIONALE VENDITA ALL'ASTA DI REALIZZO

per chiusura definitiva della Ditta e ritiro dal commercio al 31-12-1970 Durante la settimana, con orario normale dei negozi, esposizione e vendita a trattativa privata dell'imponente assortimento di

Originali autentici
TAPPETI PERSIANI CAUCASICI - CINESI

Come è tradizione della Casa, tutte le più ampie garanzie a termini di legge.

DAL GENNAIO 1971 SI AFFITTANO I LOCALI.

carnet della città

GOETHE-INSTITUT
Piazza San Carlo 206
Conferenza in lingua italiana di
P. Emil Schmitz S. J.
«Partecipazione agli utili e nuovo ordine sociale»
(in collaborazione con [illegible])

RISTORANTE CABARET
da GIPO
V. Chiomonte 3 ang. c. Francia
tel. 723.600 - 724.053
Ultima settimana del eccezionale cabaret di
GIPO FARASSINO
e BORIS MAKARESKO
Orch. ROMANO FABRIANETTI
RISTORANTE TIPICO
NUOVA GESTIONE

MINI CABARET
c. Un. Sovietica 351, t. 613.[illegible]
Renzo Gallo
Beppe 'd Muncalè
Paôlin
Orchestra RICCARDO DUCCI
Specialità cucina piemontese
Tutte le sere «bagna cauda»
PREZZI NORMALI

SHAKER Club
e PIANO BAR
via C. Battisti 3 - telef. 530.416
BERNARD THOMAS
TUTTE LE SERE
3ª SETTIMANA del JAZZ con
FRANCO CERRI
GIULIO LIBANO
GIORGIO AZZOLINI

le roi
Sabato ore 21
in collaborazione con il
Comitato Feste del
52° Salone Internaz. dell'Auto
elegge
Miss Automobile Italia 1970
Mercoledì ore 16 e 21
I DIK DIK

FARO
Sabato di Torino
Ore 21: I FARAONI
Dame: ingresso e consumazione omaggio
Sabato ore 16: I PIANETI
FARO FESTIVAL 70
tutti giovani complessi 4° settimana

SWING CLUB
(Via Bolzeri 15)
Jean-Luc PONTY
e il suo quintetto
alla batteria ALDO ROMANO

LA SPELONCA
C. Giulio Cesare 33
Ore 21: musica per signorine
Attrazioni con
B. BAUDISSONE
JEAN LA PORTE

RISTORANTE
DON CHISCIOTTE
Cucina tipica spagnola
V. Bidia 22, t. 440.057 - 492.032

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO: Personale di Perazzo.
CARLO ALBERTO 12 (tel. 541.345): mostra di disegni e grafica di maestri italiani e stranieri.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
GALATEA: dipinti e disegni del Simbolismo.
GALLERIA DEL COTILE (v. Negri ang. 4, Novara): La scuola viennese. Dal 23 ottobre al 6 novembre.
GIBEL (p. Solferino 2, tel. 534.471): «L'arco creativo di Severini», 30 opere dal 1914 al 1962. Ore: 10-13, 16-19.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Personale di Mauri Oppezzaldo.
IL RIDOTTO (Mocca 33): vasto assortimento dipinti, disegni, grafica.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Andrè Masson. Dipinti, disegni e grafica. Ore: 9-13; 16-20.
LA LANTERNA (v. S. Croce 7, Moncalieri): personale di Ugo Pozzato.
LA MINIMA (p. San Carlo): mostra personale Lea Grandonati.
MARTANO: Sonia Delaunay.
QUAGLINO-INCONTRI (p. San Carlo 177): mostra Remy Van Den Abeele.
VIOTTI (c. Vitt. 83): personale Francesco Maluta.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): orario 10-12, 15-18.

Impresario Brivio, ex «Gufo»

Filogamo torna Aramis in un teatro-cabaret

Milano, giovedì sera.

Roberto Brivio, uno degli ex Gufi, ha aperto a Milano un cabaret: il locale ospiterà veri e propri spettacoli teatrali.

Brivio metterà in scena *La signora chiama e il maggiordomo risponde* di Roberto Garusi e riesumerà *I quattro moschettieri*, di Nizza e Morbelli: allo spettacolo parteciperà anche Nunzio Filogamo che fu Aramis nella riduzione radiofonica.

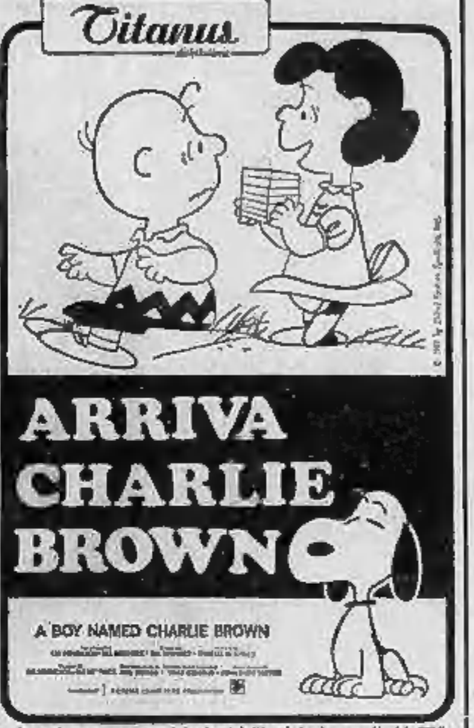
Seguirà una rievocazione storico-satirica *Milano '70*, di Alessandro Zanoni, e *America, America*, di Ruggero Orlando.

Per la prima volta Ruzante in Jugoslavia

FIUME, giovedì sera.

La compagnia del dramma croato di Fiume ha inaugurato la sua stagione al Teatro «Beograd» di Abbazia con la commedia «Moscheta» di Angelo Beolco, detto il «Ruzante», per la prima volta presentato al pubblico jugoslavo.

OGGI IN ANTEPRIMA NAZIONALE
IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA AI CINEMA
GIOIELLO - Nuovo ROMANO



La colonna sonora originale del film è incisa su dischi CBS
Il topo del film è cantato da JOHNNY DORELLI

IMMINENTE
LA VERGINE E LO ZINGARO
... è un perfetto adattamento cinematografico di miglior film che ha per soggetto il sesso...
The People

Domani al cinema LUX
UN ECCEZIONALE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO
PIETRO GERMI, un maestro del cinema, al servizio del grande pubblico.
Ieri: «SERAFINO» con Celentano
Oggi: «LE CASTAGNE SONO BUONE» con MORANDI
UN FILM DESTINATO AL SUCCESSO

Domani all'ASTOR
UNA NUOVA SPLENDIDA PAGINA DEL CINEMA ITALIANO
UGO TOGNAZZI e MADAME ROYALE

TORINO - PIAZZA D'ARMI
Telefono 326-217
Venerdì 30 ottobre ore 21,15
DOPO 7 ANNI DI TOURNÉES IN TUTTO IL MONDO TORNA IL COLOSSALE
CIRCUS HEROS
"PRIMA" NAZIONALE
Circo al 100/100
Lo spettacolo dei superlativi
ATTRAZIONI DEI CIRCHI DI STATO di BUCAREST e di SOFIA
Le vedettes del Lido di Parigi

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, Indagini, Infedeltà.
Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 101 - Tel. 511.034 - 538.662

dove andiamo questa sera

Giuliano Gemma e Rosanna Schiaffino portano nel cinema gli sfrontati personaggi del Ruzante («La betia»)

Teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: questa sera ore 21 «Il Raffaele Pisu, Rossella Como, Ric e Gian in «A tutto sprint» e «Buffone» nel 2° atto la parte di Cavaliere» sarà interpretata da Lupi Lulel VIII in persona.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 Margherita Guzzinati e La signora dalle Camelie» di Trilogia Comédie (no Donna) con Valeria Moriconi, Lia Zoppelli, Gianni Agus, Sergio Bellucci, ecc. Teatro Stabile Torino. Prenotar. via Rossini 8, tel. 870.342/65 - «La Signora», tel. 519.413, spettacolo in abbonamento.

TEATRO STABILE - ERBA (c. Inghilterra 24): ore 21.15 Cinc ma Rapaci» ore 21 «Alcun vanno no» di E. Della Corte, regia e interpret. di Renzo Ricci - Drammatico. Spettacolo in abbonam. Prenot. via Rossini 8, tel. 870.342/65 e tel. 839.542-43 o T. Erba tel. 690.467.

TEATRO STABILE: Stagione 1970-71: 12 spettacoli continuati con libera scelta. Vendita abbonamenti e Rossini 8, tel. 870.342-43 e tutte le Assunte tel. Botteghe e Bellia.

ALCIONE: Cinem. M. Ferrero in «Vicino il caldo... al Valentino» ore 16.15-21.30.

AL BAGATELLE (Carmagnola 2): Nuovo spettacolo in circuito chiuso.

AL FLORIDA (c. Siccardi, tel. 541.627): 23 «3 Donne» canta Bluvia Del.

ARLECCHINO: ore 21 Gli Sconosciuti.

BELLE ARTI: 21 Bella Rocki.

CASTELLINO: 21 Giorgio e Giorgio.

CLUB 84: ore 21 The Georges's.

EDEN: ore 21 Danilo Daly.

FARO: ore 21 Fatumet.

FORTINO: 21 Jumbi, Valeri, Iris.

GARDEN INVERNALE (canal. 52 Sud): ore 21 La Belle Epoque.

GAUDIO DANCE: (c. San Massimo 140) ore 16.30-21 Los Antipas.

GAY SALA (via Pianba 7): ore 10.45 e 21 Franco e i Gitani.

GIPSY (Collegno - c. Botticelli 210): 21 Mayo.

HOLLYWOOD: 21 Bert Bert Band.

LA PERLA: 21 Franco e i Corsari.

LE KOB: ore 21 I Mayo.

MASSAUA: ore 21 Gerry's Men.

PRINCIPE: 21 Augusto Olgiatti.

REPOSI: ore 21 I Mack.

TROCADERO: ore 21.30 I Kon.

Al 3000 (c. Stradella 93, 290.314): «Il Decameron» di Pasolini e «La nuova scuola» - Spettacolo.

BOCCACCIO (c.so Moncalieri 131, tel. 687.500).

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni Internazionali.

CRAZY (v. B. Galliari 9, t. 670.912): 21 Pocky e Cazzola and Jumbo Ici.

GOLDEN BOY (via Venaria 165).

MACK I (via Cavaseria 11).

MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45 con Regina Bianchi - Divertimento. Spettacolo in abbonam. Prenot. via Rossini 8, tel. 870.342-43 o T. Erba tel. 690.467.

SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Dancing - Trio Vignale.

SHAKER CLUB (v. C. Battisti 3, tel. 538.418): ore 21.

SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti 3, tel. 552.402): 21 Bernard Thomas.

SWING (Rivoli 13): I. L. Pompeo.

VOODOO VOOM (via Bagni 10, tel. 531.649): ore 21 Demetrio.

WEST END NIGHT CLUB (c. Traiano Plan, tel. 860.800): Attrazioni Internazionali - Dal mio Star's.

ARATRUM (Settimo 28, 941.025): 21.

ASYLUM (Volpiano - Disc Jockey): 21.

BABY NIGHT - LA LUCHE - Rivoli (ex Tivoli, tel. 894.213, str. Torino 6): ore 10.

CAPRICE (Settimo 10, 511.520): 21.

HOLIDAY (Venaria 3, 511.730): 21.

LIDO WHISKY (Moncal. 42): 21.

SCOTCH CLUB (c. Cairo 32, Rivoli).

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (tel. 807.563): ore 21 Gigi Cannone.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 32, t. 547.007) Hostaggi e donne di Joseph L. Mankiewicz, con Rex Harrison, Henry Fonda, Hume Cronyn, Julie Meredith, Lee Grant (Usa - Panavision, Colori) — In un mondo di reporters avventurieri e di carogne, chi sono i veri? Il Vittorio misterioso! 14. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○	14.30 17.10 19.50 22.30	1000

ASTOR (v. Vanzo 4, t. 519.510) Basta un po' donne, di Serge Korber, con Laura Antonelli, Noelle Adam, Oliver de Kuzan (Francia-Italia - Colori) — Frenetico corbezzolo è l'ennesimo episodio a «Don» d'un vorace drappello di «Signori mariti» e molto vestiti e scelte intenzionali. ★ Farsa

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○	14.15 15.50 17.35 19.10 20.40 22.30	1000

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 35, t. 540.510) La mia notte con Maud di Eric Rohmer, con Jean-Louis Trintignant, Françoise Fabian, Marie-Christine Barrault (Francia - Bianco e nero — Della controversa diversità alle prese con bigotte e donnaiuoli, convinti dell'indissolubilità della razza. ★ Commedia drammatica

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○○	14.45 16.30 18.30 20.30 22.30	700

CORSO (v. Vittorio Emanuele 50, t. 510.720) Borsalino di Jacques Deray, con Jean-Paul Belmondo, Alain Delon, Catherine Rouvel, Corinne Marchand (Francia-Italia - Colori) — Marsiglia 1930: due piccoli delinquenti hanno carriera e ottimismo. I «run» del cinema. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○○	14.30 17.10 19.40 22.30	1000

CRISTALLO (v. Galliari 9, t. 650.100) Quando le donne avevano la coda di Pasquale Festa Campanile, con Senta Berger, Giuliano Gemma, Frank Wolff, Renzo Montagnani, Lino Toffolo, Aldo Giuffrè, Lando Buzzanca (Italia - Colori) — La scoperta del sesso nella pentagona Vienna umori anni 14. ★ Comico satirico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○	14.10 16.10 18.15 20.15 22.30	1000

DORIA (v. Cibrario 9, t. 542.472) Vengo a prendere il caffè da voi di Alberto Lattuada, con Ugo Tognazzi, Francesca Romana Coluzzi, Adriana Vecchio, Angela Goodwin (Italia - Colori) — Dal romanzo di P. Chiara: «La spartizione», spaccato di costumi in provincia. Vietato minori anni 14. ★ Commedia drammatica

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○○	14.30 16.25 18.30 20.25 22.30	1000

DUCLLO (v. Cavour 17, t. 500.700) Arriva Charlie Brown di Bill Melendez, con Charlie Brown, Linus, Frida, Lucy, Sally, Vinini, Schroeder, Pig Pen e il cane Snoopy (Usa - Colori) — Dai fumetti «Peanuts» di Schulz, Charles Schulz, il primo film con tutta l'allegra tribù. ★ Disegno animato a lungo metraggio

Critica	Pubblico	OGGI LA PRIMA	Orario	Ingr.
●●	○○○○○		14.30 16.05 17.40 19.15 20.50 22.30	1000

IDEAL (c. Racconis 4, t. 541.823) Soltanto tra di Hafsat Nelson, con Candice Bergen, Peter Strauss, Donald Pleasence (Usa - Colori) — Un nuovo modo di girare i western, con gli spaventosi di cinquecento più terribili dei negri. Vietato ai minori anni 14. ★ Western

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○○	14.30 17 — 19.40 22.20	1000

LUX (Galleria San Federico, t. 541.285) Cromwell di Ken Hughes con Richard Harris, Alec Guinness, Robert Morley, Dorothy Tutin (G.B. - Colori) — Londra 1644: si decapita il re sostituo di Cromwell per salvare la democrazia. ★ Colossal storico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○	14.30 17 — 19.40 22.20	1000

METROPOL (v. Pr. Tommaso 0, t. 652.470) Quante belle donnine per le strade cittadine di Jürgen Roland, con Hans Franz, Herbert Fux, Christa Siems, Margot Mayo (Germania - Colori) — Ad Amburgo, in Sankt Pauli, quartiere dei vizi, donne in vetrina e uni marciapiedi. Non c'è che da scegliere... V. m. 18. ★ Documento erotico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○	14.30 16.20 18.30 20.20 22.30	1000

NAZIONALE (v. Pesaro 7, t. 518.856) Il Condor di John Guillermin, con Lee Van Cleef, Jim Brown, Marisa Mell, Patrick O'Neal (Usa - Colori) — Due avventurieri, l'uno bianco e l'altro negro, disperatissimi, nel Messico, in lotta attività criminose inventi da una donna. ★ Western

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○	14.30 16.50 19.30 22.30	1000

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400) Tarzi Travi Travi di Richard Fleischer, Isabella Miranda, Khalil Fanousseh, con Mariko Sakanoi, Ivan Rebroff, S. Yamamura (Usa-Giapponese - Colori, 70 mm, stereofonico) — In 144 minuti la prima giornata bellica degli americani e il disastro di Pearl Harbor. ★ Guerra aero-navale

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○	14 — 16.50 19.40 22.30	1000

ROSARIO (Galleria Subalpina, t. 510.149) Arriva Charlie Brown di Bill Melendez, con Charlie Brown, Linus, Frida, Lucy, Sally, Vinini, Schroeder, Pig Pen e il cane Snoopy (Usa - Colori) — Dai fumetti «Peanuts» del cartoonist Charles Schulz, il primo film con tutta l'allegra tribù. ★ Disegno animato a lungo metraggio

OGGI LA PRIMA	Orario	Ingr.
	14.30 16.05 17.40 19.15 20.50 22.30	1000

VITTORIA (v. Borgo Dora 33a, t. 511.789) Buonanotte, i marziani delle donnette di Norman Taurog, con Robert Morse, Stefanie Powers, Phill Silvers. Don Amecche (Usa - Colori) — Prodotto dalla organizzazione di Walt Disney, è un nuovo intricato comico sul tipo del «Disgraziato tutto matto». ★ Cinembella per tutti

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○	14.30 16.20 18.25 20.25 22.30	1000

proseguimenti

ARISTON (via Lagrange 31, t. 540.147) Chiuso di Andrew V. McLaglen, con John Wayne, Patrick Knowles, Forrest Tucker, Lynda Day (Usa - Colori) — Nel Nuovo Messico il vendicativo ubbidisce per Kate e il sindacato stanno. Un vero film nuovo nella più classica. ★ Western

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○ (OTTIMO)	14.10 16.20 18.30 20.30 22.30	700

ARLECCHINO (corso Siccardi 22, t. 591.788) Tornami vicino di Francesco Rosi, con Mark Frechette, Adam Clark, G. M. Vuolonti, Pamela Villoresi (Italia-Jugoslavia - Colori) — Dal set mito di Emilio Lussi e Un attore sull'altipiano», tragico colloquio della guerra 1915-18. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●●	○○○○	14.30 16.30 18.30 20.30 22.30	800

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, t. 552.744) Omicidio al sole per l'Ispettore Tibbs di Gordon Douglas, con Sydney Poitier, Martin Landau, Barbara Barrie (Usa - Colori) — Ritorna il coraggioso investigatore coloured in un Sud di sangue che vede colpevole il suo migliore amico. Vietato ai minori 14 anni. ★ Giallo

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○	14.30 16.30 18.30 20.30 22.30	800

CAPITOL (via San Dalmazzo, t. 540.403) Airport di George Seaton, con Burt Lancaster, Dean Martin, Jean Seberg, Jacqueline Bisset, Van Heflin (Usa - Colori) — A terra e nel cielo l'invisibile minaccia pilori e passeggeri. Un brivido d'attualità. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○○	14.10 17.05 19.45 22.30	1000

ERBA (Teatro Stabile di Torino, c. Moncalieri 241, t. 690.467) Ragazzi di classe: Sicilfanni, ma di cento anni!. Disegni animati e cabaret. Orario 15.15; 17.15.

MAFFEI (v. Pr. Tommaso 5, t. 683.456) Carnal di Valentino Orsini, con Kathleen Cleaver, Tina Aumont, Frank Wolff, Vittorio Duse (Italia - Colori — Storia deliziosa di un cane solitario della Resistenza. ★ Doorio

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○	14.30 16.30 18.30 20.30 22.30	1000

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.149) Arriva Charlie Brown di Bill Melendez, con Charlie Brown, Linus, Frida, Lucy, Sally, Vinini, Schroeder, Pig Pen e il cane Snoopy (Usa - Colori) — Dai fumetti «Peanuts» del cartoonist Charles Schulz, il primo film con tutta l'allegra tribù. ★ Disegno animato a lungo metraggio

OGGI LA PRIMA	Orario	Ingr.
	14.30 16.05 17.40 19.15 20.50 22.30	1000

VITTORIA (v. Borgo Dora 33a, t. 511.789) Buonanotte, i marziani delle donnette di Norman Taurog, con Robert Morse, Stefanie Powers, Phill Silvers. Don Amecche (Usa - Colori) — Prodotto dalla organizzazione di Walt Disney, è un nuovo intricato comico sul tipo del «Disgraziato tutto matto». ★ Cinembella per tutti

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○	14.30 16.20 18.25 20.25 22.30	1000

seconde e altre visioni

ALESSANDRA (v. Sacco 18, t. 511.203) - Dramma della gelosia. M. Mastroianni, Monica Vitti, Technicolor. ★ Commedia brillante

COLOSSEO (v. M. Cinet. 75, t. 05 [054]) - La morte risale a ieri sera. Raf Vallone, Frank Wolff, G. Tinti. Col. Vist. 14. ★ Poliziesco, da Scerbanenco

FARO (c. 95 20, t. 82.2241) - Bellezze perverse. Ray Milland, Grace Kelly. Tech. ★ Giallo regista Alfred Hitchcock

FIAMMA (c. Trapani 37, t. 372.037) - Dramma della gelosia. M. Mastroianni, Monica Vitti, Technicolor. ★ Commedia brillante

FORTINO (v. Chiusa 87, t. 486.300) - La sirena voglia di love. Maggie Smith, R. Stephens, Colori, Vietato 14. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 100, t. 816.903) - La morte risale a ieri sera. Raf Vallone, Frank Wolff, Colori, Vietato minori anni 14. Ap. 14.45. Lit. 22.30. ★ Poliziesco, da Scerbanenco

LA PERLA (c. Ge Garibaldi 26, t. 388.700) - Signore e signori. Virna Lisi, Gastone Moschin. Vietato 18. ★ Satirico, regia P. Germi

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 788.668) - La morte risale a ieri sera. Raf Vallone, Frank Wolff, Technicolor. Vietati minori anni 14. ★ Poliziesco, da Scerbanenco

MASSIMO (c. Monchiello 3, t. 876.083) - La sirena voglia di love. Maggie Smith, R. Stephens, Colori. Vietato 14. ★ Drammatico

ORFEO (p. Carlina, t. 388.130) - America così nuda, così violenta. Rapita S. Martino. Tech. scope. Vietato 18. Ap. 14.30. Lit. 22.30. ★ Film inchiesta

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 43, t. 340.450) - La via del West. Kirk Douglas, Robert Mitchum. Colori. ★ Western

STATUTO (c. Cibrario 30, t. 447.054) - Twinky. Charles Bronson, Jack Hawkins. Technicolor. ★ Drammatico

ADRIANO (v. Secchi 65, t. 367.315) - Due occhi di ghiaccio. T. Stamp, K. Malden. Technicolor. Vietato 14. ★ Western

ALCIONE (c. R. Margherita 154, t. 297.400) - Camp. Ferrero al Vittorio il trofeo... al Valentino. Riv. 19.15, 21.30. Film Angeli all'inferno sulla moto. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

ALPA (v. Garibaldi 30, t. 343.249) - La noia. Catherine Spaak, M. Buchholz. ★ Drammatico

ALPINA (c. R. Margherita 123, t. 559.003) - Play Girl 70. Ira Fürstenberg. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

CHAVESANA (c. Avogadro 5, t. 552.495) - 4 900 di Babilonia. T. Howard, Vincent Ridgeway. Colori. ★ Colosso storico

MILANO (c. Milano 8, t. 540.259) - Ap. ore 10 - La freccia del giustiziere. Colori. Parla a tre. ★ Avventuroso ★ Drammatico

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.340) - Tre fanti, 2 bambole, 1 cuoco. Elvis Presley. Colori. ★ Commedia

PO (v. Po 21, t. 210.498) - Mille frecce per il re. G. Hamilton. Technicolor ★ Avventuroso

P. NUOVA (c. Nizza 17, t. 650.018) - Ap. ore 10 - Botta il sole ruvente. Club di gaugher. S. Connery ★ Avventuroso ★ Drammatico

S. SECONDO (v. San Secondo 8, t. 543.041) - Eroica sorriso Moisè. C. Scott, A. Panetti. Colori. ★ Colossal biblico

GIARDINO (v. Madonna di Campagna 62, t. 370.873) - Cinecentro. Col. Technicolor. ★ Western

SHRAPNEL (c. Cavour 60, t. 190.867) - Stella sulla pista di fuoco. Alan Baxter, Richard Crane. Colori. ★ Avventuroso

S. RITA (v. Venezuela 18, t. 595.041) - Con lui cavalco la morte. M. Marshall, Helene Chanel. Colori. ★ Avventuroso

SOCIALE (v. Courmayeur 3, t. 850.826) - Arizona si accende e il fiore fatal. Iaith. A. Sutten. Technicolor. ★ Avventuroso

ZENIT (v. Cuneo 1, t. 267.697) - 5° non normalizzare. Techn. ★ Drammatico

ACAPULCO (v. Ospedale 8, p. Nizza, t. 652.264) - Alle alle Bentornato (L'uomo del manicchio rosso). I. Ball. Colori. Vist. 14. ★ Commedia in costume

BARETTI (v. Baretti 4) - Ottica spero matrimoniale. ★ Comico con Laurel e Hardy

CABIRIA (c. Dante 4, Moncalieri, t. 680.333) - Il paese delle meraviglie. S. Laurel, O. Hardy. ★ Comico

CONTINENTAL (v. Nizza 143, t. 657.066) - La morte risale a ieri sera. Raf Vallone, F. Wolff, G. Tinti, Col. Vietato 14. ★ Poliziesco, da Scerbanenco

L'EDERA (v. Nizza 56, t. 687.066) - Recitals grandi successi: La mia via. G. Cenby, E. Fitzgerald. Apert. 19. ★ Commedia drammatica

GIOLITTI (v. Piacenza 120, Moncalieri) - Una donna per Ringo. Sean Flynn. Technicolor. ★ Avventurosi

ITALIA (v. Nizza 338, t. 664.025) - La collina delle aquile. J. Mercer. Tech. Vist. 14. Ult. ore 22. ★ Guerra aerea

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.736) - Quel maledetto treno blindato. Yul Brynner, C. Gray. Colori. ★ Poliziesco

SAN CARLO (Moncalieri) - I tre cannoni. R. Browne, M. Palmara. Tecn. ★ Musicarello

S. LUIGI (v. Orvieto 4, t. 562.431) - Pistolero scannò da Dio. Anthony Steffen. Colori. ★ Western

SPEZIA (v. Nizza 130, t. 663.067) - Il sicario strapagato. Paul Newman. Tecnic. Ap. 15. ★ Drammatico

DIANA (c. Regina Margherita 220) - La bella giovane. Colori. ★ Drammatico

DORA (v. Pr. Oddone 34, t. 484.852) - La battaglia dell'Ogro. Tech. panor. ★ Guerra

ROMA (v. S. Donato 40, t. 487.705) - Prima che venga l'inverno. Tech. scenic. ★ Drammatico

ALBA (c. Giovanni app. v. Stradella) - La signora del crescendo. R. Wyler, F. Sinatra. Technicolor. ★ Poliziesco

AMBRA (v. Chieri, dello Salute 77, t. 297.197) - Arrivi d'altrimondo. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

APOLLO (corso Giachino 91, t. 215.003) - Un nuovo chiamato cavallo. Richard Harris. Colori. ★ Western

ERERA (v. Madonna di Campagna 11 - Fanny Hill vetta fatima di una minorenne). Tech. scope. Vietato 18. ★ Sentimentale

IOLLY (v. Vercelli 130, t. 280.181) - James Clark sfida Spaccoli. Eddie Constantine. ★ Poliziesco

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 260.742) - Manuela di S. Hitchcock: Stan Colmar. Technicolor. ★ Poliziesco

SPLENDOR (v. Bologna 108, t. 280.336) - Il pellegrino di Charlie Chaplin. Luisa Purvenace. ★ Commedia

Ristoranti C.N.A.L. - A.G.I.A. — Cinema: Adriano, Milano, Orione, Zenit - Nazionale (Moncalieri) — Astoria Astor ridotti in vendita all'Enal per stasera - Carignano: «La signora delle camelie» - Odeon: «Il nonno Garibaldi» - Erba: «Alcor anno zero» ridotti Enal 300; alle «Due di via Bonelli 4 - Stabile: abbonamenti ridotti all'Enal - Stefanotto Lupi: Enal 30% alla cassa — Ippodromo di Vinovo: corse al galoppo. Enal 25% alla cassa - Palasport: tornei mondiali: ridotti Enal.

CRITICA		PUBBLICO	
Eccezionale	●●●●●	Ottimo assoluto	○○○○○
Ottimo	●●●●	Sempre	○○○○
Interessante	●●●	Discreto	○○○
Discreto	●●	Mediocre	○○
Mediocre	●	Scarso	○

spettacoli di provincia

ALMESE
BARAC: Una stilista per Eva.
AVIGLIANA
CORSO: Gli spericolati.
BUTTIGLIERA ALTA
FERRIERE: 365 della grande regina.
CARAVINO
MODERNO: Wanted.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: La sposa delle sette chiese.
SPLENDOR: E divenne il più spietato re bandito del West.
ELIOS: Quei fidanzati non ragazzi... e un cane cornuto.
CASELLE
STATUA: Le pascoli nudi.
ROMA: Castelline Cheric.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Un cane di cacciatore.
CHIERI
CHIERESE: Il sapevate è anche un libro.
SPLENDOR: Cari babbi... cari parenti.
CIRIE'
CATALANO: L'uomo dall'occhio di vetro.
ITALIA: Ma chi l'ha detto la pelle!

COAZZE
VITTORIA: Belzebù per quattro spie.
ALPIERI: Se è martedì deve essere il Belgio.
IVREA
SIRIO: L'investigatore.
POLITEAMA: Tarzi Tarzi Tarzi.
SPLENDOR: Due occhi sulla pelliccia.
LANZO
NUOVO: Il retro delle bambole.
ORBASSANO
MODERNO: La trasfidanza.
PANCALIERI
IDEAL: I quattro inseparabili.
PINEROLO
ITALIA: La belva.
NUOVO: La sensazionale avventura di Sam.
HOLLYWOOD: Giochi olimpici.
RIVAROLO
LUX: Tre cadere tutti.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Il magro, il grasso, il cretino.
SETTIMO
GARIBALDI: Un delitto inutile.

in Liguria

GENOVA

COMUNALE DELL'OPERA: Stasera in abbonamento al Teatro Margherita. Domani sera alle ore 21,45: «Judith Triumphans» oratorio per soli soli e orchestra di A. Vivaldi - Orchestra e coro Accademia Madrigali di Budapest.

STABILE - AL GENOVESE: domani alle ore 21: «Boboseder e morte di Joaquin Murieta», di P. Neruda - R. e P. Chéreau.

STABILE SALA «I. DUSE»: questa sera alle ore 21 la Compagnia Teatro Italiano presenta «I Lo disobbedisco» di Flaiano e Lochy da Dumas - R. e R. Pinelli.

SUPERBA: sulle scene Compagnia di Sergio Doria - Valeria - Marcelli, sullo schermo: i protagonisti.

ASTOR: L'impossibilità di essere normali.

ARCOBALENO: I guerrieri.

GRATTACIELO: chiuso per rinnovo locale - Domani inaugurazione con Dumbi e cobra.

LUXI: L'uomo venuto da Chicago.

MODERNO: Bonnie e Clyde - I marinai della disperazione.

OLIMPIA: Venga a prendere il caffè da noi.

ORFEO: Quando le donne avevano la coda.

PALAZZO: Shaft.

RITZ: I fuorilegge della città.

SUPERBA: Peccati proibiti della vita di una fotomodella.

UNIVERSALE: Tomal Tomal Tomal

VERDI: Soltanto blu.

ALCIONE: I dipinti del Grand Prix.

ARISTON: Indagine su un «rock» peccato di omicidio

AURORA: Woodstock

DIANA: Città violenta

IMPERIALE: Per qualche dollaro in più.

LIDO: Colpo da 500 milioni alla National Bank.

ARCOBALENO (pomeridiano): La vendetta del gobbo di Parigi.

ITALIA (ecali): Pinocchio: l'asino dei giganti

ROMA (Sestri Ponente): Le pillole di Ercole.

VERDI (Sestri Ponente): Sfilata di mode.

VITTORIA (Sestri Ponente): Giarrettiera Colt.

A. DORIA (Pegli): Sfacelo e Gomez: ucci ucci per delitto.

FIDES (Pegli): Il libro della giungla.

PONTEDECIMO: L'ultimo treppento sulla terra dei Mohicani.

PRIARUGGINA: Mezzo dollaro d'accanita.

FLORA (Rivarolo): Occidente Romanzi.

ARENA (Nervi): Sulle ali dell'arcobaleno.

VERDI (Nervi): Frankenstein 1970.

CHIAVARI

ASTOR: Airport.

CANTERO: Una donna tutta sola.

CENTRALE: Sarà contento anche a voi - Zum Zum Zum N. 2.

NUOVO: La incredibile odissea.

ODEON: Ranah attacco ora X.

SAVONA

LUX: Pistolero va alla guerra.

DANTE: Le Cheinamiche.

ARI: Il buco in fronte.

ITALIA: Tutti pazzi tranne.

FERDINANDO: I diavoli della costa.

MODERNO: Zorro colpisce ancora.

ODEON: Ranah attacco ora X.

ALBENGA

AMBRA: Un cucchiaio di 5 uomini

ASTOR: Colpo di Stato.

CRISTALLO: Sui viali assassinati.

ALASSIO

COLOMBO: La vera storia di Frank Manzera.

RITZ: La natura delle vergini.

La rivista è ritornata all'Alfieri

A tutto sprint con cento risate all'ora

Applausi per Raffaele Pisu, Rossella Como, Ric e Gian i quali giocano in casa

Raffaele Pisu e Rossella Como (disegni di Chicco)

Ricordate i lanci dei comici in voga, le passerelle di vistose ragazze, i soprabiti che si sfilavano agli «sketches», le banarie inutili sugli uomini di governo e sulla Cassa del Mezzogiorno? Sembravano convenzioni appartenenti ad un genere — la rivista — destinato a scomparire perché battuto in diffusione dagli schermi tv e in stravaganza da film, numeri di «night», spettacoli stranieri importati. Invece (ed è il primo titolo di tutto il 1970) la rivista è formula ieri all'Alfieri con un lieto successo e con immutata freschezza. «A tutto sprint» non è commedia musicale, non è cabaret, ma divertimento puro, bonario e magari limitato. Chiuso, autore dei testi con Palmolo, ieri ripeteva intenzionalmente agli amici che gli spettatori non devono sorbirsi neppure una battuta sul Vietnam. «A tutto sprint» sarà uno spettacolo all'antica ma non perciò di demagogia. Per svagarsi basta guardare agli attori.

● **RAFFAELE PISU** — Si presenta in scena con bozzetto e «midi» in velluto, ripete il duetto di sempre con il pupazzo Provolino, fa il cittadino vessato dalla burocrazia, canta, balbetta e, se può, improvvisa. I tarlucci non gli hanno chiesto di più, per lui il ritorno in teatro è una sorta di serata d'onore mezzo goliardica e mezzo televisiva.

● **RIC** — Ha abbandonato i vezzi alla Jerry Lewis, cerca una comicità immediata. Felice di danzare e di mimetizzi, non si arrischia nel canto. Preferisce limitare caratterizzazioni sicure come il tocero erotomane e sbruffone. Brilla nel numero dello spogliarello maschile.

● **GIAN** — Era in gran forma, forte del vantaggio di giocare in casa. Agli amici di Torino ha regalato le più sonore risate, frutto di un'autentica sensibilità del palcoscenico. Nello spassoso «strip» che lanciò in coppia con Ric ai tempi di Mario Ferrero e del Maffei, è stato puntualmente negli effetti e trascinante nella mimica.

● **ROSSELLA COMO** — Una gentile presenza, o poco più. Vorrebbe (ma forse non ce ha il coraggio) riprendere la figura della «soubrette» tradizionale. Sarebbe sempre, anche quando farsa la vocina.

Gorni Kramer ha personalmente diretto l'orchestra. Chissà quante volte avrà visto lo «sketch» dei campagnoli nella casa chiusa! Eppure sempre l'aria di divertirsi come il pubblico.

Piero Perona

film del giorno

Due contro tanti per l'oro di El Diablo

Lee Van Cleef e Jim Brown protagonisti del western-messicano «El Condor»

EL CONDOR di John Guillermin, con Lee Van Cleef, Jim Brown, Patrick O'Neal, Mariana Hill - Western inglese d'ambiente messicano a colori (Diretta Nazionale).

Ancora di scena, o meglio di sceneggiatura, la rivoluzione messicana di altre settimane fa, con Juarez e l'imperatore Massimiliano come personaggi citati, se non presenti. Era già accaduto, nella stessa sala, con il film precedente (Undici Blacks); dove i ribelli e i loro mali contro l'usurpatore erano solo un pretesto per svolgere un intrigo privo della politica. Lo stesso accade in questo El Condor, dove l'oro nascosto negli interrotti del forte di El Diablo, temuto da una guarnigione austriaca, dovrebbe essere asportato a beneficio della causa rivoluzionaria. Due avventurieri, l'uno bianco e l'altro negro, vogliono invece arrivare al tesoro (a prezioso fato) per conto proprio, con l'aiuto d'un tribù di selvaggi Apaches. Il colpo riesce, gli indiani hanno la pagina sui soldati, ma il film arriva a questo solo a metà; dopo ci sono altri cinquanta minuti di protestante abbastanza imprevedibili, adoperati con abilità da sceneggiatori e regista per sparare colpi di cannone e colpi di scena destinati a sorprendere.

Inteso come prodotto esclusivamente avventuroso, il film funziona: aggressivo in superficiale, diverte lo spettatore preparato per la mancanza di pretese psicologiche e politiche. Merito anche della bravura di Lee Van Cleef e del pugilatore Jim Brown, attore negro assai efficace in cui spettacolarità e in azione. Anche di personaggi femminili nulla stonato: restano nella versione italiana gli spezzoni d'una strip.

a. val.

Lee Van Cleef

da oggi in prima

ARRIVA CHARLIE BROWN (in prima al Romano e al Giolitti) — Un gruppo di personaggi usciti dalla fantasia e dalla matita di un celebre «cartoonist» hanno assunto dimensione cinematografica nel disegno animato a colori «Arriva Charlie Brown», presentato un mese fa a Sorrento e da oggi sui principali schermi italiani. Charlie Brown e i suoi amici Pig Pen, Sally, Vinini, il pianista Schroeder, il nevrotico Linus coll'inseparabile coperta, Lucy, Frida, il cagnolino Snoopy, hanno da tempo notorietà anche italiana, acquistata attraverso la «strisce» pubblicate da vari giornali e da una rivista specializzata. Dalle loro gesta l'inventore della piccola tribù, Charlie Schulz, ha derivato questo film, che sta all'America d'oggi come il Walt Disney di quarant'anni fa stava all'America di allora. Di «Arriva Charlie Brown» Schulz non è però il regista: è Nimrare il film come tale è Bill Melendez. I «Peanuts», come vengo collettivamente chiamate le schiere di Brown e C., vedranno aumentare attraverso il cinema una notorietà fino ad oggi obbligata nello schema d'un gioco intellettualismo, tant'è vero che essi ricercavano con successo i propri «fans» negli adulti prima ancora che nei bambini.

in Emilia

PIACENZA

POLITEAMA: I guerrieglieri.
APOLLO: Indio Black, sai che ti dico: sei un gran figlio di...».
ROMA: La legione dei dannati.

Il giornale non è responsabile delle variazioni nei locali fuori Torino non tempestivamente comunicate alla redazione

FINALE LIGURE

ONDINA: Anna Karenina.
IDEAL: Brevis esse videar i figli nel fiore.
LOANO
PERLA: Una spada per Brando.
VADO LIGURE
SABAZIA: La moglie giapponese.
ALBISSOLA
MARCONI: 20 milioni sfuggiti di sangue.
CERIALE
ODEON: Due grissini nel Texas.
SPOTORNO
MIGNON: Un dollaro bucato.
CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Il terribile ispettore.
ITALIA: Rimarrà la morte sulla e signorina vorrebbe fare «alla eve?
VALLECHIARA (Altare): Mistero sulle reverdi.

IMPERIA

CAVOUR: I giorni della fira.
CENTRALE: La notte dei morti viventi.
CROCE BIANCA: Lassie, la figlia.
ROSSINI: La resa dei conti.
CENTRALE: I guerriglieri.
MIGNON: L'amante.
ASTRA: Vengo a prendere il caffè da noi.
ORFEO: Una ragazza chiamata amore

VENTIMIGLIA

EUROPA: Dramma della gelosia.
IMPERO: Silvana e Gonzales.
COMUNALE: I tre delle Croce del Sud.

SANREMO

TEATRO ARISTON: Giorgio Gaber in «Il signor G.».
CINEMA SANREMESE: Alcool Safari
SUPERCINEMA: Il segreto del sergente d'oro.
LUX: Gli intrighi della notte.
CENTRALE: I guerriglieri.
MIGNON: L'amante.
ASTRA: Vengo a prendere il caffè da noi.
ORFEO: Una ragazza chiamata amore

FUSODORO MARZOTTO
A TORINO: VIA VIOTTI 1 VIA NIZZA 310
A SETTIMO: VIA MAZZINI 12

Visitate anche voi il nuovo
REPARTO BAMBINI E RAGAZZI.
Vastissimo assortimento di cappotti midi e maxi.

Nei reparti signora e uomo
pronte le nuove collezioni autunno/inverno.
Pr

notizie dello sport

STAMPA SERA
Giovedì 29 - Venerdì 30 Ottobre 1970

Vecchi schemi (e nuove polemiche) per la Nazionale dell'accoppiata

Correre per RIVERA

Valcareggi ha "scoperto,, che l'Austria è più forte della Svizzera

Ora siamo tutti responsabili

Valcareggi può continuare a vivere nella sua «nuvoletta»

Valcareggi «scopre» solo ora che l'Austria vale più della Svizzera. Nulla di nuovo sotto il cielo della Nazionale. Il commissario tecnico vive in una nuvoletta bianca, s'accorge di uomini e cose quando gli altri li hanno scoperti da tempo. Ma questa volta il Valcareggi non è dannoso. L'opinione pubblica (e la stampa) gli hanno imposto l'accoppiata Mazzola-Rivera che vista ieri in campo a Coverciano non ha promesso grosse delusioni. Si è tornati al modulo Lisbona, che era fallito per ragioni diverse ma che ora potrebbe anche riacquistare piena validità tattica e psicologica.

Purtroppo sono venute meno le indicazioni più attese, e cioè l'accoppiata (con Mazzola numero 9) non intralcia il gioco di Riva e viceversa. Riva è malato, ha un principio di bronchite, potrebbe anche rinunciare alla partita di Vienna. Ma qualora ci fosse come si regolerà Valcareggi? Riva afferma che, per lui, Mazzola e Rivera insieme non è un problema. Il primo afferma invece il contrario. Comunque sia, con o senza Riva (nel qual caso ci sarà Prati), l'incontro con l'Austria è nelle mani dell'accoppiata che non può fallire la prova. Se a Vienna Rivera e Mazzola dovessero «cadere», l'Italia calcistica insorgerebbe. Ma non sappiamo bene contro chi: forse contro se stessa.

f. c.

Riva malato (d'amore)

Il modulo di Lisbona lascia molto perplessi: il collaudo di ieri non è stato esauriente per l'assenza di mister gol

Le rose di Nicoletta Gigi Riva si sposerà nel giro di un anno e mezzo. La rivelazione è di «Novella 2000», cui è stata fatta dal giocatore stesso, che ha così ammesso di essere fidanzato. Il «cannoniere» azzurro, tuttavia, non ha voluto fare il nome della futura consorte. Ha detto: «Quando mi sposerò, non lo farò sapere a nessuno». A Bergamo, prima di Svizzera-Italia, a Riva era stato consegnato un mazzo di rose con un bigliettino: «Auguri, tua Nicoletta». Un'ammiratrice o la fidanzata?

dal nostro inviato

Pisa, giovedì sera.

Schemi nuovi per la Nazionale. In realtà sono moduli offensivi vecchi che risalgono alla gestione Fabbri e che nel maggio scorso, a Lisbona, fallirono clamorosamente. Contro il Portogallo ci salvò Riva con due reti, ma il tandem tecnico di allora (Valcareggi-Mandelli) non ritenne opportuno insistere su Rivera centrocampista e Mazzola centravanti. Fu proprio in quell'occasione che venne decisa la squadra per il Messico. Soltanto in un secondo tempo si parlò della famosa «staffetta» Rivera-Mazzola.

Non è che mi è giunti a riproporre l'utilizzazione contemporanea dei due «big» milanesi? Come mai Mazzola sarà il centravanti portando via il posto a giocatori più qualificati di lui per indossare la maglia n. 9? Perché Anastasi è nella Under 23 e Beninsegna è rimasto a casa, mentre Gori viaggia col patentino della riserva? Semplice: Rivera e Mazzola, dopo le terribili diatribe successive al Messico, discussioni interminabili culminate nel capitolo di Bergamo, hanno deciso all'improvviso di ritornare amici. Si sono riuniti, hanno fatto i loro discorsi, hanno avanzato le loro pretese ed hanno «decretato» di giocare entrambi nella medesima formazione. Ed è così che a Vienna ci va la Nazionale del «decretone».

Gioca la squadra che, stando a quello che si dice nell'ambiente, vogliono «quei due». Questa squadra prevede il solito Albertosi in porta, i due intoccabili terzini dell'Inter, Burgnich e Facchetti; la roccaforte difensiva centrale sarà ancora quella del Messico con Bosato stopper e Cera in seconda battuta; a centrocampo Bertini e De Sisti lavoreranno (molto) in triangolo con Rivera. Riva (raffreddore permettendo) sarà il centravanti e Mazzola svarierà, non si sa dove né da che parte, ma svarierà; in questo senso Domenghini girerà al solito per tutto il campo.

E' una squadra che ha già dato risultati poco confortanti a Lisbona e che i tecnici ripropongono sulle rive del Danubio sperando che non si ripeta — almeno sotto il profilo del gioco — quella partita con il Portogallo. I tecnici sperano, ma questo, ovviamente, non basta. Occorrerà che al «Prater» i giocatori si battano, che i centrocampisti, soprattutto loro, lavorino più del solito per sopperire alla mancanza di ritmo di Rivera, destinato a compiti di rifinitura. Questi centrocampisti votati alla maratona sono Bertini, De Sisti e Domenghini. Tre giocatori che in Messico erano stati i più accesi sostenitori di Mazzola come interno. Sabato, in questo esordio di campionato d'Europa per Nazioni, aiuteranno Rivera? Essi assicurano profonda devozione alla causa azzurra. Ma sono sinceri?

Questo interrogativo è forse più importante di quello che riguarda il raffreddore di Riva, il quale, sull'eventualità di un suo prossimo matrimonio — com'è stato ampiamente riferito in un settimanale che si occupa di cronaca rosa — non si pronuncia. Riva è un tipo piuttosto riservato e in modo particolare lo è sulle questioni sentimentali.

Rivera premette che la soluzione di Vienna non è una soluzione definitiva, ma aggiunge che Mazzola centravanti e lui a centrocampo hanno avuto ampi collaudi al tempo di Fabbri. Mazzola dice che Lisbona non può far testo e non è quella partita non lo interessava. Aggiunge che è molto curioso di vedere come se la caverà a Vienna: «Conosco il mio rendimento fino ad un certo livello — osserva Mazzola — vedremo se contro l'Austria riuscirò a superarmi».

E' stato fatto notare a Valcareggi che l'attacco è praticamente quello di Lisbona. Immediata la replica del commissario tecnico: «Sia ben chiaro che quella squadra mi piacque molto».

Come giudica gli austriaci?

«E' una squadra da prendere con le molle. Ha un gioco simile a quello della Svizzera, però ragiona di più, è più manovriera e agonisticamente superiore. Un risultato in parità non conta e sono sicuro che gli azzurri si impegneranno al massimo».

Bruno Bernardi

Allarme alla partenza

Gigi ha anche la bronchite?

Pisa, giovedì sera.

(b. b.) La Nazionale ha spiccato il volo alle volta di Vienna, alle 10,30 dell'aeroporto di Pisa, a bordo di un «DC 9» dell'Alitalia. Le ultime notizie sulla squadra azzurra non sono purtroppo confortanti. Le condizioni fisiche di Gigi Riva, anziché migliorare, sembrano peggiorate. Stamane il giocatore è stato scosso da violenti colpi di tosse e i medici non escludono che il raffreddore possa trasformarsi in bronchite.

Oggi pomeriggio Riva, secondo le intenzioni di Valcareggi, dovrebbe sostenere un leggero allenamento. Considerata la situazione è tuttavia probabile che la prova sia annullata. Comunque soltanto stasera, o domattina, il medico degli azzurri, dott. Fini, si pronuncerà sulle reali condizioni di Riva e deciderà se l'utilizzazione contro l'Austria, sabato prossimo, sia possibile.

Dalla «Under 23» il salto nella nazionale A?

Il quadrilatero della Juventus

dal nostro inviato

VARESE, giovedì sera.

Mai come stavolta, la Under 23, la cosiddetta squadra nazionale giovanile, ha presentato un volto tanto interessante, in grado, addirittura, di competere sul piano tecnico con quella maggiore. Vi diciamo i nomi degli undici che domenica affronteranno a Varese l'Austria nella gara di esordio della Coppa Europa: Vecchi (Milan); Spinosi (Juventus), Sabadini (Sampdoria); Biasiolo (Milan), Bet (Roma), Santarini (Roma); Masa (Lazio), Merlo (Fiorentina), Anastasi (Juventus), Sala (Torino), Bettega (Juventus). Se aggiungiamo che nelle riserve, cioè fra gli elementi a disposizione di Bearzot, ci sono ragazzi come Villa, Marchetti, Bordon, Bindiano, Lippi, potremmo benissimo scommettere che almeno un terzo di questi elementi fra un anno o anche prima entreranno nel «giro» della Nazionale A.

Il «quadrilatero» juventino (Spinosi - Marchetti - Bettega - Anastasi) potrebbe avanzare in blocco nella Nazionale A da un momento all'altro. L'unico eventuale dubbio riguarda la consistenza se non la classe di Marchetti, il quale, comunque, potrebbe essere l'uomo numero 10 della Under 23 qualora Sala non desse quelle garanzie che Bearzot ritiene necessarie.

La scelta degli «Under 23» è stata fatta con intelligenza. Bearzot ha puntato su elementi «nuovi», quali i milanesi Biasiolo e Villa (il primo è un autentico «gallino» di Rocco) ed altri di sicuro affidamento come il tandem difensivo Bet-Santarini, due ragazzi scartati dall'Inter, per non dire di Anastasi, uno dei giocatori sacrificati dalla Nazionale A. Con qualche ritocco la formazione di Bearzot potrebbe benissimo essere inserita in qualunque manifestazione calcistica a carattere internazionale.

Resta il fatto di una formazione giovane (a parte i due «extra età» concessi dal regolamento della Coppa Europa), in fase di maturazione, che potrebbe essere la logica alternativa alla Nazionale maggiore. Soltanto tre o quattro elementi fra quelli che sabato giocheranno a Vienna contro l'Austria saranno ancora validi per la grande sfida mondiale in programma in Germania nel 1974. Gli azzurri della Under 23 di Bearzot sono tutti sui 21-22 anni. Anastasi è il più... anziano. Villa il più giovane con i suoi 19 anni. Logico che molti di questi calciatori, il meglio che possa attualmente offrire il nostro massimo campionato, giocano un pensierino alla prima squadra. La conferma lo stesso Bearzot: «Questa Nazionale deve funzionare da anticamera per la formazione A. E' stata creata con questo scopo e per dare modo ai "pivelli" di ambientarsi al calcio internazionale. Sono sicuro che fra non molto vedremo alcuni di questi ragazzi passare a disposizione di Valcareggi».

L'Italia ha bisogno di centrocampisti e un certo Biasiolo merita già una candidatura; un terzino come Spinosi dovrà attendere ancora poco tempo per sostituire il par valido Burgnich. E che dire, infine, di Anastasi, più che mai lanciato verso quella maglia con il numero 9 che ha già indossato e che considera sua?

L'attesa a Varese per la gara di domenica è notevole. I biglietti (25 mila circa) stanno andando a ruba, anche perché i prezzi fissati per l'incontro (dalle alle 1500 lire) sono alla portata di tutti. Oggi intanto, alle 14,30, l'Italia Under 23 ma-schera le sue possibilità a Solbiate Arno nel corso dell'amichevole che disputerà con la locale compagine.

Giorgio Gandolfi

Signor Rocco, perché è passato all'offensivismo?

Il "catenacciaro,, convertito

Dal gioco dei «panzer» nel Padova, al gioco ragionato (e molto utile) del Milan '71

Inchiesta sui soldati del Torino

Oggi, in partita, collaudo delle condizioni di Petrini

«La sosta internazionale è utile a tutte le squadre, non al Torino — dice Cadé. — Avete seguito l'allenamento ieri mattina? Eravamo in otto, come è possibile compiere la preparazione in una situazione del genere? Dall'inizio della stagione non siamo mai riusciti ad avere l'intera "rosa" a nostra disposizione, ci sono sempre venuti a mancare, per motivi più o meno gravi, gli elementi più importanti della squadra».

Tra le numerose assenze, la più grave è quella di Pulici. Ha una caviglia ancora ingessata dovrà rimanere assente dal campo per almeno un mese. Petrini, che lo sostituisce nel ruolo di ala sinistra, è in cattive condizioni di forma, tiene tuttavia non ha scelte di, almeno per ora pare intenzionato a confermarlo nell'undici titolare. Unica alternativa a Petrini sarebbe il giovane Bozzi. L'allenatore granata non vuole, tuttavia, rischiare prematuramente questa carta, per dare a Petrini la possibilità di riprendersi.

La squadra si allena questo pomeriggio alle 14,30. Disputerà una partitella di allenamento con la formazione «primavera». Giocherà anche Puia che aveva usufruito di un giorno in più di riposo. In merito alla «partitanismo» dei milliari Sala e Fossati a Ginevra, il Torino e i giocatori interessati continuano a smentire categoricamente il fatto.

LA SPAGNA ha battuto per 3-2 la Grecia in un incontro amichevole svoltosi ieri sera a Saragozza. Il primo tempo si era chiuso con gli spagnoli in vantaggio per una rete a zero. I gol sono stati segnati da Luis al 21' del primo tempo e da Quino al 13' della ripresa. Per la Grecia ha ridotto le distanze a 4 minuti dal termine il centravanti Papaioannou.

dal nostro servizio

Milano, giovedì sera.

Si riparla di gioco offensivistico. Lo si è anche rivisto se non ovunque, almeno a Torino, domenica scorsa. Il Milan, in particolare, ha giocato all'attacco meglio del solito. Non si può quindi escludere che, negli Anni 70, qualche cosa sia destinata a cambiare nel calcio italiano, dopo le esperienze degli Anni 60 e dopo la significativa lezione brasiliana in Messico. Il numero dei gol segnati nelle prime quattro giornate del campionato non sembra confermare una simile ottimistica previsione, e tuttavia la contraddizione potrebbe anche risultare temporanea.

Nel caso del Milan, ridiventato grosso personaggio d'attualità nella scia del Cagliari, che in fatto di gol già si è imposto e non rappresenta una novità, vari particolari del suo gioco hanno suscitato una certa impressione. Il più importante di tutti è quello dell'allargamento della zona d'attacco, per cui il gioco non tende a restringersi ma si svolge, invece, anche nelle zone delle ali. Dall'imbuto si ritorna alla staccio: lo spazio triangolare ricede il posto a quello rettangolare.

Qualcuno ha parlato di un avvenuto ripensamento ad opera di Nereo Rocco che, con il Padova degli Anni Cinquanta, si era creato una solida fama di «catenacciaro». Rocco nega tutto e respinge il marchio ultradifensivistico.

«Non è affatto vero che io sia stato un adoratore del "non gioco" e dell'ostruzionismo», dice con rapidità, dopo aver ascoltato la premessa sul possibile e auspicato mutamento di rotta del calcio italiano.

«Parliamo della fama conquistata con il Padova... ».

«Presto detto: Quel Padova non si è limitato affatto a tentare di non prendere dei gol, cum'è logico che facesse trattandosi di una piccola squadra desiderosa di sopravvivere, ma ha sempre cercato di segnarne. Cito a memoria, ma posso garantire che i nostri cinquanta gol per stagione riuscivamo a realizzarli. Quando conquistammo il terzo posto in classifica, dodici anni or sono, ci ritrovammo con 55 gol all'attivo e 42 al passivo. A distanza di anni la Juventus vinse l'ultimo campionato a 18 squadre con 44 gol all'attivo».

«Tutti segnavano più reti prima degli Anni 80... ».

«Sì, ma quando lo tacciavano di "catenacciaro", il Padova si preoccupava invece di attaccare con tre punte. Insisto sul particolare perché, come il Padova di ieri, anche il Milan di oggi utilizza tre veri attaccanti. Il Padova aveva, ben in avanti, Hamrin, Brighenti e Boscolo, con Rosa alle spalle, quale regista suggeritore, in collaborazione con Mari. Difesa ben organizzata, con il vecchio Blason spazzatutto, centrocampo mobile, attacco in grado di allargare il gioco e di colpire: mi sembra che ci sia una certa coerenza tra le idee di oggi e quelle di ieri. I nomi di attualità sono ovviamente diversi e il Milan non è il Padova, ma lo schema e le intenzioni attuali risultano abbastanza simili a quelli di una volta».

«Non lo sono stati in un recente passato in cui le finte alì e il rigonfiamento della zona centrale del campo, con la conseguente vistosa apertura dei desertici settori avanzati laterali, hanno riguardato un po' tutte le squadre... ».

«In qualche caso può essersi trattato di una carenza di atleti adatti ad un determinato ruolo. Il problema esiste per molte società, anche a prescindere qui dall'effettivo tipo di gioco sviluppatosi negli Anni 60 e dall'accresciuto, e forse conseguente, livellamento dei valori delle squadre. Occorre, talvolta, avere pazienza e fortuna prima di riuscire a disporre, anche inattesamente, di un Prati oppure di un Villa o prima di trovare una migliorata utilizzazione per un Combin. Il gioco e il rendimento sono la somma di molti fattori e non soltanto il risultato di una volontà o di un sogno. Nel Milan attuale si verifica la possibilità di fare questa somma che riguarda gli attaccanti citati e Rivera, la nuova presenza di Benetti e di Biasiolo, la forza e l'esperienza di tutti i difensori, e via di seguito. Diciamo che c'è la squadra. Se c'è la squadra, nasce il gioco ragionato e possono venire fuori anche i gol».

Per ora, si fanno ancora ben pochi gol in Italia: 59 in trentadue partite. Trentadue partite significano sessantaquattro attacchi all'opera. Ci sono stati 24 attacchi-partita rimasti sullo zero a zero; 29 con un solo gol all'attivo; 7 con due gol; 3 con tre gol e 2 con quattro gol. Nell'81 per cento dei casi si è segnato da zero a un solo gol; nell'11 per cento dei casi ci sono stati due gol e soltanto nell'8 per cento dei casi i gol sono stati tre oppure quattro. Questa è la proporzione dei gol nell'attuale campionato.

Massimo Della Pergola

Stasera l'esordio dei "pro,, in un match a livello mondiale

Laver-Taylor, tennis da k.o.

E' più che mai il «re» del tennis: quando Laver si scatena, i suoi avversari sembrano nani in lotta con un gigante. Ieri sera, a Milano, nel set decisivo il rosso australiano ha messo in ginocchio il lungo Gimeno senza concedergli neppure un game, portandosi così vie il milione in palio. Briciolo, per lui, che ormai è miliardario, ma lodi non regala mai nulla. Finito lo show al Palalido, ne comincia un altro al Palasport: stasera e domani sera (inizio ore 21) le sfide tra i «colossi» della racchetta riprenderanno a Torino. Uno spettacolo per palati fini, per veri intenditori. Soltanto loro, i protagonisti, forse non si divertono più: ormai hanno la nausea del tennis, giocano quasi tutti i giorni per almeno nove mesi l'anno, provano gli stessi colpi migliaia di volte.

I professionisti che partecipano a questa tournée in Italia, oltre a Laver, sono Gimeno, Drysdale e Taylor, ingaggiati dal miliardario texano Lamar Hunt con assegni favolosi. Il «bello» della troupe è il sudafricano Drysdale, che viene considerato l'Apollo del tennis mondiale. Le ragazze vanno matte per lui, anche se sanno che è sposato con Joan Forbes, tennista anche lei. Palmieri racconta che nel '65, durante un decisivo incontro di Davis tra il sudafricano e Pietrangeli al Foro Italico, devette ammonire severamente un gruppo di fanciulle che tifavano smaccatamente per il biondo Cliff.

Ecco una breve panoramica sugli incontri di stasera. DRYSDALE-GIMENO - Il sudafricano esegue il rovescio a due mani: è un colpo di straordinaria potenza, forse il suo colpo migliore anche perché lo anticipa al massimo per spiazzare l'avversario. Il suo tema tattico preferito consiste nel portare il rivale «fuori dal campo» per crearsi agevoli aperture verso la rete. Il punto debole di Drysdale è il servizio, mentre invece Gimeno ha una «prima palla» insidiosissima (ieri sera in qualche occasione ha messo in difficoltà anche Laver). Lo spagnolo probabilmente appoggerà il suo gioco sul drive del sudafricano e cercherà l'attacco a sorpresa, perché sulla regolarità Drysdale è superiore.

LAVER-TAYLOR - Servizi di incredibile violenza, scambi rapidissimi, volées vincenti da metà campo, colpi anticipati al massimo: sia Laver che Taylor hanno nella velocità d'esecuzione i loro punti di forza e stasera offriranno un tennis vertiginoso, provocato dalla necessità dei due giocatori (entrambi mancini) di conquistare la rete. Laver, nonostante i suoi 32 anni, nelle giornate di grazia è ancora ineguagliabile: colpisce la palla dandole sempre qualche rotazione così rapida da offrire rimbalzi imprevedibili anche per chi è abituato a giocare contro di lui. Due o tre scambi al massimo, e il punto è fatto: tra Laver e Taylor è sempre andata così, entrambi si battono per i lunghi scambi da fondo campo.

DRYSDALE-GIMENO contro LAVER-TAYLOR - L'australiano e l'inglese sempre proiettati verso la rete, il sudafricano e lo spagnolo impegnati a colpire al centimetro i pallonetti e soprattutto i loro micidiali «passanti». Sarà questa il tema della sfida di stasera.

Maurizio Caravella

Riservato ai commercianti di confezioni e abbigliamento

CENTRO COMMERCIALE PER LA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO

Siamo un grande centro di distribuzione all'ingrosso di confezioni ed abbigliamento di qualità fine che opera in Torino. Siamo una ditta giovane, dinamica e soprattutto competente. Se il programma degli acquisti e quello delle rimanenze stagionali è per voi di difficile soluzione, possiamo aiutarvi invitandovi a farci una visita nei nostri

GRANDI MAGAZZINI
RADICI - RACCAGNI
Corso XI Febbraio 19 - telefono 284.756

NESSUN IMPEGNO D'ACQUISTO
ACQUISTERETE IN STAGIONE
EVITERETE LE RIMANENZE

chi cerca Venditori "in gamba" li trova al 63 60 61

...li abbiamo trovati, per esempio, per
Barbaro - Vini - Vermouth - Spumanti - Canale d'Alba
Elli Zerboni - Utensili - Torino
Fispa - Filtri - Torino
Lenti - Preziuti - Torino
Opel - Automobili - Torino
Perma - Prodotti Parrucchieri - Genova
Radio Elettra - Corsi per Corrispondenza - Torino
Riellobruciatori - Legnago
René Briand - Brandy - Torino
Saclé - Soffiatelli - Asti
Salt - Abrasivi - Torino
Triplex - Elettrodomestici - Milano

a meno di due ore da Torino
CON LE FUNIVIE ALAGNA - PUNTA INDREN
SI SCIA
OTTIMAMENTE SUI GHIACCIAI DEL
MONTE ROSA
E' IN SERVIZIO ANCHE IL NUOVO GRANDE SKILIFT DI «BORS»
MONROSA S.p.A.: MILANO - Via Visconti di Modrone 16, telef. 700.950, 702.645
ALAGNA - Telefono 0163-91.119 (dalle 9 del mattino)

GIL IL FAMOSO BEAUTY DIRECTOR di MAX FACTOR presenta in anteprima
GEMINESSE
presso il beauty parlour
in via rodi 2
dal 26 al 31 ottobre
Servetti

STAMPA SERA
Giovedì 29 - Venerdì 30 Ottobre 1970

notizie dello sport

9
Anno 102 Numero 225

SALONE - Per il visitatore queste vetture sono tutte nuove

LE MACCHINE DEGLI ITALIANI

Due "medie,, in vetrina

Un'«Ascona» senza fronzoli

Per il pubblico sono tutte nuove. La gente si aggira negli stand osservandole con cura, cercando i particolari, i miglioramenti, le innovazioni. Ogni automobile, anche quelle che non hanno subito modifiche, è una scoperta. Un segno dell'interesse che gli spettatori del Salone hanno per le macchine che nel 1971 domineranno i mercati internazionali, sia che si tratti di esemplari costruiti in grande serie, sia che si tratti di «pezzi unici» costruiti per milionari.

Una delle vetture che ha polarizzato l'attenzione, forse perché è l'ultima nata, presentata a Torino in anteprima mondiale è l'Ascona della Opel. La casa tedesca progetta e realizza a getto continuo. Dopo poco tempo dal lancio della Manta, ecco un'altra vettura, prodotta in due versioni, l'Ascona 16 berlina e l'Ascona Voyage per il turismo familiare.

Esaminiamole da vicino. L'Ascona è una berlina compatta che ripropone in temi modernissimi la linea caratteristica della Opel. Basta dì «vistura», è dotata di un'ampia superficie vetrata che permette un'ottima visibilità. L'interno è razionale con abitacolo capace e cruscotto raccolto ma completo. Il motore è di 1584 cmc montato anteriormente con trazione posteriore. I freni, sdraiabili con doppio circuito sono a disco sull'avantreno ed a tamburo posteriormente, servoassistiti. La velocità massima dichiarata dalla Casa è di 155 chilometri orari con un consumo medio di 9,5 litri di benzina per 100 chilometri. La «Voyage» si distingue per una maggiore ampiezza del bagagliaio ed ha le stesse caratteristiche dell'altro modello che viene fornito a due o quattro porte.

Nell'«Ascona» della Opel un interno ampio e confortevole con una elegante e completa strumentazione

Alfa 1300, due volte «super»

La gamma delle vetture Alfa Romeo si è arricchita. Unica sorpresa della rassegna torinese per quanto riguarda la produzione di grande serie, la Giulia 1300 Super che l'Industria milanese è riuscita a preparare a tempo di record. La Super 1300 si affianca alla 1300 TI che rimane invariata. Quali sono le caratteristiche della nuova «media» dell'Alfa? «La 1300 Super è più potente, più veloce, più robusta, consuma meno, è più elastica e più sicura, ha una maggiore abitabilità ed un maggiore comfort, con il cambio a cinque marce, il comando idraulico della frizione, doppio circuito frenante, con un corpo carburatore per ogni cilindro».

Questo è quanto ha «a casa del dragone» afferma della sua ultima produzione. I dati tecnici dicono che il motore di 1300 cmc eroga 103 CV a 6000 giri. Una potenza elevata, rispetto alla cilindrata ottenuta grazie al doppio albero a camme, alle valvole di scarico al sodio e all'alimentazione dei due carburatori a doppio corpo.

Le prestazioni sono notevoli: velocità massima di oltre 185 chilometri orari, con una ripresa scattante. Il chilometro da fermo è percorso in 35,5 secondi. Una vettura, insomma, che si inserisce nella gamma delle «medie» con caratteristiche tali da far pensare ad un'auto sempre più brillante, con doti di comfort e di sicurezza di prima qualità.

c. ch.

Vetture e modelle. A sin. la «Tapiro» di Giugiaro. A destra l'«A 112» coupé realizzata dalla Otas su progetto di Aldo Sessano (foto Moisio)

Gli incontri del Salone

Dreyfus (Renault) ottimista

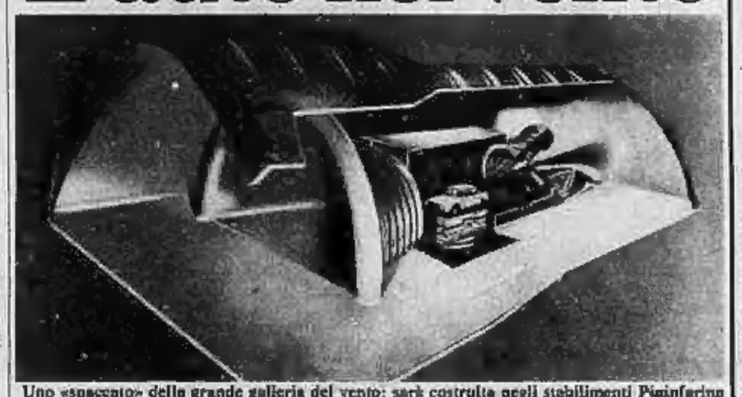
Il Pierre Dreyfus, presidente e direttore generale della Renault, ha tenuto ieri per la prima volta al Salone dell'Automobile di Torino una conferenza stampa. Al museo dell'Automobile davanti ad una platea affollatissima di giornalisti provenienti da ogni parte del mondo, di dirigenti del mondo dell'automobile, di tecnici ed economisti, Pierre Dreyfus ha tracciato un quadro generale della situazione dell'industria automobilistica francese, con particolare riferimento alla Renault ed alla sua consociata Peugeot.

L'industriale ha fornito i dati circa i primi nove mesi dell'anno, sulla produzione di vetture in Francia. Su due milioni di veicoli costruiti, Renault e Peugeot hanno contribuito per il settantacinque per cento. Per quanto riguarda le esportazioni, anche queste sono in espansione: in Italia la Renault ha raggiunto il 3,3 per cento del totale delle immatricolazioni.

Il presidente dell'industria francese ha poi affermato che anche l'industria automobilistica transalpina è preoccupata per i fenomeni di assenteismo dei lavoratori, ma ha concluso con previsioni ottimistiche per il futuro.

Pininfarina, una galleria per l'aerodinamica

L'auto nel vento



Uno «spaccato» della grande galleria del vento: sarà costruita negli stabilimenti Pininfarina

La Pininfarina sta realizzando — lo hanno annunciato ieri i dirigenti della società ingegneri Sergio Pininfarina e Renzo Carli — un impianto che porterà la carrozzeria torinese in posizione di netta avanguardia per quanto riguarda la progettazione, lo studio e la costruzione dei nuovi modelli. Si tratta di una «galleria del vento» per veicoli in grandezza naturale. Finora gli esperimenti venivano effettuati su piccoli tunnel con modellini su scala. La Pininfarina ora mette pesantemente mano al potenziamento e di investimenti ha deciso la costruzione di questo impianto, che sarà il primo del genere in Italia ed il primo nel mondo in funzione in una carrozzeria, allo scopo di ottenere risultati più precisi nel complesso delle ricerche riguardanti l'aerodinamicità.

La "galleria del vento" farà parte di un nuovo reparto dell'industria torinese, realizzato su 18.000 metri quadrati, che entrerà in funzione entro la fine dell'anno. Il monumentale tunnel è stato progettato con la collaborazione del prof. Alberto Morelli del Politecnico di Torino. La possibilità di eseguire le prove su vetture in scala 1:1 consentirà tutto un complesso di ricerche per indagare e risolvere i molteplici problemi riguardanti l'aerodinamica esterna ed interna.

Si potranno così avere dati esatti sulle zone di pressione e depressione, al fine di migliorare la canalizzazione d'aria nel vano motore e quelle dell'interno dei veicoli. L'impianto sarà realizzato con una bilancia a sei componenti per studiare contemporaneamente resistenza, portanza e spinta laterale, movimenti di beccheggio, rollio e imbardata. Tutte le informazioni ricevute dalle prove (contenute con un circuito televisivo interno) saranno elaborate direttamente da un calcolatore elettronico che fornirà risultati precisi e veloci.

NOI TIFOSI

Nazionale sono tutti bravi c. t.

Il cattivo gusto della nostra tv

A un intervistatore della tv, Valcareggi ha dato una appropriata lezione che suona così: «La domanda circa l'impiego che verrà affidato a Rivera mi obbliga a rispondere che trovo di cattivo gusto insistere in una antipatica polemica». La tv è un organo statale, che vive con il denaro obbligatoriamente versato attraverso il canone di abbonamento da ognuno di noi, quindi deve essere un organo di informazione e non di polemica. Auguriamoci che Valcareggi abbia finalmente scoperto da dove parte quella polemica che minaccia, nel nome di Rivera o Mazzola, di far naufragare la nostra Nazionale.

Angelo di Paoli
Sommariva Bosco

L'altruismo del superman Riva

Il Cagliari, che mercoledì scorso era uscito dal Sant'Elia ammaccato e malmenato dall'Atletico (e anche bistrattato da taluni critici della stampa e della tv nostrana), ha dato all'Inter una dura lezione. In particolare, il «rag.», il dittatore Riva ha offerto, accompagnando in porta il gol di Domenghini, una lezione di generosità e di altruismo non facilmente riscontrabile fra i «dorati» professionisti del nostro calcio.

Sparlano che per Vienna Valcareggi sia riuscito a «formare una Nazionale priva di egoismi, s. d. p.

Mazzola-Rivera «mondiale» si spera

Finalmente Valcareggi l'ha capita: Mazzola e Rivera possono benissimo giocare insieme, in Nazionale, senza drammi e senza polemiche. Ci poteva arrivare prima a capire che l'interista si può schierare a contrasto o il milanista interno, ci poteva arrivare prima di perdere forse per questo i campionati del mondo, e di dividere tutta l'Italia calcistica in due partiti. Son sicuro (lo vedremo già contro l'Austria) che con il duo Mazzola-Rivera la nostra è una squadra da titolo mondiale.

Gianfranco Rinaldo - Pinerolo

Anastasi è bravo ma non può brillare

Ma perché la Nazionale si dimentica di Anastasi? E' inutile nascondersi che Riva ha imposto Gori in azzurro e Valcareggi, che ora ha ripiegato diplomaticamente, per accontentare tutti, sulla coppia Rivera-Mazzola, ritornando a prove non felici, addirittura dell'era-Fabbri. Ma Anastasi è certo più bravo di Gori, di Mazzola e anche di Boninsegna, e meriterebbe di essere convocato di nuovo, e provato, fra i titolari. Non è colpa sua se non può brillare come potrebbe in una Juventus tutta di giovani, incapaci di sfruttarne appieno le doti, come si è visto in campionato contro il Milan.

Renzo Andreis - Torino

Un po' di Jave: parliamo di Haller

La Juventus è condizionata dagli «umori» di Haller, che a Barcellona ha giocato bene, per ripicca contro i critici e soltanto pochi giorni dopo, con il Milan, ha fatto un fiasco completo. La Juventus non può permettersi di avere in squadre un tipo così stravagante, un giocatore su cui non si può fare affidamento. Picchi ha già abbastanza guai a insegnare a giocare a tutti i giovani di cui è rimpinzata la squadra. E' assurdo che debba fare lo stesso per Haller.

Mario Alessio - Cuneo

Rubrica a cura di
PAOLO PATRUNO
(Scrivete a: «Noi tifosi», «Stampa Sera», via Marenco 32, Torino).

Oggi sugli ippodromi

Si corre a Vinovo

(e si discute)

(c. r.) Andare alle corse non sulla cera un divertimento; per gli appassionati, gli intenditori c'era anche in un giorno feriale un cavallo da vedere, una corsa che presentava motivi tecnici importanti. Si parlava dei grandi premi in preparazione, si facevano pronostici. Adesso è tutto diverso. Alle corse si discute di addizionali, di tasse; si fanno ipotesi tragiche sul futuro, visto che da Roma non arrivano notizie che diano fiducia. E intanto i clandestini lavorano, purtroppo senza che a nessuno venga in mente di andare a controllare chi sono e cosa fanno.

A Vinovo pomeriggio di corse, con inizio alle 14,30.

I - PR. SAN MARTINO (Lire 800.000, m 3000 steeple-chase, gentlemen): Argus 73½, Tobruch 72, The Iron Man 69½, Tramogr 67, Scacialli 63.

II - PR. LOMBARDORE (Lire 2.100.000, m 3000 steeple-chase, gentlemen): Moscato Spumante (73, P. Santoni), Cicione (69, A. Bassoggio), Brand Walk (64½, L. Micle), Tipa (63½, G. Morezzoni), Tarquinia (62, F. Capasso), Centauro (60, E. Simonaggio).

III - PR. CASTELLO DI SARRE (L. 2.500.000, m 3600 ostacoli): Maxiand (71½, Muccigrosso), Bordone (70, A. Bassoggio), Fan du Roi (68, P. Santoni), Mariella (60, A. Matteoli), Rigoso (60, P. Alberelli).

Redmonte (65, A. Mattei), Pri-

IV - PR. MANIERI DI CAMPELLO (L. 800.000, m 2200 gentlemen): Lagaria 68½, Philor 70, Kurssaal 65, Vulneria 69, Gangster 65, Fogher 68.

V - PR. IVREA (L. 1.000.000, m 1430): Madella 51, Antimo 61½, Caslavska Vera 53½, Cevedale M. Rambaldin 59½, Mottola 53.

VI - PR. MONTE MORION (L. 1.000.000, m 2200 ostacoli): Adiatus 59½, Fugo 55½, Paderone 52, Yacht 51½, Pinte 48½, Blue Badge 13, Faliero 47½, Corpaccio 45½.

FAVORITI — Argus-Scarialli; Cicione-Tipa; Redmonte-Bordone; Philor-Gangster; Cevedale-Antimo; Fugo-Carpaccio.

Altre riunioni in programma a Milano (trotto, ore 14), a Firenze (trotto, ore 14,30), a Roma (galoppo, ore 14), a Napoli

Vigilia di fuoco per il "mondiale,, Arcari-Dias

I managers sul ring

Tra i due clan c'è una ostilità che va oltre ogni limite

Stanno recitando un copione, o fanno sul serio? Questo ci si chiede alla vigilia del discusso campionato del mondo dei pesi welters junior tra Bruno Arcari ed il brasiliano Raymundo Dias, in programma domani sera al Palazzo dello Sport della Fiera del Mare, di Genova. Massimo Del Prete, l'organizzatore della manifestazione, è stato impegnato in questi giorni in un ruolo che esula un po' dai compiti normali di un impresario pugilistico: ha dovuto trasformarsi in «domatore» per evitare che il match tra il campione del mondo ed il sud-americano venisse anticipato sulla pubblica piazza ed addirittura allargato ad una battaglia dei rispettivi «clans», senza nemmeno attendere il momento di salire sul ring davanti alle telecamere.

I contrasti, veri o artificiosi che siano, tra il manager di Arcari, Rocco Agostino, e quello del brasiliano, Abramo Katzenelson, si sono infatti moltiplicati e c'è voluta tutta l'abilità e la pazienza di Del Prete per evitare che dalle parole dure si passasse, senza nemmeno indossare i guantoni, ai cazzotti in faccia.

Rocco Agostino, un ex autista di autobus, non può essere certamente portato a modello di diplomatico. Guida Arcari come guidava un tempo il «47» delle autolinee urbane genovesi: con molta efficienza ed altrettanto senso pratico, con passione ed indubbia competenza, ma senza molta delicatezza, senza badar troppo a particolari trascurabili, come le «pubbliche relazioni». Lui, Rocco, quello che fa, fa, quello che gli viene da dire, dice. Se c'è da arrabbiarsi, si arrabbia subito, senza andare a fare due passi aspettando che la pressione gli ridiscenda a livelli normali.

Per questo quando Abramo Katzenelson — un tipetto piccolo, grassoccio, che sembra un tranquillo parroco di campagna — ha colto in flagrante una «spia» dei clan Arcari agli allenamenti di Dias, e la ha indicato con fermezza la porta d'uscita della palestra, Rocco Agostino è l'è presa a morte. Alla sera si è recato nel ristorante dove pranzano abitualmente Dias ed il suo procuratore, ed ha detto — davanti a tavole imbandite e ad un mare di clienti di riguardo — una piuttosto calda, al collega brasiliano.

Katzenelson, sicuramente tra il portoghese di San Paolo ed il «zeneise» di Rocco

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici di ordinazio presso:

TORINO Via Roma 80
Via Maroncelli 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 155
GENOVA Via E. De Amicis 2
IMPERIA Corso Matteotti 16
BOLOGNA Via Rizzoli 16
PADOVA Galleria Pedrocchi, 5
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 348

ottenere prezzi netti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che inseriscono inoltrando le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., Via Roma 80 e Via Marenco 32. Tecnici per contatti o visite a rendiamo residenziali per conto ditta primaria nazionale 2/24507 Torino. Esse risulta dal precedente del numero delle parole indicate nelle tariffe sottostanti. Le inserzioni che si compongono per la tariffa della Rubrica «Affitta all'annuncio, che l'aggiunta della somma in ragione dell'8% applicato. Il numero d'inserzione del tema di una sola parola in carattere maiuscolo tondo - a quella interessi e sarà compensato per tre parole. Gli annunci non pubblicati su «La Stampa» o «Stampa Sera» o «Tuttosport» o su «Stampa Sera» la tariffa è di lire 320 per parola che sola richiesta «Domande di lavoro» di quella interessi e sarà compensato per tre parole. Gli annunci non pubblicati su «La Stampa» o «Stampa Sera» o «Tuttosport» o su «La Stampa» e della domenica per i quali è previsto una sola pubblicazione su «La Stampa». Alunni composti in neretto tariffa lire 600 per parola. Annunci in cifre lire 600 per parola. Annunci in cifre lire 600 per parola. Annunci in cifre lire 900 per parola. Annunci in cifre lire 900 per parola. Annunci in cifre lire 900

STAMPA SERA
Giovedì 29 - Venerdì 30 Ottobre 1970

le ultime notizie

11
Anno 102 - Numero 225

le borse oggi

Ulteriori severi regressi e disagio generale

A TORINO — Giornata nera per la Borsa con il mercato azionario costretto a ulteriori severi regressi. In apertura la quota mette in luce una disposizione incerta con qualche titolo stabilizzato sui già sacrificati prezzi di ieri e con altre voci tendenti a ulteriore ribasso. Nel « dettaglio », caratterizzato sempre da affari scarsi e da notevole svogliatezza, il disagio generale si accentua di fronte alla prevalenza dei venditori; nel finale le vendite hanno un sopravvento più marcato, per cui la quota conclude su minimi pesanti, con perdite diffuse dalla vigilia.

Il mercato azionario con la seduta di oggi è ritornato sui livelli minimi dell'anno e con nuovi minimi per parecchi titoli anche primari. Titoli di Stato e Obbligazioni resistenti. Bopobolsa debole, Diritti Sai gratuiti 2030, diritti Milano Assicurazioni a pagamento 2520. Prezzi informativi dei contratti a premio: per fine dicembre Viscosa 90. Titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni Banca Nazionale del Lavoro 7 % 90; Obbligazioni Ccop interventi statali 7 % 99; Obbligazioni Liquigas 7,50 % convertibili 81.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio (conio re) 6308-6400, (conio regina) 6300-6350; sterlina oro nuovo 5900-6300; marengo svizzero 5000-5400; sterlina carta G.B. 1490-1520; dollaro carta Usa 618-637; franco svizzero 146-148; franco francese 133-116; oro fino 780-820; arg. 33-36.

A MILANO — Giornata pesante in Borsa: l'offerta ha inciso ogni notevolmente sulla quota rasentando per alcuni valori una vera e propria rottura. Prezzi in una atmosfera a momenti disordinata, a momenti debolissima. Si può rilevare che l'offerta non ha avuto quella virulenza che istivelia il mercato ha registrato, ma le vendite pure limitate hanno stamane trovato assorbimento, ma con netti sacrifici di prezzo e ciò vale per Assicurativi, per i bancari, per le Viscosa, per le Saffa in particolare. In complesso, ripetiamo, tutta la quota ha perso stamane terreno iscrivendosi sui livelli minimi da parecchi mesi non segnati. Più resistente il reddito fisso con ristrette variazioni e tono calmo.

Ecco le principali oscillazioni della mattinata: Generali 60.810-60.100; Viscosa 3079-3045; Olivetti pr. 2740-2720; Toro ord. 16.120-15.900; Sai 35.320-35.300; Banca Commerciale Italiana 21.800-21.120; Credito Italiano 2281-2305; Banco di Roma 21.400 (prezzo unico); Ifi 30.900-30.000; Fiat 2302 (mezza chiusura).

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.490; Acies 2980; Amiata 7780; Assicuratrice 112.510; Bastogi 1570; Beni Stabili 3440; Binda 48.550; Breda 2702; Brioschi 19.400; Burgo 14.440; Caffaro 291; Cantoni 18.010; Carlo Erba ord. 8855; Carlo Erba pr. 4860; Cascami 4530; Cementir 1775; Chatillon 3320; Cga 8550; Coge 15.750; Comp. Milano ord. 31.000; Comp. Milano pr. 17.650.

Comp. Toro ord. 15.900; Comp. Toro priv. 12.805; Cond. Acqua 701,50; Cucirini 5350; Dalmine 640; De Ferrari 1305; Donzelli 1770; E. Marelli 460; Eternit 2580; Falck ord. 4320; Falck pr. 4200; Fiat ord. 3753; Fiat pr. 1895; Finmare 317,50; Finsider 564; Fisac 364,75; Fond. Incendio 14.880; Fond. Vita 27.500.

Gavardo 1735; Generalfin 805; Generali 60.100; Gim 3850; Ginori 615; Habitat 3969; Imm. Roma 320; Invest 2660; Italcable 2965; Italcement 22.000; Italgas 985; Italpi 1965; Italsider 838; La Centrale 5215; Lanerossi 2565; L'Ausiliare 2870; Lepetit ord. 7975; Lepetit pr. 7850; Linificio 484.

Liquigas 202; Magneti M. 1278,50; Magona 2890; Manif. Tosi 1750; Marzotto 1131; Mediobanca 77.500; Metalli 3720; Mira Lanza 37.400; Mondadori pr. 3985; Nebiolo 459; Olcese 304; Olivetti ord. 2808; Olivetti pr. 2720; Pacchetti 322.

Pibigas 74; Pirelli e C. 2758; Pirelli S.p.A. 2695; Pozzi ord. 143; Pozzi pr. 233; Ras 66.920; Rinascente ord. 205; Rinascente pr. 235,50; Risanamento 7300; Romana Zuc. ord. 178; Romana Zuc. pr. 380; Rossari 1470; Rotondi 34.000; Rumianca 398; Saffa 3888; Sai 34.360; Sarom 1001; S. E. Sardi 3951; Sges 1357.

Sicle 4130; Sifos 1580; Sip 2809; Sme 2034; Stampati 7600; Stet 3112; Sviluppo 2350; Tecnomasio 837; Tirso 283; Tosi Franco 6150; Trafilerie 796; Un. Manifat. 16.900; Viscosa ord. 3045; Viscosa pr. 2350; Westinghouse 1420.

Prezzi giunti in ritardo

Alitalia 16.280; Anic 964; Eridania 2004; Mittel 1350; Montedison 892,50; Motta 3590; Nord Milano 2360; Terni 175.

A TORINO

VALORI DI STATO			
Redimibile 1 %	87 40	99 60	
» » 1966	87 30	99 50	
Redimibile 3 %	90 60	90 60	
» » 1963	90 50	90 50	
Ricostruz. 3 %	90 60	90 60	
» » 1961	90 50	90 50	
» » 1962	90 50	90 50	
» » 1963	90 50	90 50	
» » 1964	90 50	90 50	
» » 1965	90 50	90 50	
» » 1966	90 50	90 50	
» » 1967	90 50	90 50	
» » 1968	90 50	90 50	
Ed. Scol. 3 %	84 —	84 —	
» » 1963	84 —	84 —	
Ed. Scol. 5 %	98 90	98 90	
Cr. Fd. 3,50 % 1965	88 —	88 —	
» » 1966	88 —	88 —	
Cr. Fd. 5,50 % 1967	100 —	100 —	
» » 1968	100 —	100 —	
» » 1969	100 —	100 —	
» » 1970	100 50	100 50	
» » 1971	100 —	100 —	
» » 1972	100 —	100 —	
» » 1973	100 —	100 —	
» » 1974	100 —	100 —	
» » 1975	94 —	93 90	
» » 1976	91 25	91 25	
» » 1977	89 90	89 90	
» » 1978	89 60	89 60	
» » 1979	89 60	89 60	
» » 1980	89 60	89 60	
» »

ANNUNCI ECONOMICI

(14) Domande lavoro

(Continua da pag. 10)

BABY sitter universitaria offresi. Telefonare 588.775.
BATTILASTRA compositrice disegna offresi seria ditta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 472] — 10100 Torino».
DOMESTICO tuttofare offresi. Telefonare 6701741.258 Sessi. Via Cimarosa 94, Caselle.
FULMINO posti 12 mocrissimo mobile offresi ditta trasporto dipendenti gruppi viaggi consiglio. Tel. 709.109 - 970.336.

(15) Offerte lavoro

A.A.A.A. ASSUMIAMO donne ragazze anche prime lavoro distribuzione mensili Torino 5000 giornaliere. Via Cavour 4/C (Pinerolese).
A.A. CERCASI commessa tipicità pratica. bella presenza. Tel. 592.481.
A.A. MAGAZZINO lavoro urge assumere personale femminile 200 mila mensile, offerte Pinatalmpex. Pubblitest, via Gioberta 10.
A. AMBOSESSI facile lavoro guadagno immediato. Europrogy, via Sant'Ambrogio 28/b.
A. OPENAI azienda industria fotografici buona preparazione assumesi lavoro. Presentarsi S. Mauro Torinese, via Cavalli 33.
ABILE tornitore ottima retribuzione cercasi. Presentarsi Feit, via Monginevro 126. Tel. 333.591.
ABILE ritmista referenziata cercasi per ore mattino Lungopo Antonelli. Telefonare 853.067.
ACCONCIATURE per signora zona Rossi cerca aiutante parrucchiera. Telefonare 853.778.
ACCONCIATURE signora cerca lavorante ad aiuto - chiusura domenicale. Telefonare 852.073.
AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato contattando clientela domiciliata. Lotus - Santhenatino, 61 - Roma.
AGENZIA STAR cerca agenti rappresentanti, impiegati ufficio e venditori qualificati. Presentarsi Via Carnito, corso G. Cesare 243. Tel. 280.735.
APPRENDISTA meccanico auto, gruppo e dinamico assiera, nuove possibilità. Volkswagen Pininfarina, corso Sebastopoli 327.
APPRENDISTI istruttori termotecnici applicatori cercasi, zona Druglasco. Telefonare 984.380.
ARREDAMENTI cristallisi Rivoli(to), via Gandino 80/16 cerca apprendisti, operai generici e cristallisti. Presentarsi.
ASSUMIAMO signora signorina. Telefonare 890.316 Aura, corso Belgio 155.

ASSUMIAMO per stabilimento specializzato (cerniere lampo) fresatori T e II categoria qualificati, per colloquio presentarsi mercoledì 28 ottobre in via Via Carlo Boggio dalle 16,30 alle 19,30.

ASSUMIAMO personale lavoro pulizia. Telefonare 840.037.
ASSUMIAMO immediata applicatore rifilatrice per stratificato. Tel. 620.142.
AUTORIMESSA cerca giovanotto servizio diurno, paga. Tel. 547.828.
AUTORIMESSA cerca giovanotto orario ore 19 alla 1, pensionato pulito. Telefonare 100.078.
AZIENDA commerciale cerca autisti patente D ed E per consegne automezzi medi diurne. Offresi trattamento ottimo. Rivolgersi: Ellin, via Piemonte 9, Borgaro Torinese.
AZIENDA cosmetici pelli cerca agenti. Presentarsi Tauroenda, via Lauro Rossi 71.
AZIENDA petrolifera cerca autisti-rifornitori. Telefonare 781.252.
BAR cercasi cuoca ragazza-ca banco prestazioni, riposo sabato e festivo. Telefonare 541.483 595.805.
CAPOSQUADRA, possibilità diventare viceapolifichi, conoscenze tutte macchine stradali normali, pratico lavorazioni meccaniche anche pericolose da seguire personalmente, assumiamo. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5061 — 10100 Torino.
CARABINIERI in congedo massimo quarantacinquenni cerca importante industria zona Settimo per sorveglianza stabilimento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 509 — 10100 Torino».
CERCANSI apprendisti meccanici. Tel. 847.281, ore ufficio.
CERCANSI elettricisti apprendisti diciottenni ingaggio civili. Tel. 894.531.
CERCASI apprendista cameriera articoli abbigliamento 15-17enne. Via Bartolomeo 4 bis. Tel. 655.135.
CERCASI apprendista mobiliere. Presentarsi: Via Jacopo Durandi 11. Telefonare 471.256.
CERCASI apprendista odontotecnico. Tel. 547.260.
CERCASI donna pulizia ufficio tre volte settimana. Tel. 594.485, ore pasti.
CERCASI donna tuttofare lisciamanzale massimo ambiente piccolo, comodità. Telefonare 651.215.
CERCASI famiglia adulti lavori domestici giardinaggio. Offresi alloggio e stipendio. Tel. 680.818.
CERCASI meccanico ed apprendista meccanico. Rivolgersi Autoricambi Carducci, via Pagliari 3 angolo piazza Cardorci.
CERCASI praticante lavoro leggero continuativo. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3670 — 10100 Torino».
CERCASI ragazzo per bar, ottimo trattamento vitto, alloggio. Tel. 642.076.
CERCASI ragazzo qualificato vendita articoli casalinghi. Via Bertola 34 bis, Torino.
CERCASI signora referenziata per assistenza bimba signore anziano. Telefonare 501.830.
CERCASI tubisti lattonieri saldatori elettrici esperienti in cemo. Telefonare 553.862.
CERCASI verniciatore ferroviario fisso. Ottimo trattamento. Tel. 947.920, ore ufficio.
CERCASI vetraio anche mezza giornata. Tel. 82.474.
CESCO compresa panificio pratico, via Chiesa della Salute n. 15.
CERCASI ragioniere per amministrazione interno. Tel. 761.172.
CERCO referenziatissima per governo casa e bambino. Tel. 387.554.
COMMESSA di magazzino controllo movimento merci cercasi. Rovera & C., via XX Settembre 87, Torino.
COPPIA cerca custodire villetta fisso, lavori domestici alto mensile. Tel. 799.913.
CONIUGI soli cercasi maestro mezza giornata pulizia giardino, maggior parte pensione con camera servizio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7076 — 10100 Torino».
COPPIA veramente referenziata cuoca guardarobiera domestica minimo giardino cerca piccola famiglia distante 25 mila abitanti zona lacustre. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5069 — 10100 Torino».
DITTA ingrossi cerca commesse. Telefonare 512.435.
EBANISTA provetti assume ditta fisso. Paghe massime. Presentarsi, ore ufficio: via Lonzo 2.
ESPERTISSIMO falegname macchinista pratica mobile desiderosa migliorare cambiando lavoro assumesi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 538 — 10100 Torino».
FALEGNAMI veramente capaci si occuperebbero cercasi. Presentarsi: via Bligin Crimi 8, Torino.
FARMACISTA cerca tuttofare fissa o a giornata referenziata, ottimo trattamento. Telef. 537.844 via Santa Teresa 1.
FATTORINO licenza media cerca ditta tessuti cerca. Tel. 544.435.

PRESATORE attrezzista disposto fare trasferimenti, Grugliasco zona Francia. Telefonare 748.268.

IMPORTANTE azienda elettromeccanica con sede in Torino cerca carrellisti. Tel. 871.846.

IMPORTANTE industria assume subito, per servizio di sorveglianza, elementi qualificati e referenziati. Indirizzare a «Elas-Kompass Pubblicità 4006 — 10100 Torino».

IMPRESA assume manovali. Telefonare 342.802, 624.890.
INDUSTRIA cavalcante corso Ferrucci, cerca aggiustatori attrezzisti meccanici. Telefonare 738.381.
INDUSTRIA confezioni femminili cerca macchinista lavorazione serie, zona Mirafiori Campagnola. Tel. 210.504.
INDUSTRIA dolciaria cerca pensionato fuochista. Tel. 376.413.
INDUSTRIA meccanografica cerca aiuto magazziniere con patente autocarro. Telefonare 295.876 196.609.
INDUSTRIA vendici zona Lucento cerca diversi capaci. Tel. 233.447, ore ufficio.
INGROSSO tessuti cerca commesso venditore capace. Preferisi, Borgo Dora 52.
LANIERISTI qualificati armadi speciali, carpentieri cerca laboratorio elettronica. Presentarsi Grosso & Benaiun Strada dalle Campagne 122/b.
LARGO Grimaldi ore mattino cuoca-cameriera. Tel. 501.269.
MAGLIERISTA ferrari interno esterno. Tel. 353.617 Feila, via Bagnasi 11.

MAGLIERISTA rettilinea cerca o cottolinetta Stabil mondo anche quattro ore, Vol al Monte, Torino, Abissinia 29, Atl, Vercelli, Condizioni vantaggiosissime. Scrivere a visitare: Iaia, via Montevecchio 80/2, Torino.
CERCANSI apprendiste maglieriste. Tel. 847.281, ore ufficio.
CERCANSI elettricisti apprendisti diciottenni impianti civili. Tel. 894.531.
CERCASI apprendista cameriera articoli abbigliamento 15-17enne. Via Bartolomeo 4 bis. Tel. 655.135.
CERCASI apprendista mobiliere. Presentarsi: Via Jacopo Durandi 11. Telefonare 471.256.
CERCASI apprendista odontotecnico. Tel. 547.260.
CERCASI donna pulizia ufficio tre volte settimana. Tel. 594.485, ore pasti.
CERCASI donna tuttofare lisciamanzale massimo ambiente piccolo, comodità. Telefonare 651.215.
CERCASI famiglia adulti lavori domestici giardinaggio. Offresi alloggio e stipendio. Tel. 680.818.
CERCASI meccanico ed apprendista meccanico. Rivolgersi Autoricambi Carducci, via Pagliari 3 angolo piazza Cardorci.
CERCASI praticante lavoro leggero continuativo. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3670 — 10100 Torino».
CERCASI ragazzo per bar, ottimo trattamento vitto, alloggio. Tel. 642.076.
CERCASI ragazzo qualificato vendita articoli casalinghi. Via Bertola 34 bis. Tel. 655.135.
CERCASI signora referenziata per assistenza bimba signore anziano. Telefonare 501.830.
CERCASI tubisti lattonieri saldatori elettrici esperienti in cemo. Telefonare 553.862.
CERCASI verniciatore ferroviario fisso. Ottimo trattamento. Tel. 947.920, ore ufficio.
CERCASI vetraio anche mezza giornata. Tel. 82.474.
CESCO compresa panificio pratico, via Chiesa della Salute n. 15.
CERCO pensionato per saltuariamente notturno. Tel. 761.172.
CERCO referenziatissima per governo casa e bambino. Tel. 387.554.
COMMESSA di magazzino controllo movimento merci cercasi. Rovera & C., via XX Settembre 87, Torino.
CONIUGI soli cercasi maestro mezza giornata pulizia giardino, maggior parte pensione con camera servizio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7076 — 10100 Torino».
CUOCA referenziatissima per governo guarnarobiera domestica minimo giardino cerca piccola famiglia distante 25 mila abitanti zona lacustre. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5069 — 10100 Torino».
DITTA ingrossi cerca commesse. Telefonare 512.435.
EBANISTA provetti assume ditta fisso. Paghe massime. Presentarsi, ore ufficio: via Lonzo 2.
ESPERTISSIMO falegname macchinista pratica mobile desiderosa migliorare cambiando lavoro assumesi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 538 — 10100 Torino».
FALEGNAMI veramente capaci si occuperebbero cercasi. Presentarsi: via Bligin Crimi 8, Torino.
FARMACISTA cerca tuttofare fissa o a giornata referenziata, ottimo trattamento. Telef. 537.844 via Santa Teresa 1.
FATTORINO licenza media cerca ditta tessuti cerca. Tel. 544.435.

FONDERIA cerca urgentemente operaio specializzato per lavorazione ghisa. Telefonare 780.258.
FONDERIA cerca urgentemente operaio specializzato per lavorazione ghisa. Telefonare 780.258.
FORNITURE industriali cerca rappresentante zona Piemonte per visitare officine, garages, ecc. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3670 — 10100 Torino».
FORNITURE industriali cerca rappresentante zona Piemonte per visitare officine, garages, ecc. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3670 — 10100 Torino».
GIOVANE laureando disegnatore meccanico cerca lavoro. Tel. 780.258.